

BILANCIO 2019

di Sostenibilità



BILANCIO 2019 *di Sostenibilità*





Sostenibilità

Sommario

<i>Lettera agli stakeholder</i>	6
<i>Introduzione e richiami metodologici</i>	9
1 <i>Identità</i>	13
Storia	15
Modello istituzionale e organizzativo	18
Etica e controlli	24
Piano industriale e Piano di sostenibilità	26
2 <i>L'Impresa e le sue performance</i>	31
<i>Servizi, trasformazione, mercato</i>	31
<i>Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera</i>	32
Trasformazioni	34
Commercializzazione	36
La Supply Chain	40
<i>Performance patrimoniali ed economiche</i>	42
Reddito e patrimonio	42
Valore aggiunto	42
Finanza e investimenti	47
Lavoro	48
Politiche del personale e sviluppo organizzativo	49
Dipendenti	51
Relazioni industriali	56
Sicurezza e salute	57
<i>Qualità, sicurezza alimentare e innovazione</i>	60
Qualità e sostenibilità	62
Il processo di qualificazione in generale	64
Rintracciabilità di filiera	65
Sistema HACCP e Certificazioni	65
Innovazione	66
Ambiente e società	68
Il Bilancio Ambientale	69
Comunità sociali	80
Comunicazione	81

3 Il Piano di Sostenibilità	87
Lo sviluppo del Piano di sostenibilità	87
La matrice di materialità	88
Sintesi del piano di sostenibilità e suo andamento	90
La consultazione degli stakeholder	92
Le politiche, aggiornamenti	94
1. Sviluppo impegni nel biologico dei conferenti	94
2. Clienti e marketing del biologico	96
3. Sviluppo estero	97
4. Formazione/informazione	99
5. Società e territorio	100
6. Welfare aziendale	102
7. Appartenenza e codice	103
8. Qualificazione fornitori	105
9. Innovazione: prodotti e processi	107
10. Sostenibilità ambientale	108

Fruttage! è socio di IE



Lettera agli stakeholder

Una novità

A differenza di molte altre imprese parimenti impegnate, il rapporto di sostenibilità di Fruttageil non si è mai aperto - ad esclusione delle primissime edizioni - con la **Lettera agli stakeholder** da parte dal vertice aziendale, cioè con un messaggio che descrive in sintesi lo stato generale dell'impresa e dichiara impegni e obiettivi. La situazione che però stiamo tutti vivendo a causa del Covid-19 ci impone un cambiamento. Gli elementi di minaccia e incertezza per l'impresa e per i suoi principali stakeholder - conferenti di materia prima agricola, soci, consumatori, lavoratori - sono troppo rilevanti perché in questo bilancio di sostenibilità innanzi tutto non si espongano, anche in termini generali, alcuni concetti che riteniamo essenziali.

Lettera agli stakeholder

Questo rapporto: modalità di redazione e contenuti

Il distanziamento sociale imposto dalla situazione ha interrotto uno dei processi fondamentali della rendicontazione di sostenibilità, rappresentato dallo stakeholder engagement, cioè dalla diretta consultazione degli stakeholder. È stata realizzata quella riguardante i lavoratori (di cui si dà conto nel rapporto), ma non quella sui conferenti di materia prima agricola e sui clienti, interrompendo così una tradizione che sarebbe arrivata al suo terzo appuntamento. Già per questa ragione si tratta dunque di un documento che non corrisponde alle intenzioni da cui si era partiti, per quanto le informazioni in esso contenute siano molte. Queste stesse informazioni hanno anch'esse un peso minore di quello che avrebbero avuto in condizioni di normalità. Allo stato cose, infatti, l'interpretazione del futuro e degli obiettivi di sviluppo è quantomeno e dunque questo bilancio serve più a descrivere ciò che abbiamo fatto, nella relativa indeterminatezza di ciò che vorremmo fare.

Chiamiamo dunque questo bilancio più che una rendicontazione una base di riflessione. Una riflessione che più del solito deve tentare di avviare un aggiustamento, non riguardante certo solo Fruttageil, ma l'economia, la società e l'ambiente.

Avevamo detto, abbiamo fatto, faremo

Anche in questo bilancio, nella sua parte finale, si osserveranno le schede dei diversi ambiti in cui si articola la strategia di sostenibilità di Fruttageil. Per ognuno, come negli anni passati, si ricorderà ciò che avevamo preso come impegni ("avevamo detto"), ciò che si è realizzato ("abbiamo fatto") e ciò che Fruttageil si impegna a fare ("faremo"). C'è però tra questi tre passaggi descrittivi - oggi - una profonda differenza. Se l'**avevamo detto** e l'**abbiamo fatto** sono certi e oggettivi, è, come detto, sul faremo che oltre alle nostre intenzioni sarà necessario contare su aspetti generali e sociali che non è semplice prefigurare. Ne deriva che l'impegno fondamentale di Fruttageil non è riassumibile in un uno o pochi precisi impegni, ma in un atteggiamento generale positivo e propositivo, legato a quegli aspetti generali e sociali che dovranno permettere alle imprese - soprattutto a quelle della filiera di cui Fruttageil fa parte - di superare questa critica e incerta situazione.

Un faremo difficile ma necessario

A ogni modo anche sul *faremo* qualche considerazione è possibile, in particolare sul breve periodo, sul quale si scaricano e si scaricheranno i maggiori effetti della pandemia e dei correlati fenomeni economici. Sul lungo periodo, viceversa, in termini analitici sapere ciò che *sarà possibile fare* è difficile, per non dire impossibile. Sui segmenti della filiera si stanno riversando fatti e fenomeni di evidente gravità, a cui si collegano incertezze d'altrettanta dimensione, che imporranno azioni legislative e vere e proprie riorganizzazioni di imprese e comparti. Non si può evidentemente qui prefigurarli, ma è possibile formulare quale dovrà essere il principio primo da seguire: ogni azione e intenzione dovrà *avere come fare la sostenibilità*, e non unicamente quella ambientale.

Andare ai motivi di fondo

Ci sono alcune ragioni della pandemia e delle difficoltà del mondo a contrastarla che appaiono chiare: la commistione tra alta tecnologia e sistemi di vita economicamente e culturalmente arretrati, una globalizzazione sregolata, un protezionismo chiaramente illusorio (almeno per quello che riguarda la protezione dalla malattia), un deficit di governance che riguarda le istituzioni a diversi livelli. Tutto ciò è immediatamente e chiaramente connesso con la sostenibilità, non tanto nelle sue tre classiche accezioni (economica, ambientale, sociale) quanto nel loro inscindibile rapporto, si potrebbe dire nel loro intreccio e nelle loro contorsioni. *La sostenibilità a cui dobbiamo fare riferimento è una sostenibilità umana*, nella difficoltà, altrettanto umana, a governare e ordinare il rapporto con se stessa.

La crisi non riguarda solo l'esplosione del Covid-19, ma la nostra generale incapacità di averlo immaginato e contrastato. È dunque sui nostri comportamenti (individuali, delle imprese e degli aggregati sociali, delle istituzioni) che bisogna puntare la nostra attenzione.

Assieme o niente

Se qualcuno pensa di potersi salvare da solo sbaglia di grosso. E ciò è tanto più vero nel nostro agire di filiera. L'ipotetica salvaguardia dei diritti/interessi del consumatore o di ogni altro soggetto in essa presente non può andare a discapito di qualcun altro. Più che mai ora dobbiamo mettere tutti noi nella condizione di interpretarci come una parte inscindibile - per quanto portatrice di responsabilità proprie - di una comunità non solo economica, ma anche sociale e culturale.

In questo rapporto il lettore troverà molte informazioni su ciò che Fruttigel ha realizzato e alcune indicazioni su ciò che intende fare. Il nostro impegno principale riguarda però proprio il contributo che si intende dare a ciò che abbiamo indicato come *sostenibilità umana*, che significa - inevitabilmente - *cambiare*. Non sarà possibile cambiare da soli ed è questa la proposta e l'impegno che Fruttigel avanza ai propri stakeholder, perché - certamente - assieme ci sarà qualche prospettiva in più.



Introduzione e richiami metodologici

Relativamente al piano di sostenibilità, l'aspetto saliente dell'esercizio 2019 è stato il completamento del processo di revisione del Codice Etico, con l'avvio della sua diffusione. Va segnalato tuttavia che nei primi mesi del 2020 il processo ha subito prima un rallentamento poi una sospensione in ragione del diffondersi del Covid-19. Si prevede un rilancio del programma non prima dell'autunno prossimo.

Parimenti, anche la consultazione degli stakeholder si è potuta svolgere solo parzialmente, come si spiegherà all'inizio della terza parte di questo documento.

Infine è da segnalare, per questo rapporto, il più specifico richiamo allo Standard GRI, che dovrà portare tra il 2020 e il 2021 alla certificazione del bilancio di sostenibilità. Orienta in tal senso anche l'*Assessment sulla Governance della CSR di Fruttigel* (ISO 26000, febbraio 2020) di Bureau Veritas. Anche altre indicazioni e raccomandazioni dell'Assessment sono state prese in considerazione per la redazione di questo rapporto.

La struttura si fonda sulle tre classiche e fondamentali sezioni:

- **aspetti strutturali dell'impresa**, cioè il sistema valoriale, istituzione, governance e organizzazione, ispirazione generale dell'attività ai fini della sostenibilità;
- **componenti di tipo economico, patrimoniale e gestionale**, comprese le innovazioni tecniche e di prodotto e gli investimenti;
- **aggiornamenti del piano di sostenibilità**, con particolare riguardo all'esplicitazione delle politiche di sostenibilità, all'individuazione degli impegni del management e alla matrice di materialità.

Proprio in ragione dell'ultimo punto va sottolineato l'impegno delle direzioni nella specificazione e aggiornamento delle schede relative alle politiche (enunciati, esiti relativi, impegni futuri).

Introduzione





PARTE
Prima



Valori di riferimento

Tutta l'attività di FruttageL è guidata da questi valori:

- **Salute alimentare** Il primo impegno di FruttageL riguarda la salute dei consumatori. La loro alimentazione deve corrispondere al loro benessere
- **Ambiente** Il risparmio del suolo, il rispetto delle risorse naturali, il risparmio dell'energia sono per FruttageL regole fondamentali
- **Imprenditorialità** FruttageL intende il suo essere impresa come produzione di valore condiviso, confronto col mercato, innovazione
- **Cooperazione** L'idea e la pratica cooperativa rappresentano per FruttageL la radice storica, l'intenzione sociale, la volontà di collaborazione tra lavoratori dentro e fuori la fabbrica
- **Integrazione** FruttageL persegue l'incremento di valore della filiera agroalimentare e lavora per l'equilibrio degli interessi tra i suoi protagonisti
- **Comunità** FruttageL considera le persone come individui con le loro relazioni, attivi nei loro ambienti fisici e sociali
- **Responsabilità** FruttageL crede che ognuno sia responsabile non solo di se stesso, ma per l'insieme di cui è parte

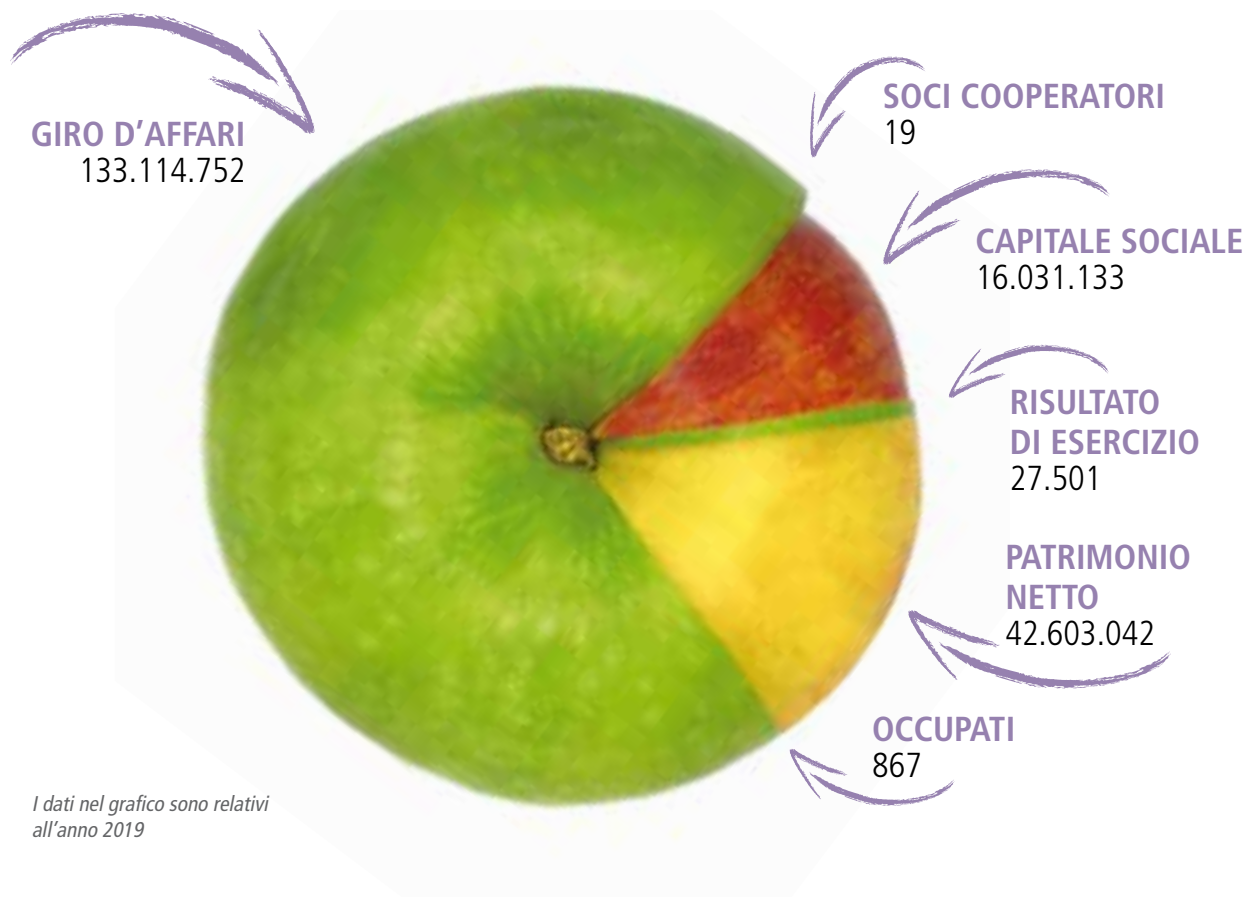
Missione di FruttageL

Un protagonista significativo della filiera agroindustriale che qualifica la presenza cooperativa nella produzione, nella trasformazione e nella distribuzione per il benessere alimentare delle persone.

- **Nutrire** le relazioni imprenditoriali, professionali e umane di responsabilità, partecipazione, rispetto e trasparenza
- **Consolidare** il valore patrimoniale, industriale, relazionale dell'impresa come dotazione per i soci attuali e futuri e per lo sviluppo della cooperazione
- **Realizzare** l'innovazione, il miglioramento del servizio e la qualificazione professionale che aumentino l'efficienza della filiera e la competitività
- **Adottare** i sistemi tecnologici e organizzativi che garantiscano la salute dei consumatori, dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente; concorrere allo sviluppo sociale delle comunità di riferimento
- **Dimostrare** che anche in condizioni di forte complessità industriale è possibile fare impresa rispettando le persone, il loro lavoro, la competizione e il mercato

Dati Essenziali

	2017	2018	2019
Organizzazioni socie	17	17	19
Occupati	846	850	867
Giro d'affari (€)	129.781.270	132.853.549	133.114.752
Risultato di esercizio (€)	543.684	234.346	27.501
Capitale sociale (€)	14.014.600	16.031.133	16.031.233
Patrimonio netto (€)	40.810.320	42.756.521	42.603.042



Storia

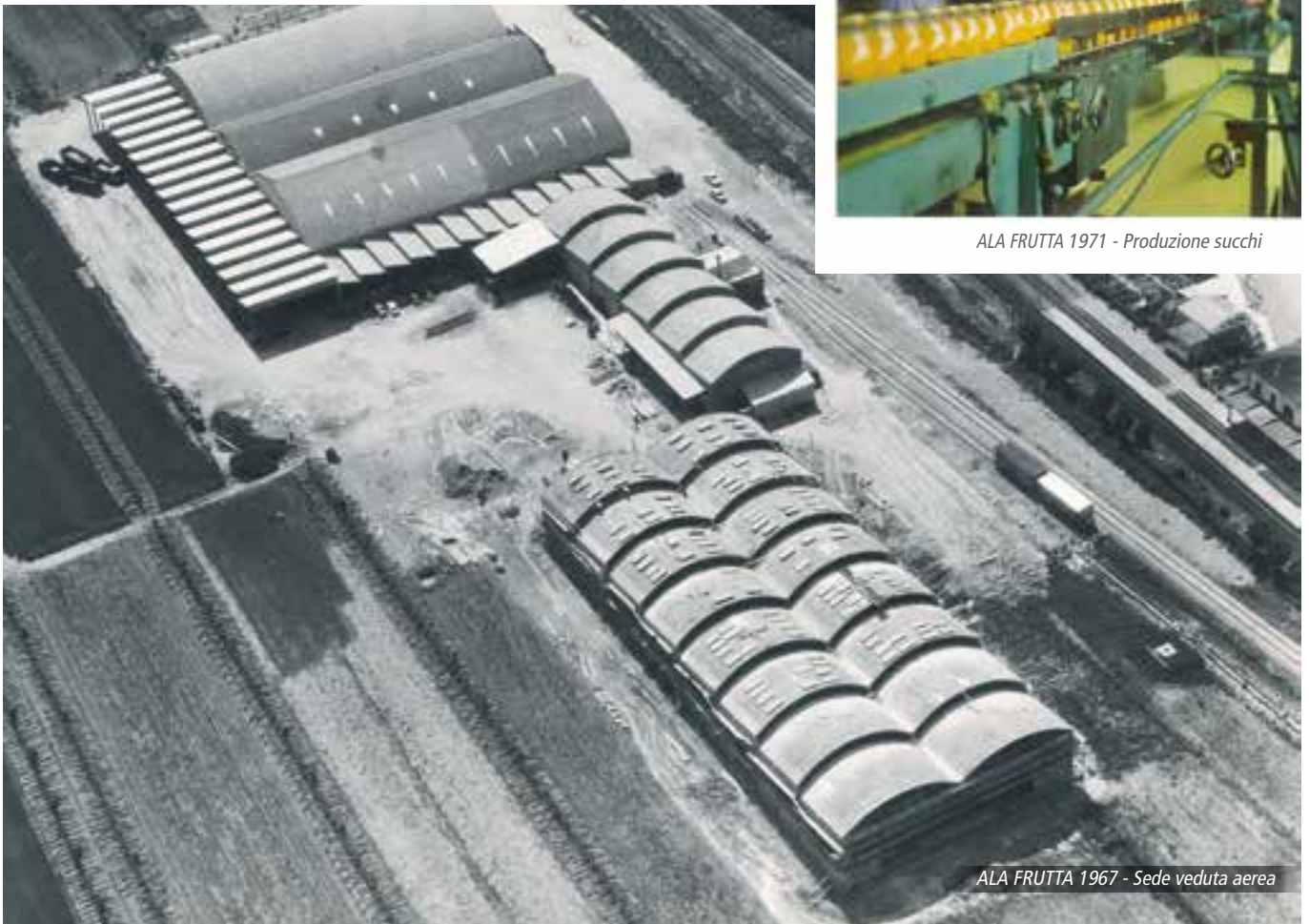
I passi fondamentali che hanno portato FruttageI all'attuale configurazione, sono 3:

1)

- Nei primi anni 60 nasce Ala Frutta, azienda Cooperativa per la lavorazione della frutta fresca.
- A metà degli anni 60 inizia la lavorazione del prodotto di risulta: albicocche, pere, pesche, mele per la produzione di cremogenato di frutta e per la produzione interna di succhi di frutta.
- All'inizio degli anni 70 viene effettuato il primo investimento in una linea di succhi in vetro completamente automatizzata.
- Alla fine degli anni 70 iniziano i primi problemi finanziari che conducono al concordato e alla messa in liquidazione nell'agosto 1981 di Ala Frutta.



ALA FRUTTA 1971 - Produzione succhi



ALA FRUTTA 1967 - Sede veduta aerea

ALA FRUTTA 1971 - Veduta aerea



2)

- Nel mese di novembre 1981, Parmasole, un'azienda cooperativa di Martorano di Parma, leader del mercato per la lavorazione del pomodoro, affitta gli impianti Alafrutta in liquidazione di Alfonsine.
- Nel 1983 sono installati un impianto per la lavorazione del pomodoro e la prima linea dei succhi in brik, una linea di lavorazione per le mele solid pack.
- Alla fine degli anni 80 Parmasole acquisisce lo stabilimento Arrigoni di Cesena (azienda chiusa da ormai 10 anni), acquisizione che tuttavia non ottiene i risultati sperati.
- L'intero gruppo Parmasole entra in forti difficoltà: il sito produttivo di Alfonsine, con i debiti di tutto il gruppo, chiede il concordato preventivo.



PARMASOLE 1987 - Sede veduta esterna



PARMASOLE 1987
Inserzione pubblicitaria Arrigoni

3)

- Nel 1994 viene costituita Fruttigel che acquisisce lo stabilimento di Alfonsine (RA). Due anni dopo entra nella compagine sociale, Co.ind, cooperativa industriale con Sede a Castelmaggiore.
- Nel 1998 viene costituito a Termoli (CB) il Consorzio Fruttigel Molise per la gestione in affitto dello stabilimento di Larino, di proprietà della Regione Molise, per la produzione e lavorazione locale di ortaggi.
- Nel 2000 Fruttigel costituisce, unitamente ad altre importanti aziende Emiliano Romagnole, il Consorzio AlmaverdeBio per lo sviluppo e commercializzazione di prodotti Biologici.
- Nel 2009 il Consorzio Fruttigel Molise acquisisce dalla regione Molise lo stabilimento di Larino. In novembre, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Fruttigel.

FRUTTIGEL
Consorzio Molise 1997
Sede veduta esterna



FRUTTIGEL 2014
Ventennale della Costituzione

Modello istituzionale e organizzativo

Istituzione

I soci di Fruttageil si dividono in due categorie:

Soci cooperatori conferenti, ovvero cooperative di produttori agricoli o di conduzioni terreni, che vedono in Fruttageil uno strumento per il completamento della filiera agro-industriale e la valorizzazione economica e strategica delle loro produzioni sul mercato, dell'impresa agricola e del lavoro in generale.

Calcolo della prevalenza	2017	2018	2019
Conferimenti da soci (materie prime agricole e semilavorati) (A)	82.983,8	77.695,57	70.559.833
Conferimenti da non soci (materie prime agricole e semilavorati) (B)	38.446,5	40.905,29	41.370.921
TOTALE (C)	121.430,3	118.600,86	111.930.754
RAPPORTO DI PREVALENZA (A)/(C)	68,3%	65,51%	63,04%

Tabella 1
Attestazione della mutualità
prevalente (tonnellate)

Soci cooperatori non conferenti, espressione di cooperative che vedono in Fruttageil uno strumento per la presenza nella filiera agro-alimentare e dunque per una maggiore garanzia e tutela dei consumatori.

Ciò che accomuna questi diversi soggetti - e che rappresenta la "ragione d'essere" dell'esistenza di Fruttageil - è il concetto di "creazione di valore" lungo i diversi stadi della filiera agro-industriale mettendo in collegamento stretto la produzione e il consumo.



Tabella 2
Compagine societaria di FruttageI
al 31.12.2019

Compagine societaria	Categoria	% Capitale	N. Voti	Quota capitale
Soci Cooperatori				
PROMOSAGRI soc. coop. p.a. (RA)	agricoltura	3,61	1	579.000
CO.IND. soc.coop (BO)	agro-industria	0,62	1	100.000
TERREMERSE soc.coop (RA)	agricoltura	9,33	5	1.495.000
Coop. Agric. Braccianti Giulio Bellini	agricoltura	1,87	1	300.000
APOFRUIT ITALIA soc. coop. agricola (FC)	agricoltura	5,36	1	860.000
AGRISFERA soc. coop. agricola p.a. (RA)	agricoltura	2,40	1	385.100
A.F.E. Associazione Frutticoltori Estense srl	agricoltura	2,18	1	350.000
CO. PRO. AGRI. soc. coop. agricola (RA)	agricoltura	6,80	1	1.090.000
PEMPACORER soc. cons. agr. a.r.l. (RA)	agricoltura	2,45	1	392.000
AS.I.P.O. soc. coop. a.r.l. (PR)	agricoltura	2,20	1	351.900
ORTOFRUTTA SOL SUD OP soc. coop	agricoltura	2,18	1	350.000
APO CONERPO soc. coop. agricola (BO)	agricoltura	2,50	1	400.000
CAB MASSARI S.C	agricoltura	1,40	1	224.000
C.A.B. TER.RA Soc. Coop. Agricoltura	agricoltura	0,68	1	108.700
TOTALE		43,58	18	6.985.700
Soci sovventori e finanziatori				
COOPFOND S.p.a. (BO)	finanziaria	12,57	1	2.016.533
CO.IND. soc.coop (BO)	agro-industria	6,36	1	1.020.000
CO.IND. IMMOBILIARE S.r.l. (RE)	agro-industria	6,99	1	1.120.000
CO. IND. TRADING S.r.l. (BO)	agro-industria	6,99	1	1.120.000
CAFFÈ PREMIUM S.r.l.	agro-industria	6,98	1	1.119.000
PARFINCO S.p.a.	finanziaria	16,53	1	2.650.000
TOTALE		56,42	6	9.045.533
TOTALE GENERALE		100	24	16.031.233

L'Assemblea dei soci e le regole di voto

Nelle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli come FruttageL è previsto il voto plurimo. In FruttageL l'art. 36 dello Statuto sociale prevede che ogni socio cooperatore può avere diritto a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare della quota sociale sottoscritta e versata in base al seguente criterio: fino a € 1.110.000,00 un voto, oltre cinque voti. Ai soci sovventori possono essere attribuiti più voti, ma non più di 5 cinque ciascuno e fino ad un massimo di 1/3 dei voti spettanti all'Assemblea.

Assemblea	Capitale sociale	%	N. voti	%
Soci Cooperatori				
Agricoli	6.885.700	42,96	17	70,83
Agro-industria	100.000	0,62	1	4,17
TOTALE SOCI COOPERATORI	6.985.700	43,58	18	75,00
Soci sovventori e finanziatori				
Finanziari	9.045.533	56,42	6	25,00
TOTALE SOCI SOVV. E FINANZ.	9.045.533	56,42	6	25,00
TOTALE GENERALE	16.031.233	100,00	24	100,00

Tabella 3
Composizione dell'Assemblea dei soci nel 2019

Il Consiglio di Amministrazione

L'art. 39 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un limite minimo di 3 ad un massimo di 15 componenti. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta fra persone indicate dai soci cooperatori; ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, può essere riservata la nomina fino ad un terzo degli amministratori.

Consiglio di Amministrazione

Stanislao Fabbrino - *Presidente*
Emilio Sabatini - *Vice Presidente*
Cristian Maretti - *Vice Presidente*
Vincenzo Alberti
Emanuele Pertile
Ilenio Bastoni
Tommaso Cattini
Tino Cesari
Luca Cioffi
Danilo Gherghi
Remo Magnani
Giovanni Giambi
Stefano Urso
Ibrahim Saadeh

Collegio Sindacale

Aristide Pincelli - *Presidente*
Piertommaso Caldarelli
Pierluigi Brandolini
Giancarlo Gamberini (suppl.)
Laura Macri (suppl.)

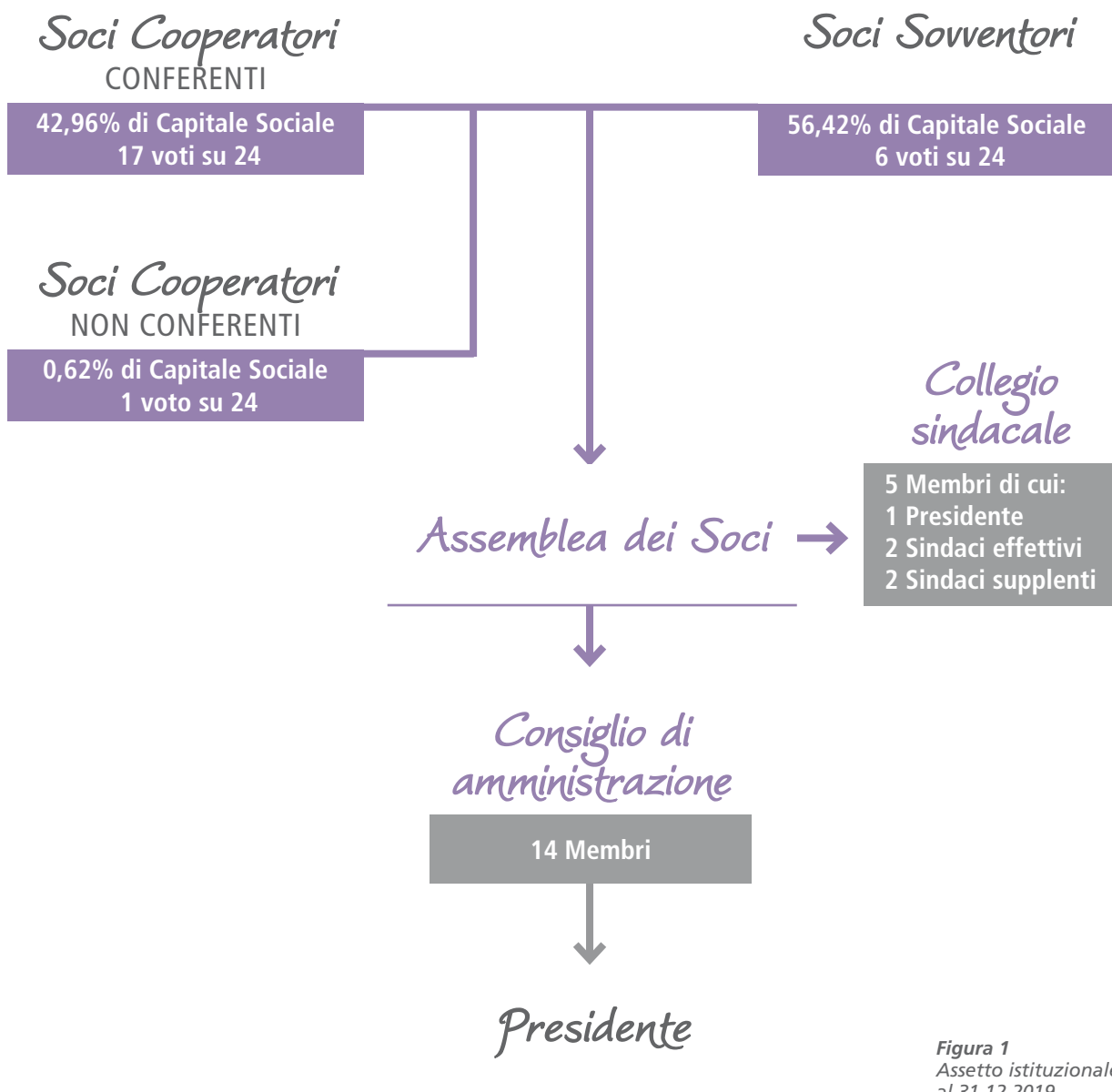


Figura 1
 Assetto istituzionale di Fruttagei
 al 31.12.2019

Presidente
A.D.

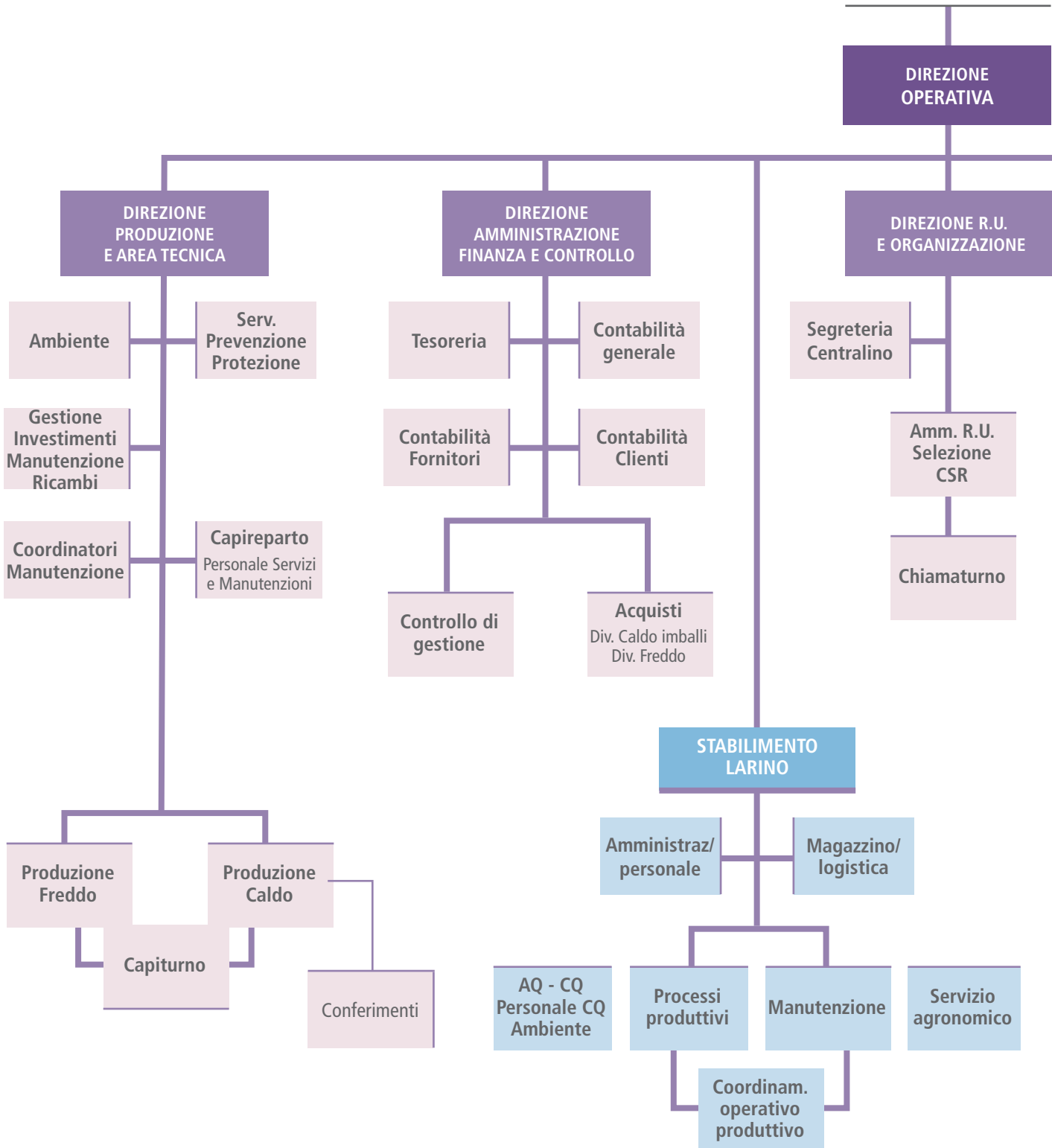
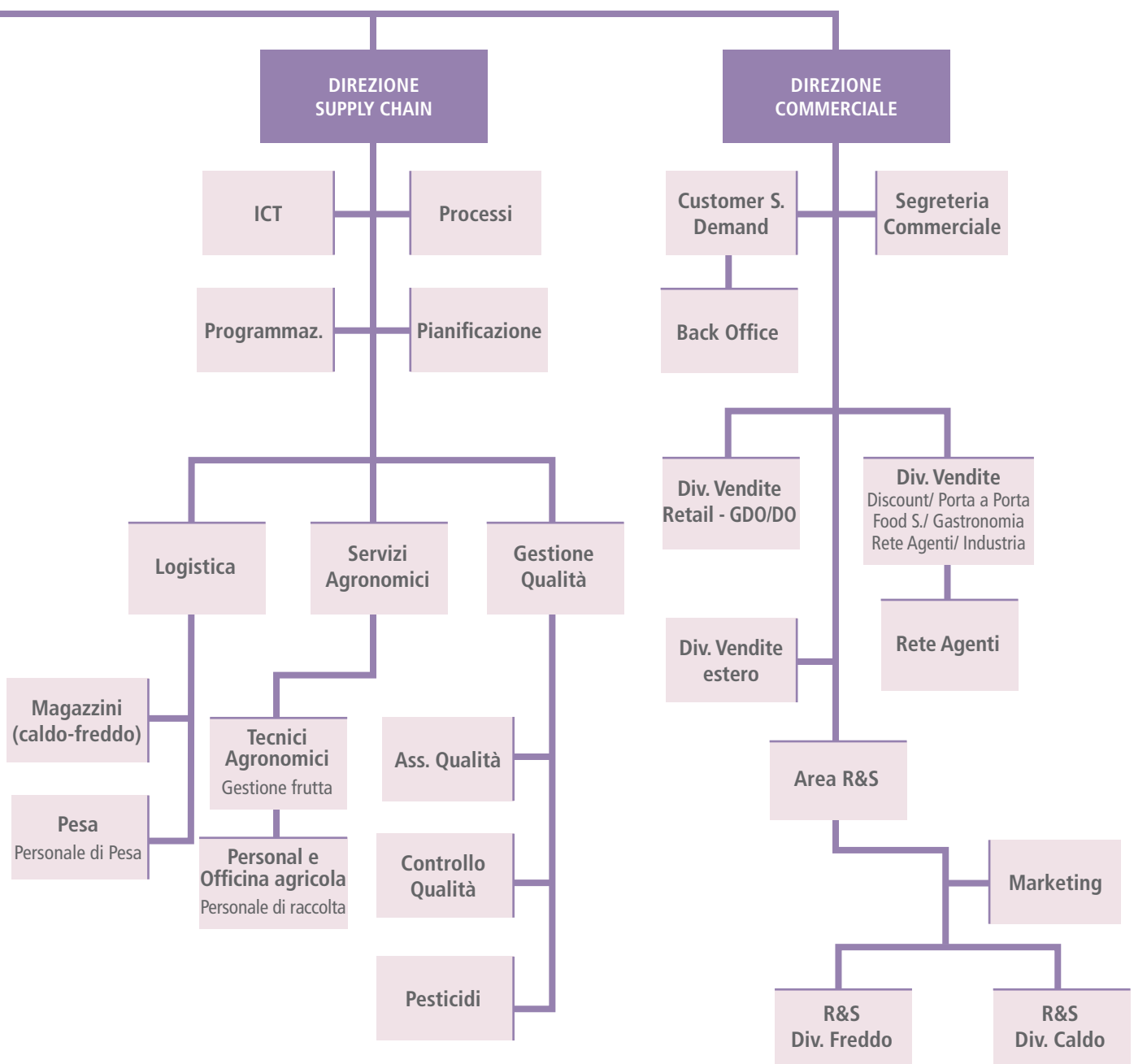


Figura 2
Organigramma al 31/12/2019



Etica e controlli

Il presidio normativo principale per il controllo dei comportamenti manageriali è oggi rappresentato dal *Modello organizzativo* (e conseguente *Organismo di Vigilanza*) ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Bisogna però considerare che i presidi dei comportamenti di coloro che concorrono alla realizzazione delle politiche di Fruttage (e che entrano nel perimetro di rendicontazione) non si limitano a ciò che la legge impone o dispone. Fruttage ha gradualmente istituito altre modalità di perseguimento di tale obiettivo, alcune corrispondenti a veri e propri istituti e altre invece a prassi organizzative e/o processi di tipo culturale.

Relativamente agli istituti, vanno ricordati la Commissione Etica, istituita per l'attuazione e la diffusione del Codice Etico, strumento per il presidio dei comportamenti dei vari soggetti che concorrono all'impresa (dagli addetti ai fornitori, dai soci ai collaboratori di ogni tipo) e La Carta dell'appartenenza, più direttamente riferito ai dipendenti. Codice e Carta possiedono propri organi di attuazione e controllo.

Relativamente invece alle *prassi*, bisogna considerare che l'idea evoluta dell'etica aziendale e della sostenibilità più che su di un controllo *ex post* si basa sull'induzione dei comportamenti virtuosi fondati sulla partecipazione della più ampia platea di attori - di stakeholder - nella definizione e realizzazione delle politiche di sostenibilità. Si deve dunque rimarcare che ancor prima degli strumenti e degli istituti vengono le intenzioni e le azioni di miglioramento. Si può dire dunque che è il piano di sostenibilità (e la sua attuazione) la radice prioritaria dello sviluppo della responsabilità.

Per quello che riguarda strettamente l'operatività degli organismi di controllo i dati principali sono:

- per quanto riguarda la Commissione Etica, rivolta a presidiare le norme contenute nel Codice Etico, nel corso del 2019 essa si è riunita n. 3 volte. Dato che si tratta di un'impostazione del tutto nuova del Codice, integralmente revisionato, e di una Commissione di nuova nomina, l'attività è stata essenzialmente di impostazione e programmazione di cui sarà dato conto anche più avanti. Sono stati così affrontati temi come il regolamento per il funzionamento della Commissione (linee essenziali per l'attività pratica della Commissione), la formazione etica e la comunicazione e diffusione del Codice.



Commissione Etica

Cristian Maretti - *Presidente Commissione e membro CDA Fruttage*

Franco Zamuner - *membro esterno*

Cristina Di Lenardo - *membro interno*

Elisa Rossi - *membro interno*

Nicolina Sarno - *membro interno*

Organismo di Vigilanza 231

Riccardo Sabadini - *Presidente*

Sergio Pezzi

Massimo Tampieri

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2019, ai sensi del Dlgs 231, si è riunito in 4 occasioni, svolgendo la seguente attività:

Tematiche	Indicazioni fornite alla direzione aziendale	Riscontro verificato
Esame audit esterno sull'operatività dell'ODV	Report Audit	Azioni di miglioramento nella formalizzazione del lavoro dell'ODV e nei flussi informativi dell'azienda verso l'ODV
Verifica operativa: sicurezza sul lavoro	Maggior formalizzazione della programmazione delle manutenzioni di ciò che non è impianti e macchinari	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Verifica operativa: rimborsi spese	Nessuna	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Verifica operativa: sponsorizzazioni ed erogazioni liberali	Nessuna	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Verifica operativa: processo approvvigionamento materie prime e sussidiarie e materie prime agricole	Per la parte di approvvigionamento di materie prime e sussidiarie maggior formalizzazione da parte dell'azienda della valutazione dei fornitori	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Incontro con gli altri organi di controllo aziendale (Collegio Sindacale e Società di Revisione)		Nessun fatto significativo rispetto ai reati ex L231/01

Piano industriale e piano di sostenibilità

Un altro degli effetti del Covid-19 è stato di rendere di fatto impossibile una precisa formulazione del nuovo piano industriale, che avrebbe dovuto coprire gli anni 2020-2022. Il problema non è stato tanto nella elaborazione dei dati e nell'interpretazione della loro tendenza, quanto nella difficile previsione, al momento attuale, di cosa sarà il mercato, anzi i mercati: da quello specifico di Fruttagel a quello dei suoi clienti e dei suoi fornitori, da cui in gran parte dipende la sua attività.

Ciò che è possibile confermare sono invece i caposaldi generali su cui certamente si incardinerà il piano che prenderà corpo non appena vi saranno gli elementi di conoscenza e di previsione necessari: tali caposaldi dovranno sempre più fare riferimento ai principi e ai valori indicati dalla missione dell'impresa, per cui sempre più vi sarà coerenza e integrazione tra aspetti imprenditoriali e aspetti sociali. È e sarà insomma la sostenibilità il faro verso cui dirigersi in questo momento di sovrana incertezza.

Questo 2020 dovrà dunque obbligatoriamente essere un anno di studio e riflessione, per poter identificare i nuovi bisogni del mercato e dunque i nuovi adattamenti che sarà necessario introdurre. Si dice in questi casi che "le variabili risultano impazzite", e ciò tanto più è vero quanto più interconnessa con altre è l'attività aziendale, proprio come capita all'interno della catena agroalimentare: dalle difficoltà nella raccolta dei prodotti fino alla crisi di molti clienti. Ecco dunque che è proprio la volontà di contribuire alla rinascita e al rilancio secondo i criteri della sostenibilità l'aspetto più certo in base al quale osserviamo la prospettiva. Il criterio di fondo deve innanzitutto riguardare e pesare i fattori ambientali e sociali che, certamente, hanno concorso alla diffusione del male. È così che il piano di sostenibilità emerge nella sua importanza come faro dell'azione: se è - come si è detto - impossibile definire con certezza volumi, investimenti, correzioni organizzative e aspetti gestionali è invece necessario ribadire che efficienza e riduzione degli sprechi, miglioramento ambientale, solidarietà sociale e impegno per comunità e ambienti rimarranno le linee guida principali dell'azione.

Ecco dunque che rimandando a quando sarà possibile l'identificazione specifica delle azioni e degli obiettivi imprenditoriali - e dunque il nuovo piano industriale - ancora più importante diviene la declinazione degli aspetti di sostenibilità, che negli anni hanno fatto crescere in Fruttagel.



La storia della responsabilità sociale di FruttageL è così sintetizzabile per punti:

- 2006** Nel 2006 FruttageL avvia il suo programma di responsabilità sociale con la prima definizione della *missione-visione* dell'impresa attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro, dai dirigenti alle seconde linee, contemporaneamente alla elaborazione del primo piano strategico.
- 2008** Viene redatto il bilancio sociale "numero zero", un documento sperimentale, con circolazione unicamente interna.
- 2009** Per la preparazione del primo vero e proprio bilancio sociale reso pubblico sono stati realizzati diversi focus group tra lavoratori di varie aree e livelli. Nello stesso anno è stato elaborato il Codice Etico e costituito il relativo Comitato.
- 2010** Contemporaneamente a una profonda revisione delle modalità gestionali, dettata anche da stringenti questioni di equilibrio economico e finanziario, viene elaborato e presentato il secondo bilancio sociale, che ha chiuso il cosiddetto "periodo sperimentale" delle politiche di Rsi.
- 2011** Si dà corso alla ristrutturazione del documento, con l'introduzione della sezione "intangibili", cioè con la rendicontazione dei patrimoni non economici (umani, strutturali, relazionali) posseduti da FruttageL. Si avvia la pratica della doppia presentazione: nella sede principale di Alfonsine e nello stabilimento di Larino.
- 2012** Arrivata alla quarta edizione, il bilancio sociale è caratterizzato dall'introduzione della sintesi rappresentata dalle schema "Orizzonte Obiettivi Ambiti".
- 2013** In quest'anno si realizza un importante adeguamento metodologico, con la decisione di presentare il bilancio sociale contemporaneamente al bilancio economico (cosa che avviene nel maggio 2014). Viene redatta una versione "interna" del rapporto, con lo sforzo di maggiore coordinamento con il piano industriale, che proprio nel 2013 arriva alla sua seconda formulazione.
- 2014** Il bilancio sociale assume una forma definitivamente pubblica, contrassegnata anche dall'aspetto grafico. Si percepisce l'avvicinarsi di una nuova "chiusura di ciclo" e si inizia a ragionare di due aspetti fondamentali: la "validazione" del documento da parte di un ente di certificazione e la maggiore adesione agli standard internazionali di rendicontazione.
- 2015** L'esercizio è contrassegnato dall'elaborazione del primo piano di sostenibilità. Il rapporto riguardante il 2014 indica i passi principali da realizzare per raggiungere il risultato.
- 2016** Si è ulteriormente sviluppato il criterio di individuazione degli stakeholder e si è raffinata la matrice di materialità. Un aspetto ancora da completare è il processo di *stakeholder engagement*, che solo parzialmente è stato possibile attuare.
- 2017** Gli aspetti salienti hanno riguardato la consultazione degli stakeholder, la relativa verifica e aggiornamento del Piano di sostenibilità e la sua integrazione col Piano industriale. Un ulteriore importante aspetto è stato rappresentato dall'elaborazione e varo della Carta dell'appartenenza. FruttageL aderisce a Impronta Etica.
- 2018** Il fatto saliente del 2018 è stato la revisione del Codice Etico, completata all'inizio del 2019.
- 2019** Tra la fine del 2018 e il 2019 FruttageL riceve alcuni significativi premi legati a sostenibilità e RSI, accrescendo in modo importante la propria reputazione quale impresa fortemente impegnata su tali temi:
- Premio nazionale Biblioteca Bilancio sociale;
 - Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia Romagna
 - Programma "Imprese Vincenti" promosso da Intesa San Paolo: speciale riconoscimento per le prime 8 eccellenze italiane del territorio Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise.
- Bureau Veritas migliora ulteriormente il proprio "Giudizio" nel report/asseverazione su quanto fatto da FruttageL ai sensi della certificazione ISO26000.





PARTE
Seconda



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "dare un Futuro alla Vita e Valore al Futuro"

SDGS - Sustainable Development Goals
17 Obiettivi – 169 Target

I 6 principali riferimenti per Fruttagei

2 SCONFIGGERE
LA FAME



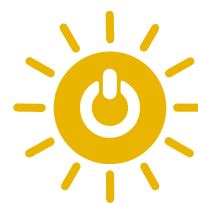
8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



12 CONSUMO
E PRODUZIONE
RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



Servizi, trasformazione, mercato

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'ONU dice:

Obiettivo n. 2 - Target di interesse per FruttageL:

"...migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

Obiettivo n. 12 - Target di interesse per FruttageL:

"garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"



2 L'Impresa e le sue performance

I valori nei nostri principali investimenti degli ultimi anni: produzione e valorizzazione della filiera

Impianto estrazione soia

vantaggi per i produttori, qualità del prodotto, efficienza

Desabbiatori e cernite ottiche

qualità ed efficienza

Pack compostabile

busta biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Nuova linea lavorazione Tuberi a Larino

aumento capacità trasformazione, riduzione sprechi, efficienza e qualità

2 nuove macchine raccolta pisello/borlotto

riduzione consumo carburanti, qualità, efficienza

Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera

FruttageI - Produttori

Condivisione: programmazione, obiettivi, regole, investimenti

Fidelizzazione: utilità reciproca duratura nel tempo, intenti comuni, investimenti industriali e di ricerca

Specializzazione: innovazione, qualità prodotto, mercato, vocazione aziende agricole

Delle relazioni ed aspettative di sviluppo strategico che FruttageI intende costruire con i propri soci conferenti si darà conto diffusamente nell'ultima parte del presente report.

In questa parte ci limitiamo ad evidenziare le pur importanti e consolidate attività "operative" che caratterizzano in modo continuativo la relazione con i conferenti, contraddistinta da una sempre maggiore necessità di specializzazione e fidelizzazione.

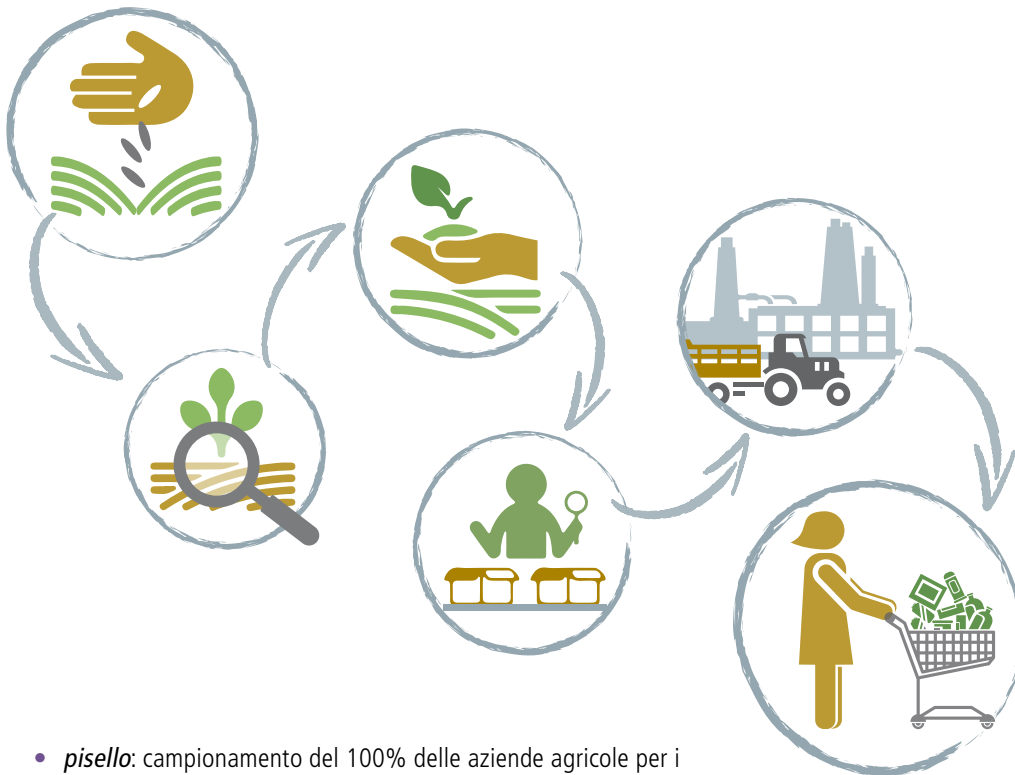
In tale direzione, i principali progetti e sperimentazioni portati avanti in questi ultimi anni sono i seguenti:

- **Anagrafica dei produttori:** quaderni di campagna e diario di laboratorio (consente la mappatura informatizzata di terreni - trattamenti, visite effettuate, ecc - e piani colturali appartenenti alle filiere seguite da FruttageI);
- **Filiera dell'Asparago italiano** (integralmente operativa dal 2015 con la piena funzionalità della nuova linea di confezionamento asparagi presso lo Stabilimento di Larino);
- **Sperimentazione/coltivazione varietale:** cavolo nero (realizzata positivamente e già oggetto di raccolti e trasformazione in FruttageI);
- **Sperimentazione/coltivazione varietale:** cavolo riccio rosso e verde (Kale) realizzata positivamente su superficie ridotta e già oggetto di trasformazione in FruttageI.

Le principali attività e servizi gestiti e/o forniti da FruttageI ai propri soci conferenti (attraverso la propria Area Agronomica), sono:

- **acquisto sementi dalle principali aziende multinazionali olandesi e americane, richiedendo la certificazione "OGM FREE";**
- **disponibilità di 15 macchine per la raccolta**, di cui 9 per la raccolta del borlotto e del pisello (tra la fine del 2018 e il 2019 sono state acquistate 2 nuove macchine per pisello/borlotto altamente performanti che hanno dato la possibilità di rottamare 3 vecchie macchine ormai obsolete), 4 per il fagiolino e 2 per i prodotti in foglia (spinacio, bieta e cicoria);
- **trasporto degli ortaggi** dai campi allo stabilimento a carico di FruttageI (frutta e pomodoro sono viceversa gestiti direttamente dai conferenti).

Un approfondimento specifico, inoltre, meritano le attività di campionamento e controllo che FruttageI esegue. In fase di pre-raccolta, **il campionamento** avviene mediante piani *ad hoc*, in funzione delle difficoltà della specie nel raggiungimento di determinati livelli di qualità:



- **pisello**: campionamento del 100% delle aziende agricole per i prodotto Bio e del 10% per convenzionale (non sussiste un elevato grado di difficoltà di coltivazione);
- **fagiolino**: campionamento del 100% del prodotto;
- **prodotti in foglia**: campionamento del 100% (grado di difficoltà legato principalmente alla presenza d'insetti);
- **borlotto**: campionamento al 100% del prodotto;
- **biologico**: campionamento pre-raccolta al 100% (per obbligo normativa CE).

La gestione dei **controlli** sulle materie prime agricole, ha invece le seguenti caratteristiche:

Ortaggi: Fruttagei compra il seminativo degli ortaggi (che vende ai soci senza ricarico) e concorda il piano di semina e raccolta secondo precisi disciplinari, che prescrivono le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto a seconda delle richieste dello specifico cliente. I tecnici di Fruttagei controllano periodicamente lo stato di avanzamento della coltivazione del prodotto. In fase di pre-raccolta Assicurazione Qualità e Laboratorio pesticidi organizzano un piano di campionatura per verificare il rispetto dei disciplinari e dei tempi di coltivazione. A maturazione del prodotto vengono organizzate le raccolte e i trasporti.

Pomodoro: l'assistenza agronomica alla produzione è affidata direttamente alle OP (Organizzazione di Produttori), Fruttagei è solo responsabile del prodotto dal momento del conferimento fino al termine della sua lavorazione.

Frutta: viene effettuata una programmazione per l'approvvigionamento giornaliero o settimanale in modo da permettere l'aggiornamento costante dei fabbisogni, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato. I controlli sulla frutta e sul pomodoro vengono fatti a campionamento solo nel momento del conferimento o dell'acquisto.

Trasformazioni

Le linee di produzione rappresentano un momento fondamentale per la determinazione della qualità del prodotto finito. Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle due linee di produzione di Fruttage, linea del freddo per gli ortaggi surgelati e linea del caldo per i succhi di frutta e i derivati del pomodoro.

Le lavorazioni della linea del freddo

La linea del freddo si compone dei processi di lavorazione di prodotti in foglia (*spinaci, bieta, cicoria, cime di rapa*), i fagiolini, i piselli e i borlotti, oltre alla miscelazione degli ortaggi per i minestrini, le linee di confezionamento per i surgelati e le linee di produzione di pomodoro per cubetti surgelati. Le linee del freddo lavorano alternativamente per circa 10 mesi all'anno, tranne il confezionamento surgelato che lavora in modo continuativo.

Nello stabilimento di Larino sono presenti solo lavorazioni della linea del freddo: è presente una linea per la lavorazione della foglia (spinacio, cicoria, bieta e cime di rapa), le lavorazioni di zucchine a rondelle e cubetti, le carote a rondelle e cubetti, poi sedani in cubetti, verze, porri, patate, broccolo, cavolfiori, asparagi, gran parte di questi ortaggi utilizzati per le miscele dei vari minestrini, altri vengono confezionati in busta come mono ingrediente. Dal 2019 è presente una nuova linea completa di lavorazione dei tuberi che ha implementato notevolmente la capacità di lavorazione.

Lo stabilimento è dotato inoltre di una linea di grigliatura di melanzane, zucchine, peperoni, patate, prodotti che vengono surgelati e dopo il loro scongelamento domestico sono pronti per l'immediato consumo. A partire dal mese di gennaio 2015 è inoltre entrata in funzione la nuova linea per la lavorazione ed il confezionamento di asparagi integralmente provenienti da filiere italiane.

Le lavorazioni della linea del caldo

La linea del caldo comprende la lavorazione della frutta in succhi e nettari di diversi gusti (albicocche, pesche, pere e mele) in brik e bottiglia nei diversi formati; la lavorazione del pomodoro; la lavorazione di latti vegetali in diverse tipologie e ricette.

Sia per i prodotti che provengono dai conferimenti dei soci che per quelle che arrivano come semilavorati in fusti congelati o in cisterne a zero gradi, Fruttage effettua controlli per non compromettere la garanzia

qualitativa del processo di trasformazione. I controlli sui pesticidi vengono compiuti su ogni materia prima in ingresso. Sul pomodoro, di cui Fruttage è responsabile anche nella coltivazione, questi controlli vengono effettuati anche in campagna per validarne ulteriormente la qualità.

Produzioni biologiche

La quantità di ortaggi e frutta biologica certificata nel 2019 rappresenta il 24,13 % del totale ortaggi e frutta complessivamente lavorati. La quantità di frutta e pomodoro biologico acquistato nell'anno subiscono un decremento in termini percentuali rispetto al totale pomodoro lavorato nel biennio precedente. Viceversa vedono un significativo incremento gli ortaggi biologici.



Tali dati rappresentano, complessivamente, un consolidamento del ruolo di Fruttagele quale primo trasformatore di materia prima biologica nel nostro paese e consolidano allo stesso tempo, unitamente a quanto già contenuto nella nostra Mission, il recepimento delle indicazioni ed interessi emersi, in sede di consultazione degli stakeholder, dai soci conferenti e dai nostri principali clienti.

MPA	2017	2018	2019
Quantità totale MPA (tonnellate)	109.326,60	106.449,12	102.307,78
Quantità totale MPA biologica (tonnellate)	26.964,28	23.330,99	24.685,17
% bio sul totale MPA	24,66	21,92	24,13

Tabella 4
Materia prima agricola (MPA)
biologica lavorata nel triennio

MPA Ortaggi	2017	2018	2019
Quantità totale MPA (tonnellate)	49.608,73	53.141,71	53.821,71
Quantità totale MPA biologica (tonnellate)	6.451,21	7.545,56	9.447,86
% bio sul totale MPA	13,00	14,20	17,55

Tabella 5
Ortaggi biologici nel triennio

MPA Frutta	2017	2018	2019
Quantità totale MPA (tonnellate)	13.879,59	14.636,54	14.999,47
Quantità totale MPA biologica (tonnellate)	3.413,72	3.217,60	3.016,36
% bio sul totale MPA	24,60	21,98	20,11

Tabella 6
Frutta biologica nel triennio

MPA Pomodoro	2017	2018	2019
Quantità totale MPA (tonnellate)	45.838,29	38.670,87	33.486,60
Quantità totale MPA biologica (tonnellate)	17.099,35	12.567,83	12.220,95
% bio sul totale MPA	37,30	32,50	36,50

Tabella 7
Pomodoro biologico nel triennio

Commercializzazione

FruttageL sviluppa il suo fatturato principalmente nei seguenti canali:

- **retail (GDO, DO, Indipendente);**
- **ristorazione commerciale;**
- **food service;**
- **porta a porta;**
- **industria.**

Marchi

FruttageL opera sul mercato attraverso diversi canali di vendita applicando sia strategie di marchio proprio, o di marchi del distributore.

I marchi che FruttageL gestisce direttamente sono:

- **Almaverde Bio** per verdure surgelate, bevande e succhi di frutta, bevande vegetali, passata e polpa di pomodoro biologici;
- **Sucor, Sica, Sungel** per ortaggi surgelati convenzionali;
- **Il Giardino dei Sapori**, marchio "ombrello" che raggruppa e valorizza i prodotti grocery nel mercato domestico e internazionale (passata di pomodoro, bevande vegetali, nettari, succhi 100% e bevande di frutta).





Fatturato per linee di prodotto

I ricavi di vendita caratteristici al 31.12.2019 hanno raggiunto i 133.115 mln/€, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato italiano dei succhi di frutta 100% e dei nettari ha registrato per il 2019 a livello nazionale un calo rispettivamente del 2% rispetto all'anno precedente in termini di volumi e del 2% in termini di valore (fonte IRI). Nonostante ciò, Fruttagel ha registrato una buona performance del comparto bevande a base frutta. In particolare, l'intenso lavoro della funzione R&D di Fruttagel ha portato alla formulazione di ricette ad alto contenuto di frutta e senza zuccheri aggiunti con proposte differenziate per target (bambini/adulti) e alla conseguente uscita di nuovi prodotti a marchio del distributore e al lancio nel 2020 di una nuova linea di bevande Almaverde Bio. L'azienda ha puntato come sempre a cavalcare i più attuali trend di mercato: secondo l'Osservatorio Immagino GS1-Nielsen, che ha analizzato tra gli altri le scelte di acquisto in rapporto ai claim riportati sulle etichette dei prodotti alimentari, il comparto senza zuccheri aggiunti cresce del +8,6% e il veg del +7,4%.

Sul fronte delle bevande vegetali, il mercato ha mostrato un -0,2 % a volume e -1% a valore: il segmento soia prevalente risulta in calo mentre crescono tutti gli altri nuovi gusti alternativi (ad es. riso, mandorla, avena, etc.). Fruttagel chiude l'anno con un risultato positivo per quanto riguarda l'andamento delle bevande vegetali, grazie allo sviluppo di nuovi gusti e combinazioni di ingredienti (avena, miglio, mandorla, nocciola, cocco-riso, cocco-avena) in abbinamento alla gamma "classica" di bevande base riso e soia, sia convenzionali che biologiche.

Il mercato dei derivati del pomodoro ha sofferto un calo dei consumi in termini di volume (-1%) rimanendo stabile a valore (fonte IRI).

In tale comparto, Fruttagel è riuscita a conservare il fatturato sviluppato nell'esercizio 2018, nonostante tale situazione non favorevole.

L'andamento del mercato delle verdure surgelate al naturale si è mostrato per il 2019 positivo rispetto al 2018, con un +1,4% a valore e +0,8% a volume (dati Nielsen) in particolare per quanto riguarda prodotti al naturale, non ricettati. Fruttagel in questo contesto, ha sostanzialmente migliorato il dato dell'anno precedente.



Secondo i dati Nielsen 2019, le vendite dei prodotti BIO in Italia sono cresciute del + 10,5% rispetto al 2018. Una riflessione trasversale e complessiva, per il segmento del biologico nel quale Fruttage nel corso del 2019 ha investito nello sviluppo di nuove referenze a marchio Almaverde Bio e nell'ampliamento di gamma di clienti trattanti la categoria del biologico, sia nel comparto grocery che frozen.

Tali investimenti hanno portato all'azienda un incremento del fatturato nel biologico del 23% vs 16,5% dell'esercizio precedente: risultato in particolare derivante dalla crescita delle vendite Almaverde Bio nel mercato domestico nei canali retail e food service e dalle vendite all'estero in tutti i comparti (in particolare pomodoro e bevande vegetali).




Fatturato di vendita/000		2017	%	2018	%	2019	%
	Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	47.921	36,66	50.844	38,27	49.731	37,36
	Ortaggi surgelati	61.818	47,32	61.721	46,46	62.853	47,21
	Derivati del pomodoro	17.532	13,42	17.658	13,29	17.698	13,30
	Altri ricavi	2.510	0,25	2.631	1,98	2833	2,13
Totale		129.781	100	132.854	100	133.115	100

Tabella 8
Fatturato di vendita per linee di prodotto: trend 2017-2019




Vendite estere/000		2017	%	2018	%	2019	%
	Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	281	0,59	619	1,21	949	1,9
	Ortaggi surgelati	1.440	2,32	957	1,55	1.045	1,6
	Derivati del pomodoro	6.030	34,39	5.465	30,94	6.676	37,7
	Altri ricavi	0		0		0	0
Totale		7.751	5,97	7.041	5,29	8.670	6,5

Tabella 9
Fatturato di vendita estera considerando anche il fatturato in Italia ma relative ai prodotti con destinazione estera: trend 2017-2019 (% sul totale fatturato)

La Supply Chain

Progetti e indicatori

L'obiettivo principale dell'Area Supply Chain è quello di garantire ai clienti e un adeguato livello di servizio minimizzando le inefficienze ed ottimizzando il livello delle scorte ed i flussi logistici. Questo obiettivo è perseguito attraverso la pianificazione ed il controllo dei flussi di materie prime, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti e mediante la gestione integrata e coordinata di informazioni ed attività connesse con i processi commerciali, distributivi, produttivi, di acquisto ed agronomici.

I progetti di efficientamento, razionalizzazione e miglioramento gestionale cui si è dato corso negli ultimi anni sono stati numerosi ed hanno consentito di migliorare i livelli di servizio e di ottenere un più puntuale controllo delle scorte ed una pianificazione più funzionale ai complessi bisogni aziendali. Gli schemi che seguono riportano un riepilogo dei principali progetti ed alcuni dei principali indicatori adottati per il monitoraggio delle rese produttive.

Principali progetti eseguiti dal 2014 al 2019

"Diario di Laboratorio Controllo Qualità" 2014, 2015 e 2016

Introduzione di uno strumento apposito per gli stabilimenti di Alfonsine e Larino

"RF sui flussi di surgelati" 2014, 2015 e 2016

Lettura in radiofrequenza dei flussi di semilavorati surgelati

"Budget Commerciale" 2015

Definizione del Budget Commerciale sul sistema Board

"Revisione criteri di schedulazione ed efficientamento al Reparto

Confezionamento Surgelati" 2014, 2015 e 2016

"Etichette cartone/vassoio" 2016 e 2017

Attivazione di un sistema per la definizione e la gestione rapida ed efficiente dei "lay-out" delle etichette per le unità di vendita

"OCG Reparto TetraPak" 2016 - 2018

Mirato alla riduzione dei costi operativi nel reparto

"Gestione Non Conformità di prodotto" 2016 e 2017

Revisione del processo di gestione delle Non Conformità di prodotto e definizione di uno strumento apposito

"Etichette box/pallet" 2017 e 2018

Attivazione di un sistema per la definizione e la gestione rapida ed efficiente dei "lay-out" delle etichette dei box di surgelati e dei pallet di prodotti finiti

Importanti progetti del 2019

"Nuovo magazzino automatico per prodotti surgelati" - in corso

Realizzazione, in un'area adiacente allo stabilimento di Alfonsine, di un nuovo grande magazzino automatico per conservare prodotti surgelati al fine di ridurre i costi di stoccaggio e di trasporto

"WMS" (Warehouse Management System) - attivato

Implementazione di un sistema per tracciare i flussi di semilavorati e prodotti finiti in modo tempestivo e dettagliato, in riferimento oltre che al lotto anche all'unità di movimentazione

"Nuovo sterilizzatore UHT" (Warehouse Management System) - completato nel 2020

Realizzazione di un nuovo impianto di sterilizzazione UHT per il trattamento di bevande vegetali o succhi di frutta

I dati riportati nei grafici che seguono evidenziano l'andamento del livello di servizio al cliente (incidenza delle quantità spedite sulle quantità ordinate) e l'andamento delle rese medie delle linee di confezionamento.

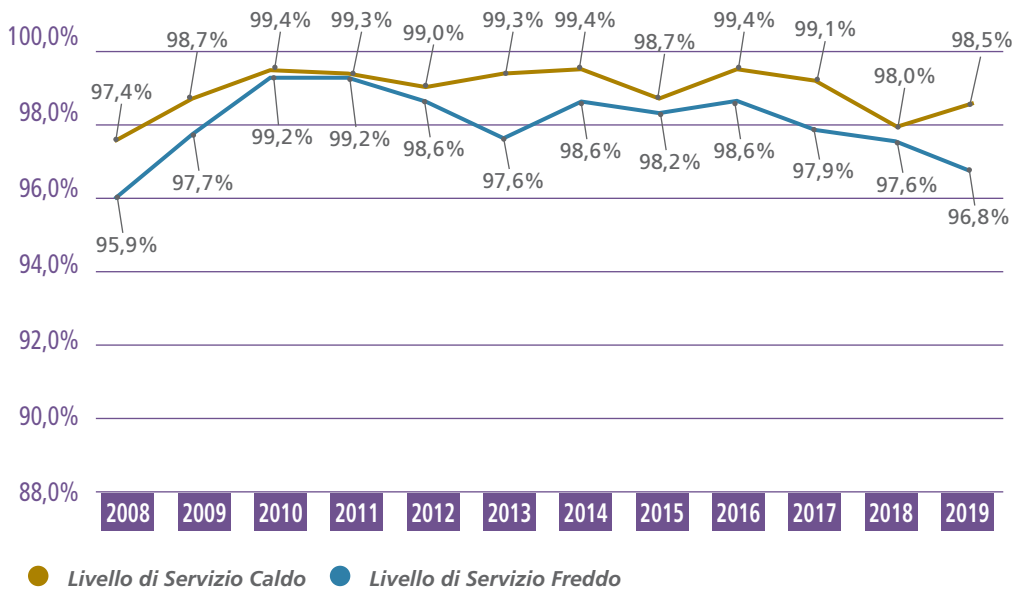


Grafico 1
Livello di servizio al cliente (medie annuali)

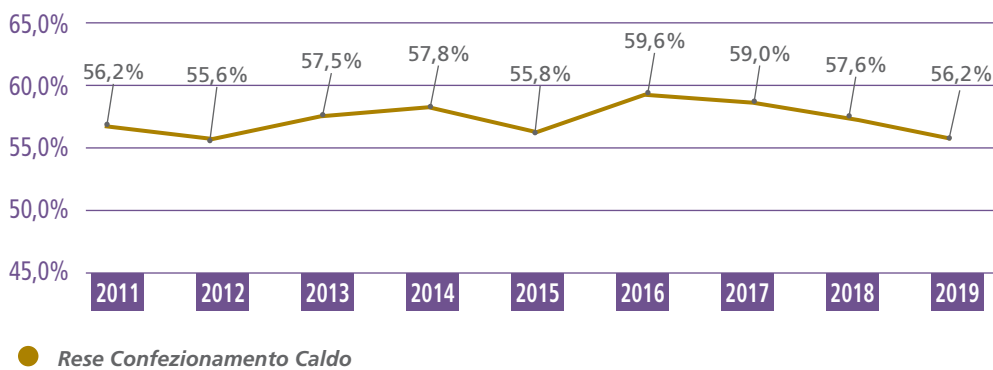


Grafico 2
Andamento delle produttività medie nei reparti di Confezionamento Caldo

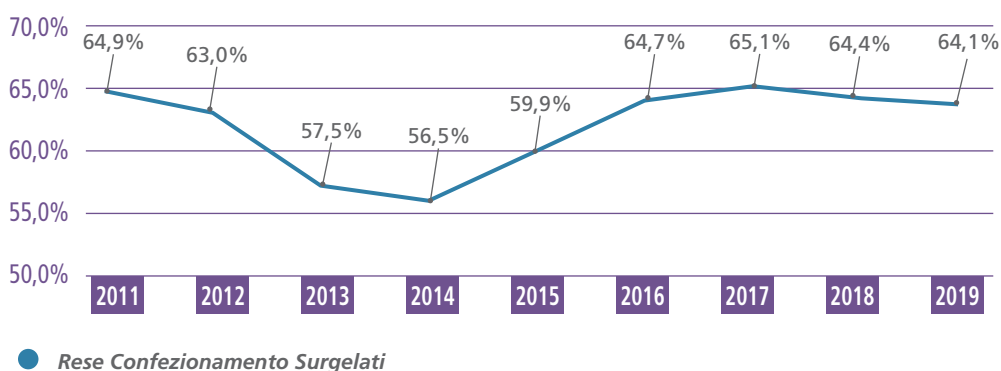


Grafico 3
Andamento delle produttività medie al Confezionamento Surgelati

Performance patrimoniali ed economiche

Reddito e patrimonio

Il 2019 - ultimo esercizio del piano industriale triennale in corso- ha evidenziato un mantenimento dei principali indicatori economici e reddituali e il miglioramento rispetto agli obiettivi di piano di tutti gli indici patrimoniali e finanziari. Il miglioramento dell'equilibrio finanziario e la presenza di flussi finanziari quantitativamente e temporalmente adeguati alla copertura delle passività hanno qualificato l'andamento dell'esercizio.

Il risultato netto di gestione è stato pari a € 27.501 con una marginalità operativa lorda in valore assoluto di circa 7,3 milioni di euro, pari al 5,6% sul Valore della Produzione. Il peggioramento del risultato netto rispetto all'esercizio precedente è da imputare in particolare al mancato adeguamento dei prezzi di listino rispetto ad un seppur lieve incremento dei costi specifici e generali.

Il risultato della gestione caratteristica è positivo per 568 mila euro e il fatturato caratteristico realizzato è allineato a quello del 2018 seppur con andamenti differenziati fra le diverse aree d'affari.

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un saldo negativo al 31.12.2019 di 61 milioni di euro in miglioramento di circa euro 1,3 milioni rispetto all'esercizio 2018 e di 3 milioni rispetto a quanto preventivato sia nel budget finanziario di competenza che nel Piano Industriale. Il Patrimonio Netto si è incrementato nel corso del triennio di circa 3 milioni di euro passando da 39,8 milioni di euro del 2016 a 42,6 milioni di euro determinando un importante miglioramento di tutti gli indicatori della struttura finanziaria e patrimoniale anche in misura più rilevante rispetto ai target prospettati nel Piano.

Principali risultati	2017	2018	2019
Valore della produzione	131.647.781	136.081.323	131.899.104
di cui ricavi di vendita	129.781.270	132.853.549	133.114.752
Risultato netto	543.684	234.346	27.501
Patrimonio Netto	40.810.320	42.756.521	42.603.042
di cui capitale sociale	14.014.600	16.031.133	16.031.233
PFN	63.097.000	62.305.000	61.015.000
PFN/PN	1,55	1,46	1,43

Tabella 10
Sintesi dei principali risultati
economici e patrimoniali:
trend 2017-2019 (valori in €)

Valore aggiunto

Lo "schema del valore aggiunto" (la sua determinazione e il suo riparto) è ciò che caratterizza lo standard GBS, congiungendo gli aspetti economici della gestione con quelli sociali.

Il valore aggiunto viene rappresentato in due prospetti, uno che espone il modo in cui esso è stato prodotto e l'altro che ne evidenzia il riparto, cioè come la ricchezza è stata distribuita agli interlocutori principali. Questo schema viene utilizzato per due motivi principali: permette di quantificare - e soprattutto di descrivere come - la ricchezza è stata prodotta, poi la sua distribuzione, cioè chi, e in quale misura, ne ha beneficiato. In secondo luogo lo schema consente di collegare il bilancio sociale con il bilancio ordinario. In sostanza: lo schema di produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per "rileggere il bilancio dal punto di vista degli stakeholder".

Tabella 11
Determinazione del valore aggiunto 2017-2019

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2018	2019
A) Valore della Produzione			
Ricavi delle vendite delle prestazioni (meno rettifiche di ricavo)	129.781.270	132.853.549	133.114.752
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-671.687	1.235.979	-3.116.279
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Altri ricavi e proventi	2.501.554	1.951.076	1.859.618
Totale Valore della Produzione	131.611.137	136.040.604	131.858.091
B) Costi intermedi della produzione			
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-55.495.513	-58.332.287	-54.863.530
Costi per servizi	-27.208.439	-27.735.186	-28.674.936
Costi per godimento di beni di terzi	-2.989.998	-3.256.708	-2.439.055
Accantonamenti	-80.000	-68.000	0
Oneri diversi di gestione	-280.159	-182.450	-187.146
Totale Costi Intermedi della Produzione	-86.054.109	-89.574.631	-86.164.667
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	45.557.028	46.465.973	45.693.424
C) Gestione accessoria e straordinaria			
+/- Saldo Gestione Accessoria	214.163	-272.021	-207.547
Ricavi Accessori	279.843	-20.413	-13.675
Costi Accessori	-65.680	-251.608	-193.872
+/- Saldo Gestione Straordinaria			
Ricavi straordinari			
Costi straordinari			
Totale Gestione Accessoria	214.163	-272.021	-207.547
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+/-C)	45.771.191	46.193.952	45.485.877
D) Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	-5.717.399	-6.050.619	-6.197.907
E) Accantonamenti imposte anticipate e differite	-43.452	47.669	-7.891
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (A-B+/-C-D)	40.010.340	40.191.002	39.280.079

Tabella 12
Prospetto di distribuzione del
valore aggiunto 2017-2019
(delta 2018/2019)

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2018	2019	Delta 2018/2019*
A) Remunerazione del personale				
Personale dipendente				
a) remunerazione diretta	18.132.091	19.144.458	19.051.540	-92.918
b) remunerazione indiretta	5.961.973	6.345.201	6.286.494	-58.707
Totale Remunerazione del Personale	24.094.064	25.489.659	25.338.034	-151.625
B) Remunerazione dei soci conferenti				
Valorizzazione del conferimento di materia prima agricola	14.146.020	13.201.943	12.439.335	-762.608
Totale Remunerazione dei soci conferenti	14.146.020	13.201.943	12.439.335	-762.608
C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione				
Imposte dirette	69.205	72.023	-3.243	-75.266
Imposte indirette	259.945	252.735	304.123	51.388
Totale Remunerazione della Pubblica Amministrazione	329.150	324.758	300.880	-23.878
D) Remunerazione del Capitale di Credito (finanziatori)				
Oneri per capitali a breve termine	124.644	104.605	92.266	-12.339
Oneri per capitali a lungo termine (mutui a medio/lungo termine)	501.349	513.083	491.897	-21.186
Totale Remunerazione del Capitale di Credito	625.993	617.688	584.163	-33.525
E) Remunerazione del Capitale di Rischio (soci)				
Dividendi distribuiti	15.030	0	18.426	18.426
Rivalutazioni del capitale sociale	248.533	152.513	0	-152.513
Totale remunerazione del Capitale di Rischio	263.563	152.513	18.426	-134.087
F) Remunerazione dell'Azienda				
Variazione delle riserve	263.810	74.803	8.250	-66.553
Totale Remunerazione dell'Azienda	263.810	74.803	8.250	-66.553
G) Risorse al Movimento Cooperativo				
Fondi Mutualistici (3% dell'utile)	16.311	7.030	825	-6.205
Contributi associativi	149.255	162.874	162.371	-503
Totale Movimento Cooperativo	165.566	169.904	163.196	-6.708
H) Contributi alla collettività				
	122.834	159.734	427.795	268.061
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	40.011.000	40.191.002	39.280.079	-910.923

* Gli scostamenti più significativi sono:
personale, la differenza è imputabile alla riduzione di organico per l'uscita di un dirigente non sostituito in corso anno;
soci, la differenza è imputabile a minor quantità di materia prima da conferimenti complessivamente trasformata;
remunerazione capitale, la differenza è imputabile alla riduzione dell'utile netto rispetto all'anno precedente.

Distribuzione del valore aggiunto

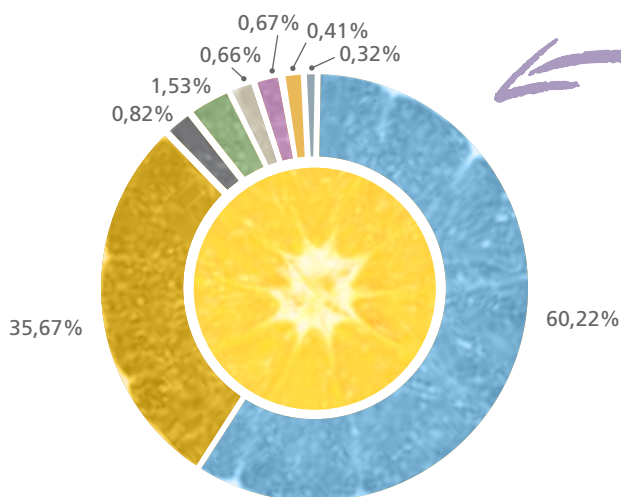


Grafico 4
Quote di remunerazione 2017

- **A) Personale** (salari stipendi oneri sociali ecc.)
- **B) Soci conferenti** (valorizzazione della materia prima conferita)
- **C) Pubblica amministrazione** (imposte dirette e indirette e tasse)
- **D) Capitale di credito** (oneri finanziari)
- **E) Capitale di rischio** (dividendi e rivalutazione quote)
- **F) Azienda** (variazione patrimonio netto per utili o perdite)
- **G) Movimento cooperativo** (contributi associativi e fondo mutualistico)
- **H) Contributo alla collettività**

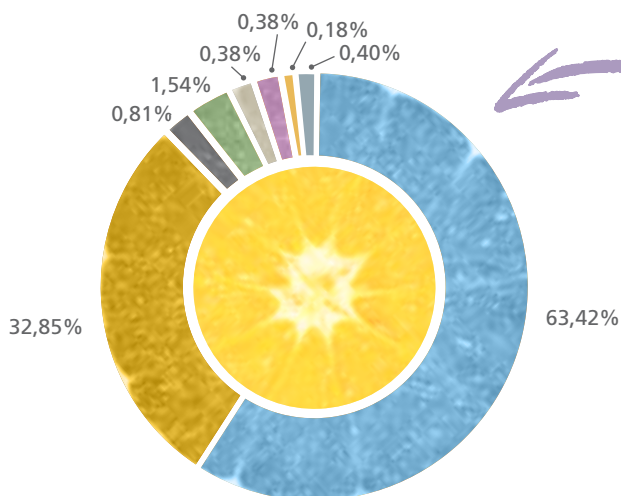


Grafico 5
Quote di remunerazione 2018

- **A) Personale** (salari stipendi oneri sociali ecc.)
- **B) Soci conferenti** (valorizzazione della materia prima conferita)
- **C) Pubblica amministrazione** (imposte dirette e indirette e tasse)
- **D) Capitale di credito** (oneri finanziari)
- **E) Capitale di rischio** (dividendi e rivalutazione quote)
- **F) Azienda** (variazione patrimonio netto per utili o perdite)
- **G) Movimento cooperativo** (contributi associativi e fondo mutualistico)
- **H) Contributo alla collettività**

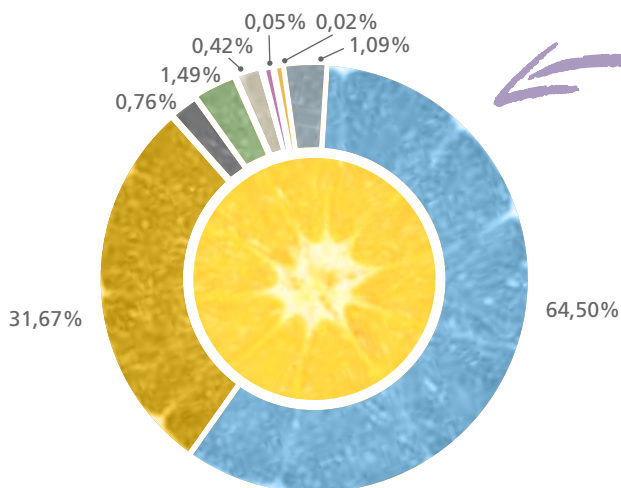


Grafico 6
Quote di remunerazione 2019

- **A) Personale** (salari stipendi oneri sociali ecc.)
- **B) Soci conferenti** (valorizzazione della materia prima conferita)
- **C) Pubblica amministrazione** (imposte dirette e indirette e tasse)
- **D) Capitale di credito** (oneri finanziari)
- **E) Capitale di rischio** (dividendi e rivalutazione quote)
- **F) Azienda** (variazione patrimonio netto per utili o perdite)
- **G) Movimento cooperativo** (contributi associativi e fondo mutualistico)
- **H) Contributo alla collettività**

A) Remunerazione del personale

Contiene sia la remunerazione diretta (salari, stipendi comprensivi della remunerazione variabile) che quella indiretta (oneri sociali, tfr, costi per mensa aziendale, etc.) dei lavoratori. Come si nota, non si tratta unicamente della voce a cui spetta la massima percentuale di valore aggiunto, ma che tende gradualmente a crescere negli anni.

B) Remunerazione dei soci conferenti

Si tratta della valorizzazione della materia prima conferita. Anche per questa seconda voce in ordine d'importanza si nota un graduale incremento, nonostante che gli spostamenti - come per le altre voci - siano sempre di pochi punti.

C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione

La voce comprende la quota di risorse destinate allo Stato sotto forma di imposte dirette sul reddito d'esercizio (correnti, differiti o anticipate), imposte indirette e tasse.

D) Remunerazione del capitale di credito

Si tratta essenzialmente degli oneri finanziari a lungo e breve termine.

E) Remunerazione del capitale di rischio

Rappresenta - sul piano formale - i dividendi e l'eventuale rivalutazione delle quote di capitale sociale versate dai soci.

F) Remunerazione dell'azienda

È costituita dalla variazione in positivo o in negativo del patrimonio netto, dovuto all'accantonamento a riserva dell'utile di bilancio o all'impiego del patrimonio a copertura delle perdite.

G) Remunerazione al movimento cooperativo

Questa quota è composta dal 3% dell'utile (se presente) versato a Coopfond, il Fondo Mutualistico dell'Associazione, e dai contributi associativi a Legacoop.

H) Contributi alla collettività

Questa quota è costituita da varie iniziative sociali, culturali, sportive, solidaristiche rivolte alla comunità.



Finanza e investimenti

Dall'analisi dello stato patrimoniale al 31.12.2019 si rileva, come già evidenziato, il miglioramento di tutti gli indici patrimoniali e finanziari coerentemente all'obiettivo di consolidamento previsto nel piano triennale. L'attività del 2019 si è concentrata sull'individuazione del corretto mix di strumenti di debito destinati a finanziare gli investimenti in circolante ma soprattutto in beni strutturali previsti dal relativo budget.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2019 ammontano complessivamente a 7,4 milioni di euro e hanno riguardato interventi diretti a generare maggiore efficienza dei processi delle diverse aree produttive, alla sostituzione di impianti obsoleti, alla loro diversificazione e potenziamento in relazione con gli sviluppi commerciali ipotizzati ed al miglioramento della sicurezza nei reparti produttivi sia dello stabilimento di Alfonsine che di Larino. In particolare oltre la metà dell'importo del piano è stato destinato a potenziare e diversificare la produzione dello Stabilimento di Larino. tale intervento ha beneficiato anche dell'importante sostegno finanziario della Regione Molise attraverso il Piano di Sviluppo Rurale.

È anche dalla capacità dimostrata di fornire sostenibilità finanziaria al piano triennale degli investimenti che come progettato è stato realizzato per complessivi 24 milioni di euro mediante il continuo monitoraggio dei flussi di cassa generati e assorbiti oltre che - evidentemente - dalla capacità economica dell'impresa, che ne è derivata una migliore possibilità di attrarre fonti nuove e "alternative" di finanziamento.

A tal proposito Fruttigel ha partecipato al bando che ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ha pubblicato a febbraio con l'obiettivo di incentivare sul territorio nazionale investimenti progettati da Società economicamente e finanziariamente sane che operano nel settore della commercializzazione e trasformazione di ortofrutta ed è risultata beneficiaria di un importante intervento di Finanza Agevolata di 14 milioni di euro destinati a supportare il piano di investimenti previsto per il triennio 2020-2022.

Principali investimenti dell'ultimo triennio

2017

- Avviamento impianto di cogenerazione
- Collaudo impianto rilevazione fughe di ammoniaca.
- Avviamento impianto di estrazione bevande vegetali
- Installazione 4 macchine di cernita ottica sulle linee piselli-fagiolini
- Installazione nuova batteria di de sabbiatori nel reparto lavorazione foglia

2018

- Nuova linea confezionamento surgelato
- Impianto di Hidrocutter per la linea spinacio
- Nuovo pastorizzatore e impianto fusti linea passata
- Unità di stoccaggio per magazzino semilavorati surgelati
- Impianto trattamento acque depurate
- Ammodernamento linea miscelazione

2019

- Nuova linea di lavorazione e surgelazione Verdure nello stabilimento di Larino
- 2 nuove macchine per la raccolta di piselli e borlotti
- Revisione e potenziamento della linea del fagiolino
- Attivazione sistema di supervisione ed automazione della centrale termica
- Nuova linea Tetra Edge

Lavoro

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'ONU dice:

Obiettivo n. 8 - Target di interesse per FruttageI:

"incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti"



I valori del lavoro in FruttageI

Alcuni principali aspetti:

Assenza cause-vertenze di lavoro negli ultimi dieci anni

Piena attuazione obblighi di assunzione collocamento obbligatorio

Formazione e tirocini ordinari e di solidarietà sociale

Pieno rispetto attività Sindacali

Sistema di Welfare aziendale

Stabilità rapporti di lavoro personale avventizio

Corretto utilizzo tipologie contrattuali

Politiche del personale e sviluppo organizzativo

Dopo i rilevanti mutamenti organizzativi intervenuti nell'esercizio 2018 (con la nomina di un Direttore Operativo e la ridefinizione di procure e deleghe all'interno delle diverse Aree Aziendali), l'esercizio 2019 si è a sua volta caratterizzato per consistenti cambiamenti indotti, all'interno di alcune importanti aree aziendali, dall'uscita di alcuni ex colleghi con primarie responsabilità (Area Tecnica, Produzione Freddo e R&S).

Ciò ha determinato la necessità di rivedere nuovamente la struttura organizzativa, procedendo al contempo all'inserimento dall'esterno e alla crescita interna di nuove professionalità, con risposte molto soddisfacenti da parte di tutte le persone coinvolte.

All'interno di tali mutamenti, anche una parte importante del "ciclo di gestione delle risorse umane" in Fruttage, ha visto un impegno/attenzione maggiori da parte di tutte le funzioni aventi responsabilità di gestione di collaboratori, impegno che dovrà continuare con intensità.

A fianco, infatti, delle ormai consolidate procedure di selezione, formazione, sviluppo competenze, occorre ulteriormente "strutturare" meccanismi di ascolto, soluzione dei conflitti e recepimento delle istanze provenienti da tutto il personale, che necessariamente dovranno impegnare maggiormente non solo l'Area Risorse Umane.

Le attività di sviluppo e formazione, anche attraverso il ricorso alla formazione finanziata (Foncoop), sono proseguite con grande intensità.

Consolidando il rapporto con Quadir (Scuola di Formazione Cooperativa), sul biennio 2019/2020, Fruttage ha partecipato nuovamente con n. 2 quadri aziendali al MIC (Master in Management dell'impresa Cooperativa), oltre a proseguire nell'organizzazione di un ciclo di seminari interni all'Azienda, su temi di attualità e interesse per l'azienda, tenuti da importanti docenti universitari. Tali attività, tuttavia, sono purtroppo state sospese a causa del Covid-19.

Analoga importanza hanno peraltro avuto le ulteriori attività formative sui temi della Sostenibilità, dell'integrazione funzionale, dei Progetti di efficientamento produttivo, che hanno interessato i dipendenti di entrambi gli stabilimenti.

Tabella 13
Formazione del personale 2019
Alfonsine e Larino

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione esterna				
(benessere al lavoro, gestione dei contaminanti chimici, gestione dei rischi crisi d'impresa, finanza aziendale, industria 4.0, novità fiscali 2020, soluzioni e sfide in ortofrutta, operazioni con l'estero, tesoreria - era digitale, ricerca IRI salutismo e alimenti alternativi)		15	257	12.541,00
Formazione interna				
(food defence - igiene del personale, formazione cernitrici ottiche, BRC 8.1, produzione asettica - linea latte UHT, legislazione biologico, formazione riempitrici A3 Flex, affiancamenti e cambi mansione, revisione Codice Etico)		233	11957	151.064,00
Formazione trasversale				
MIC Management - formazione finanziata foncoop (accrescimento conoscenza impresa cooperativa, della sua rilevanza nel contesto sociale e crescita manageriale e professionale)		1	160	12.812,00
Percorso seminariale - formazione finanziata foncoop (scenari economici e monetari internazionali, etica e responsabilità, potenziale industria 4.0, gestione delle riunioni)		23	21	19.562,00
Etica e sostenibilità (revisione dei principi etici nelle relazioni con i stakeholders, DMA: ambiti della rendicontazione sociale, ricollocazione ambiti e matrice di materialità, consultazione degli stakeholders: misurazione delle evoluzioni, revisione del Codice Etico - linee guida - nuovi valori, attivazione e attuazione codice e commissione etica, diffusione e comunicazione del Codice Etico)		23	88	85.513,00

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Inglese tecnico (organizzazione aziendale e listening practice, ascolto su compayng pubblicitaing, lessico per il brand management, interagire con culture diverse: fare business all'estero, idioms and cultures, business e-mail)		12	20	11.732,00
Formazione neoassunti (ambiente/sicurezza/qualità, Codice Etico e carta dell'appartenenza)		30	16	12.019,00
Formazione nuovo gestionale Zucchetti (implementazione nuovo gestionale per paghe/costi del personale/budget e recruit selection)		4	120	18.866,00
Formazione - aggiornamento carrelli / Formazione escavatore gommato		16	23	3.992,00
Formazione nuova release JDE (nuova interfaccia JDE)		42	1	2.853,00
Formazione DATAMAX e SATO (gestione stampanti ed etichette, funzioni principali moduli, caricamento gibbo e carta, manutenzione ordinaria con eventuale sostituzione testine e rulli, regolazioni principali applicatori)		34	4	4.521,00
Corso generatori di vapore 2 grado		4	150	21.088,00
Abilitazione gas tossici		1	24	911,00
Formazione obbligatoria				
Aggiornamento RSPP		2	48	2.101,00
Corso RLS		3	32	3.443,00
Aggiornamento RLS		1	8	320,00
Corso antincendio e primo soccorso		6	56	11.071,00
Aggiornamento BLSD Larino (defibrillatore)		12	4	1.443,00
Formazione neoassunti (sicurezza/qualità/ambiente)		63	2	2.746,00
Aggiornamento sicurezza rischio alto (neoassunti Larino)		22	16	8.238,00
	Totale	547	13.007	386.836,00

NB. Il costo della formazione è composto da: costo orario del partecipante, costo docenza (debitamente fatturato), rimborso spese per formazione esterna.

Selezione

Le attività di ricerca e selezione, sono state svolte come sempre con il coinvolgimento di volta in volta, unitamente all'Area Risorse Umane, dei responsabili di funzione interessati. Nel riquadro le attività effettuate.

Ricerca e Selezione 2019

- *Ricerche attivate* 19
- *Colloqui di selezione* 191
- *Assunzioni* 63



Scuola e Università: inserimenti lavorativi e tirocini di solidarietà sociale

Il consolidato rapporto con scuole ed università, finalizzato alla reciproca conoscenza e all'inserimento in stage/tirocinio di studenti o neolaureati, è proseguito con grande intensità anche nel 2019.

Vogliamo sottolineare come ad ogni forma di stage effettuata in azienda, viene riconosciuto da Fruttigel (anche quando non obbligatorio o non richiesto dai soggetti proponenti) un corrispettivo o borsa lavoro (settimanale o mensile) a tutti i partecipanti oltre al servizio mensa a titolo completamente gratuito.

Le assunzioni avvenute tra candidati conosciuti durante stage effettuati in azienda (fino a 2/3 anni successivi l'effettuazione dello stage stesso), sono significative e testimoniano l'utilità che tale forma di inserimento assume, sia per i ragazzi che iniziano ad affacciarsi sul mercato del lavoro, sia per Fruttigel che ha ovviamente la possibilità di conoscere potenziali futuri candidati per i propri fabbisogni. A tale riguardo nel 2019 Fruttigel ha assunto tre ragazzi ex tirocinanti dei quali due in qualità di impiegati e uno nei reparti produttivi.

Ricordiamo, altresì, l'attivazione, avvenuta nel 2018, di tirocini di solidarietà sociali rivolti a profughi richiedenti asilo (in collaborazione con Coop Camelot) e a persone in difficoltà (in collaborazione con CFP e altre associazioni del territorio romagnolo), al termine dei quali uno dei ragazzi interessati è stato assunto ed è tutt'ora in forza ai reparti produttivi, e procederemo ad assumere anche un'altra persona a partire da inizio 2020.

Tirocini-Stage: quadriennio 2014-2019

- | | |
|---|----|
| • Tirocini/Alternanza Scuola Lavoro | 66 |
| • Assunzioni da tirocini (dal 2012 al 2019) | 15 |



Dipendenti

Per quanto concerne il numero di giornate lavorate, l'esercizio 2019, ha visto, su entrambi gli stabilimenti, un significativo incremento rispetto all'anno precedente (v. oltre). Tale incremento, riguardo allo stabilimento di Alfonsine, è da attribuire alla continuità delle lavorazioni ed all'incremento delle attività di produzione e trasformazione, ed è ancora più significativo se si considera l'alto numero di nuove assunzioni fatte in corso d'anno.

La prima causa illustrata, insieme ad un incremento delle lavorazioni che ha portato alla sostanziale saturazione delle capacità produttiva dello stabilimento, sono state le motivazioni dell'incremento altrettanto importante delle giornate medie lavorate presso il sito di Larino. Riguardo al personale, nello stabilimento di Larino le nuove assunzioni in corso d'anno sono state solamente pari ad n. 1. Viceversa, a seguito del nuovo investimento inerente lo sdoppiamento della linea tuberi, si procederà ad un numero importante di nuove assunzioni nel 2019. Nello stabilimento di Alfonsine si è proceduto, per fabbisogni stabili, a n. 33 nuove assunzioni di personale OTD, a n. 5 impiegati e 2 apprendisti operai e 1 dirigente (v. tabella 15), oltre alla trasformazione di 1 OTD in operaio a tempo indeterminato.

	Dipendenti Alfonsine	2019			Dipendenti Larino	2019		
		Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	0	6	1	0	1		
Quadri	9	6	15	0	0	0		
Impiegati	25	43	68	2	4	6		
Apprendisti impiegati	0	2	2	0	0	0		
Operaio tempo indeterminato	50	1	51	8	0	8		
Apprendisti operai	3	0	3	0	0	0		
Operaio a tempo determinato	93	461	554	32	121	153		
Totale generale	186	513	699	43	125	168		

Tabella 14
Dipendenti per genere, qualifica
e stabilimento al 31.12.2019

La questione di genere e di pari opportunità - o più complessivamente delle politiche riguardanti le diversità - assume un particolare rilievo e significato in un'impresa che ha alla base una forte componente di lavoro manuale, e soprattutto di lavoro manuale tradizionalmente femminile. Vi sono dunque almeno due aspetti da considerare, che toccano diversi ambiti delle politiche di sostenibilità, ma che alla fine possono concorrere all'obiettivo di una maggiore - e condivisa - produzione di valore.

Il primo aspetto - osservando specificamente il dato del genere - riguarda l'accesso alle posizioni di vertice dell'impresa da parte delle donne e la seconda invece attiene alle politiche rivolte alla qualificazione generale del lavoro e alle politiche di welfare aziendale, che assumono una particolare configurazione proprio in considerazione della prevalente presenza femminile, soprattutto nella base operaia.

Per quanto riguarda il primo aspetto è necessario partire dal dato che indica una presenza femminile chiaramente minoritaria nei livelli direttivi di vertice, ma, in contrappeso, più consistente nelle linee di responsabilità immediatamente sottostanti, con dinamiche in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece la generalità delle politiche rivolte all'occupazione femminile - che come si è detto possiede particolari caratteri anche sul versante organizzativo - ciò che va considerato sono le iniziative di conciliazione vita-lavoro e ancor più generalmente le iniziative di welfare.

Entrambi gli aspetti appena rilevati non eliminano l'importanza di un approfondimento, soprattutto per quello che riguarda l'obiettivo complessivo di analisi e riduzione di eventuali limiti a una più significativa crescita della presenza femminile nelle posizioni di responsabilità.

Nel 2019 il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Fruttigel di Alfonsine risulta essere pari a 699 addetti, di cui 142 a tempo indeterminato e apprendisti (20,31%) e 554 a tempo determinato (79,26%); il 26,60 % è composto da personale di sesso maschile e il 73,40 % di sesso femminile. Allo stesso modo, il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Larino risulta essere pari a 168 addetti, di cui 14 a tempo indeterminato (8,33 %) e 153 a tempo determinato (91,07%), il 25,60 % è composto da personale di sesso maschile e il 74,40% di sesso femminile.

I dati occupazionali sopra riportati, continuano a produrre effetti altamente positivi nella relazione tra dipendenti ed Azienda, con turnover in uscita molto basso pari al 3% circa (rapporto tra cessati e addetti ad inizio anno). In altri termini, l'azienda garantisce stabilmente una continuità lavorativa e occupazionale che va ben oltre la tipologia contrattuale utilizzata e che ha reso anche i contratti di avventiziato, fonte di certezze retributive e contributive per tutti i lavoratori in entrambi gli stabilimenti.

Turnover Alfonsine	Impiegati	Operai t. i.	Operai t. d.	Totale
Nuove assunzioni	6	2	33	41
Cessazioni	6	1	13	20
Turnover Larino	Impiegati	Operai t. i.	Operai t. d.	Totale
Nuove assunzioni	0	0	22	22
Cessazioni	0	0	5	5

Tabella 15
Movimentazioni personale dipendente per stabilimento nel 2019

Cause di cessazione Stabilimento Alfonsine	2019	Cause di cessazione Stabilimento Larino	2019
Dimissioni	13	Dimissioni	5
Pensionamento	2	Pensionamento	0
Fine contratto	5	Fine contratto	0
Licenziamento	0	Licenziamento	0
Totale	20	Totale	5

Tabella 16
Numero di cessazione del rapporto di lavoro per causa

La media delle giornate lavorate da tutto il personale avventizio a tempo determinato, in forza nello stabilimento di Alfonsine, è risultata pari a circa **n. 176 giornate**, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, pari a 7 giornate dovuta all'andamento delle campagne e alla necessità di procedere alle numerose assunzioni effettuate.

Nello stabilimento di Larino le giornate lavorate medie sono risultate pari a **n.165** con una diminuzione media di 6 giornate rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta al fermo produttivo del mese di gennaio 2019, per la realizzazione della nuova linea Verdure.

N. di giornate Alfonsine	2017		2018		2019	
	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	53	9,41	74	12,91	58	10,23
Da 101 a 151 giornate	58	10,31	66	10,47	89	11,64
Oltre le 151 giornate	452	80,28	439	76,62	420	78,13
Totale	563	100,00	573	100,00	567	100,00
N. di giornate Larino	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	19	13,57	14	13,07	27	17,65
Da 101 a 151 giornate	80	57,14	25	17,99	38	24,83
Oltre le 151 giornate	41	29,29	100	71,94	88	57,52
Totale	140	100,00	140	100,00	153	100

Tabella 17
Giornate lavorate dagli operai a tempo determinato nel triennio 2017-2019

Grafico 7
 Alfonsine: giornate lavorate OTD
 2017-2019

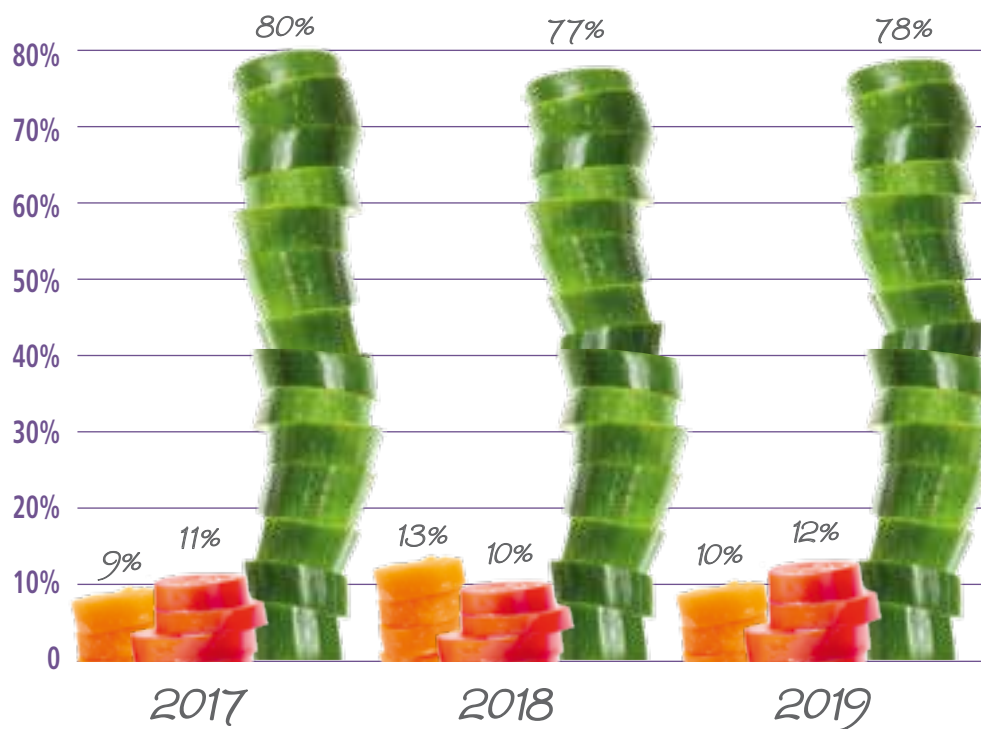
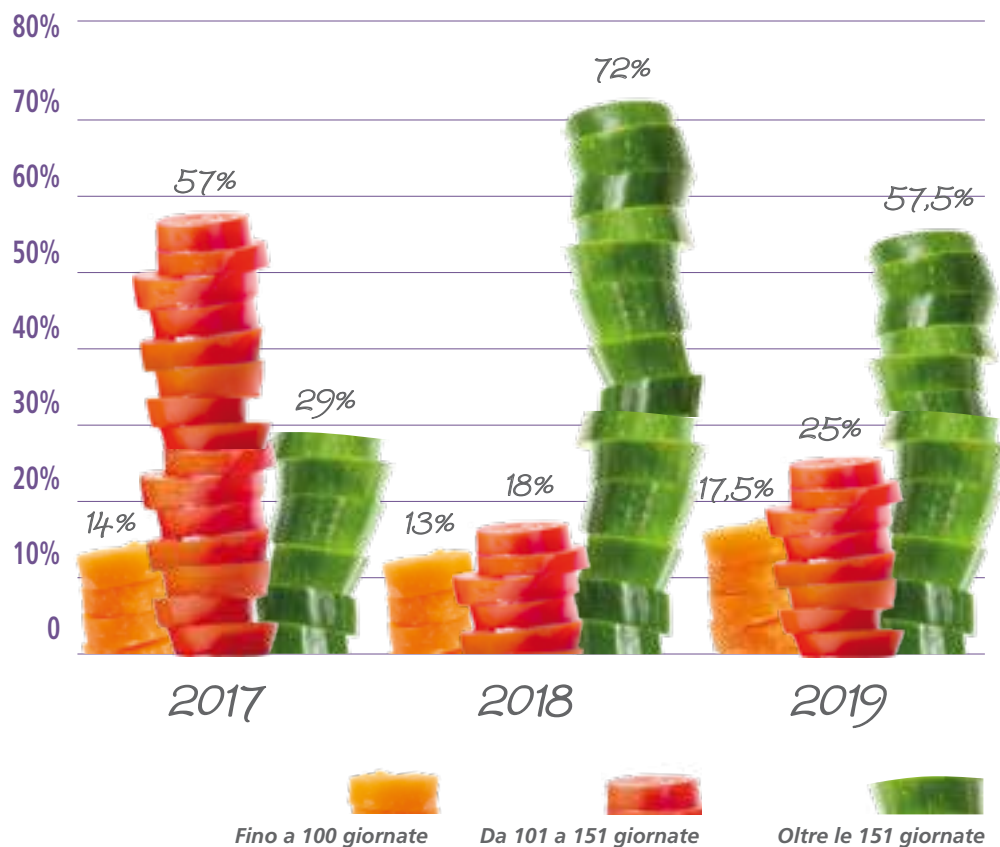


Grafico 8
 Larino: giornate lavorate OTD
 2017-2019



Fasce di età	N.	%
Fino a 30	69	7,95
Fa 31 a 40	181	20,87
Da 41 a 50	308	35,52
Oltre 50	309	35,66
Totale	867	100,00

Tabella 18
Dipendenti complessivi per fasce di età nel 2019

Provenienze dipendenti sede di Alfonsine	N.	%
Provincia di Ravenna	578	82,69
<i>di cui comune di Alfonsine</i>	293	41,86
Provincia di Ferrara	107	15,30
Altre province	14	2,01
Totale	699	100,00

Provenienze dipendenti sede di Larino	N.	%
Provincia di Campobasso	165	98,21
<i>di cui comune Larino</i>	61	36,31
Altre province	3	1,79
Totale	168	100,00

Tabella 19
Dipendenti per provenienza territoriale (residenza) nel 2019



Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nell'esercizio 2019 si sono caratterizzate per l'ulteriore perfezionamento di taluni aspetti nascenti dalla sottoscrizione del nuovo contratto integrativo aziendale avvenuta nel 2018, ed in particolare in relazione al sistema di welfare aziendale. Ricordiamone il percorso.

Nato dalle "Conferenze di produzione" del 2016/2017, il nuovo contratto integrativo aziendale ha rappresentato certamente il punto più elevato delle relazioni sindacali in Fruttage nel negli ultimi anni. Un contratto fortemente innovativo e caratterizzato dall'introduzione di un vero e proprio sistema di welfare aziendale per tutti i dipendenti ed in particolare dalla previsione di misure di perequazione a favore dei diritti del personale avventizio. Di seguito le principali misure adottate:

- **Messa a disposizione di tutti i dipendenti (impiegati, OTI e OTD) una somma fissa pari ad € 82** a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali). In aggiunta alla somma citata, su base volontaria ogni dipendente, può utilizzare, quanto riconosciuto a titolo di premio di risultato (al raggiungimento degli specifici parametri inerenti l'incremento di produttività, qualità e redditività
- **Novità dal 2020: convenzione con strutture sanitarie** con accesso prioritario e scontistiche sulle prestazioni, per favorire l'utilizzo delle somme disponibili e in generale assicurare vantaggi economici ai dipendenti e loro familiari
- **Riconoscimento a tutte le lavoratrici madri** durante l'intero periodo di astensione facoltativa dal lavoro, di una integrazione a carico dell'azienda (in aggiunta a quanto erogato dall'inps) pari all'8% della retribuzione lorda percepita
- **Riconoscimento al personale avventizio** (come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di: congedo matrimoniale (5 giorni); per lutto (4 giorni) e per studio

La condivisione delle Organizzazioni Sindacali, rispetto ai temi citati, è stata piena e positiva, a conferma dell'interesse vero già mostrato con la sottoscrizione tra le parti dell'*"Accordo per la condivisione di intenti in materia di Responsabilità Sociale"*, avvenuto nel 2016.

Con quanto sopra si è inoltre, con i fatti, realizzato l'obiettivo che ci si era dati in coincidenza con il triennio 2017-2019 di attuazione del piano strategico: aumentare le utilità, i benefici reali e le capacità di reddito dei dipendenti, senza eccessivi costi aggiuntivi per Fruttage.

Auspichiamo naturalmente che la positiva collaborazione in essere con le OOSS territoriali e le RSU e RSA di entrambi gli stabilimenti, possa continuare senza tentennamenti, tenendo sempre al centro dell'attenzione i dipendenti e il lavoro da un lato, con l'obiettivo di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza produttiva dall'altro. Ciò infatti diverrà ancora più necessario con quanto sta accadendo a causa del Covid-19 e degli effetti negativi che ciò potrà determinare sui consumi, sui mercati, sulla filiera produttiva e, quindi, sulla capacità di saper essere competitivi, tutelando l'occupazione e i redditi dei dipendenti, in uno scenario estremamente difficile.

Nei mesi appena trascorsi dall'inizio della pandemia Covid-19, lo stabilimento di Alfonsine è stato coinvolto da alcuni contagi, che fortunatamente si sono risolti senza gravi conseguenze per i dipendenti interessati. Sono stati mesi complessi e difficili, come forse mai avvenuto prima nella storia recente di Fruttage. Le organizzazioni sindacali e le RSU dello stabilimento, hanno svolto un ruolo importante di estrema collaborazione e solidarietà con la Direzione dell'azienda, nel gestire le criticità avute e le inevitabili preoccupazioni dei lavoratori. A loro va un sentito e sincero ringraziamento!

Sicurezza e salute

I principali obiettivi della Politica Aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pongono in primo piano la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, la pianificazione di periodiche attività formative, informative e di addestramento, la scelta di tecnologie ed impianti che possano prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, oltre che l'attenzione ai processi di comunicazione interna ed esterna, per lo sviluppo del "senso di appartenenza" e della crescita dei lavoratori e dei loro rappresentanti, nell'impegno al rispetto di tutti i requisiti legali e regolamentari sottoscritti da Fruttage.

Obiettivi generali

Diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti

Salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda

Gestione del Sistema SSL e analisi del contesto

Gli stabilimenti di Alfonsine e Larino mantengono attiva la certificazione multi-sito per il Sistema di gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001.

La Norma ISO 45001 - che invita le Organizzazioni a ragionare in termini di comprensione del contesto in cui si opera, delle esigenze e delle aspettative delle "parti interessate" e di pensiero orientato al rischio e alle opportunità - permette a Fruttage di effettuare un'attenta analisi dei fattori esterni ed interni ritenuti significativi per il raggiungimento di obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi. L'analisi del contesto è quindi un'analisi dei rischi "organizzativi": gli obblighi di conformità legislativa, le condizioni di lavoro, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, le risorse e i vincoli economico-finanziari, possono creare rischi e opportunità. Le opportunità di miglioramento possono derivare dalle scelte effettuate per la gestione di un rischio negativo, ma anche da decisioni prese in fase di progettazione nell'ambito della gestione dei cambiamenti. Una volta individuate le esigenze e le aspettative delle parti interessate (stakeholder) - valutati i rischi e le opportunità - si definiscono quali di questi sono obiettivi per Fruttage. La definizione e l'approvazione degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione Aziendale vengono periodicamente aggiornate e rivalutate.

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i programmi che sono stati definiti considerando:

- l'evoluzione della legislazione;
- l'evoluzione della Contrattazione Collettiva;
- la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle attività svolte;
- la Politica Integrata;
- i Piani di Investimento;
- la consultazione ed il coinvolgimento delle parti interessate, tra cui i lavoratori.

Per verificare l'efficacia e il miglioramento nel tempo del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fruttage ha stabilito *indicatori* di prestazione (KPI): la misura di tali indicatori ha lo scopo di verificare che processi ed attività si svolgano conformemente a quanto pianificato e siano adeguati al raggiungimento dei risultati attesi.

Ambito di significatività SSL	Obiettivi qualitativi	Indicatore (KPI)	Obiettivi quantitativi (2019/2020)
Lavoro: Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile-Obiettivo n. 8 (incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti)	Riduzione infortuni, prevenzione malattie professionali, miglioramento continuo della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro (già in fase di progettazione e scelta di tecnologie ed impianti)	Indice di Rischio (IR)	Rischio Chimico: nessuna mansione a rischio chimico "Rilevante" Rischio Rumore: riduzione 10% numero di mansioni esposte
Formazione del personale Qualificare e fidelizzare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti; assicurare che i lavoratori siano competenti (in particolare nella capacità di identificare)	Migliorare la cultura della sicurezza, accrescendo le competenze e incoraggiando i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti o le situazioni non sicure. Stabilità e miglioramento del clima interno	n° ore formazione / n° ore lavorate	Incremento segnalazioni mancati infortuni Formazione specifica sui comportamenti ai neo assunti entro 30 giorni dall'assunzione
Sicurezza e Appartenenza Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del lavoro e migliorare le relazioni tra dipendenti. Partecipazione al sistema delle regole	Implementare un approccio BBS (<i>Behavior Based Safety</i>) per monitorare i comportamenti critici dei lavoratori e creare i presupposti comportamentali finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico.	Non Conformità	Riduzione 5% n° di NC dovute a fattori comportamentali
Qualificazione dei fornitori Ottimizzazione delle procedure riguardanti i fornitori di beni e servizi, con particolare riferimento alla gestione dei rischi da interferenza. Coordinamento	Assicurare che i fornitori e i visitatori siano consapevoli dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti in Fruttagel.		Divulgazione DTI "Informativa rischi da interferenza" agli ingressi stabilimento.

Attività e formazione

Fruttagel riconosce l'importanza della formazione come fattore indispensabile per accrescere la competenza di dipendenti, collaboratori e fornitori, e il valore della comunicazione come fattore indispensabile per la condivisione e lo scambio di competenze e per accrescere il senso di appartenenza. Nell'ambito del processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori, nel 2019 si sono svolti regolarmente incontri periodici tra Direzione Aziendale, RSPP e RLS per analizzare in dettaglio e con continuità gli incidenti occorsi, le segnalazioni e le non conformità, e per valutare i rischi e le opportunità e implementare soluzioni migliorative mirate al conseguimento degli obiettivi pianificati dal Sistema di Gestione per la SSL.

I percorsi formativi realizzati nel 2019 hanno riguardato la formazione continua e periodica dei lavoratori, dei nuovi assunti, degli RLS e del RSPP; l'addestramento su rischi specifici e sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature; l'aggiornamento delle conoscenze tecnologiche e delle competenze dei partecipanti rispetto al ruolo di responsabilità ricoperto.

La redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08 e il coordinamento rivolto alle ditte esterne che operano negli stabilimenti Fruttagel è stato continuo nel rispetto della conformità legislativa.

Principali indicatori sulla sicurezza

Nella tabella che segue sono riassunti i dati utilizzati per calcolare l'andamento degli indici infortunistici; nello specifico si tratta del *numero di infortuni* che hanno richiesto un periodo di assenza superiore ai tre giorni; il *numero di giorni non lavorati* a causa di un infortunio che ha richiesto un periodo di assenza inferiore ai tre giorni; il *numero totale delle ore lavorate e il numero totale di forza lavoro occupata*.

Indicatori stabilimento Alfonsine	2017	2018	2019
N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	40	52	30
N. giorni infortunio (> 3 giorni di assenza)	1.180	1577	782
N. ore lavorate totali	906.812	940.402	924.418
N. lavoratori totali	692	668	699
Indicatori stabilimento Larino	2017	2018	2019
N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	9	12	6
N. giorni infortunio (> 3 giorni di assenza)	204	416	236
N. ore lavorate totali	155.420	171.833	167.005
N. lavoratori totali	154	139	168

Tabella 20
Principali indicatori sulla sicurezza

Gli indici utilizzati sono quattro e sono calcolati secondo le seguenti formule:

- *l'indice di frequenza* = (n. infortuni/n. ore lavorate) x 1.000.000;
- *l'indice di gravità* = (n. giorni persi per infortunio/n. ore lavorate) x 1.000;
- *l'indice di incidenza* = (n. infortuni/n. lavoratori) x 1.000;
- *l'indice di rischio* = IF x IG.

Stabilimento Alfonsine	2017	2018	2019
Indice di Incidenza	57,80	77,84	42,92
Indice di Frequenza	44,11	55,30	32,45
Indice di Gravità	1,30	1,68	0,85
Indice di Rischio	57,40	92,73	27,45
Stabilimento Larino	2017	2018	2019
Indice di Incidenza	58,44	86,33	35,71
Indice di Frequenza	57,91	69,84	35,93
Indice di Gravità	1,31	2,42	1,41
Indice di Rischio	76,01	169,08	50,77

Tabella 21
Andamento degli indici

Il trend degli indici infortunistici è in diminuzione: fondamentale si è rivelato il coinvolgimento di tutti i lavoratori, che hanno dimostrato tra l'altro di essere attivamente propositivi e costruttivi nella segnalazione di situazioni e comportamenti pericolosi.

La quasi totalità degli infortuni può essere ricondotta a fattori comportamentali (come ad esempio il mancato rispetto delle procedure e istruzioni operative, o il mancato utilizzo dei DPI previsti), e solo in misura minimale a carenze strutturali legate agli impianti o alle attrezzature.

Il processo di gestione e valutazione degli infortuni e dei mancati infortuni è sempre più approfondito e puntuale, rivolto ad attuare efficaci azioni correttive per raggiungere gli obiettivi della Politica Aziendale.

Qualità, sicurezza alimentare e innovazione

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'ONU dice:

Obiettivo n. 12 - *Target di interesse per FruttageL:*

"garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"



*I valori delle scelte (produttive e di consumo) FruttageL:
qualità e benessere alimentare*

Le azioni intraprese:

Lo sviluppo del biologico: 24% MPA bio lavorata

I controlli: oltre 455.000 analisi interne e 850 esterne

I progetti con le scuole su corretta alimentazione e consumo sostenibile:
6 anni - 520 classi aderenti - circa 13.000 alunni

Le certificazioni

Certificazioni

15/10/2004	BRC	GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare. POMODORO E DERIVATI
12/03/2009	UNI EN ISO 9001	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
13/10/2009	BRC-IFS FOOD	GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare. ESTENSIONE STANDARD BRC A BEVANDE, NETTARI, SUCCHI E INTEGRAZIONE STANDARD IFS FOOD
21/09/2010	BRC-IFS FOOD	GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare. ESTENSIONE A PRODOTTI SURGELATI
16/04/2015	SMETA-SEDEX	Somma le certificazioni 14001-ISO 18001-SA8000 e certifica l'ASSENZA DI COMPORTAMENTI NON ETICI E DI SFRUTTAMENTO DI LAVORO MINORILE
2002	FAIR TRADE	SUCCHI DI FRUTTA



STABILIMENTO DI ALFONSINE

17/04/2011	UNI EN ISO 9001	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
13/12/2006	BRC-IFS FOOD	GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare.



STABILIMENTO DI LARINO

08/11/2011	CERTIF. DI ITALIANITÀ	ORIGINE ITALIANA DELLA MATERIA PRIMA AGRICOLA trasformata negli stabilimenti di Larino e Alfonsine
08/11/2011	CERTIF. DI PROD. INTEGRATA	Materia prima agricola coltivata secondo DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
08/01/2015	ISO 14001	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
2016	KOSHER	CERTIFICA PRODOTTI ALIMENTARI "CONSENTITI E CONFORMI" alle regole della legge ebraica PRODOTTI SURGELATI E POMODORO
09/02/2019	ISO 45001	Sistema di gestione della SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
12/04/2017	CERTIF. DI CONF. PROD. COMPOST	Certificato per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST" per film surgelati
	CERTIF. secondo il REG. CE 834/2007	RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA

STABILIMENTI DI



ALFONSINE



LARINO

	ISO 26000	Relativo alla Governance in ambito di RESPONSABILITÀ SOCIALE
--	------------------	--

Qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni le filiere agroalimentari sono diventate oggetto di un crescente interesse, questo principalmente per due motivi:

- la qualità e la sicurezza degli alimenti;
- la sostenibilità, vale a dire la valutazione degli impatti che le stesse generano sull'ambiente circostante.

Realizzare **Qualità** per l'industria alimentare significa integrare gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nella complessa filiera agroindustriale: produzione agricola, trasformazione, distribuzione, preparazione e consumo.

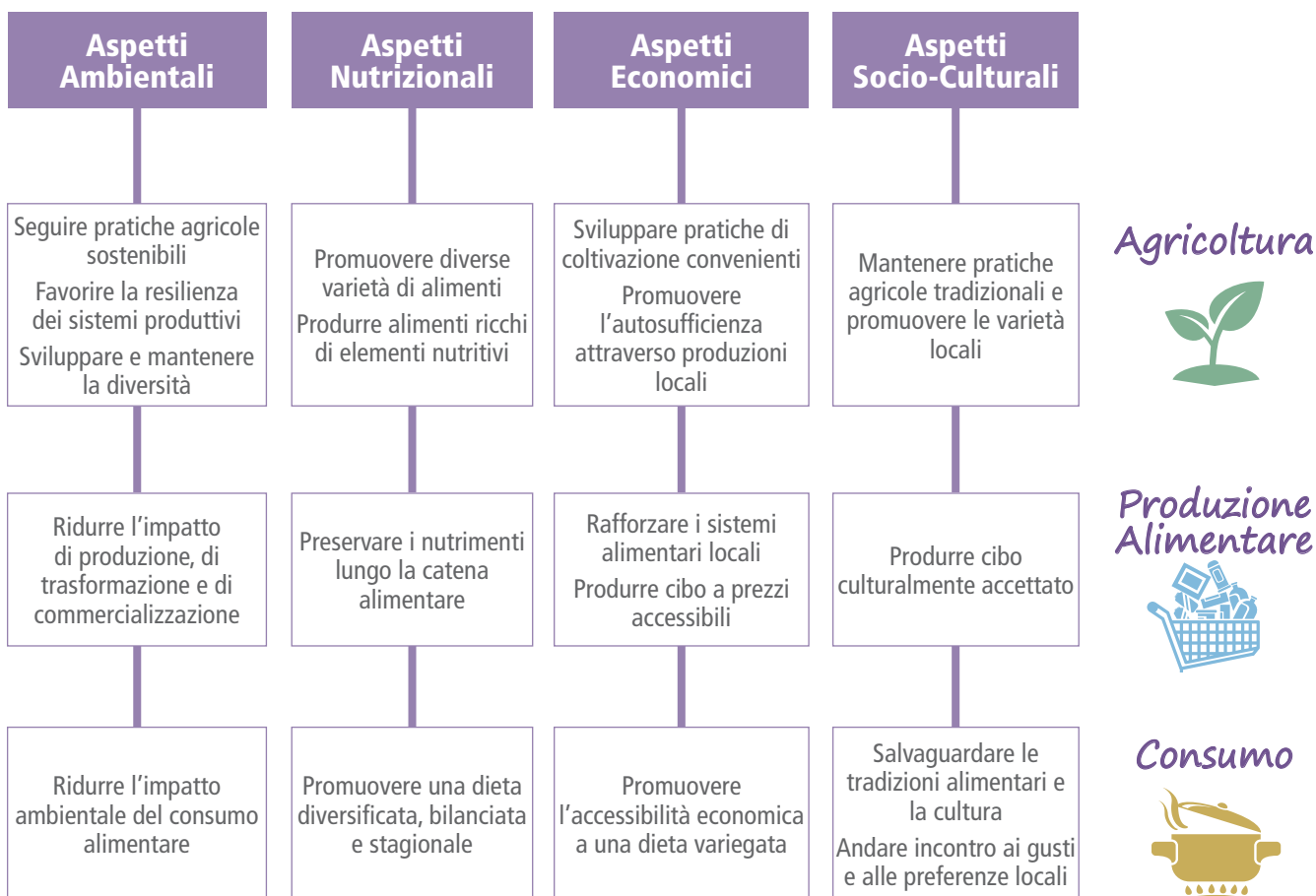


Per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti in tutta la catena alimentare sono necessarie, procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che le operazioni vengano effettuate correttamente. La sicurezza di un alimento non è data solo da un'analisi chimica o microbiologica, ma si realizza attraverso un percorso sintetizzabile in diverse fasi.

Essere **Sostenibili** significa integrare la tutela dell'ambiente, la corretta nutrizione e lo sviluppo economico del territorio, lungo tutta la filiera agroalimentare. Ciò implica un equilibrio durevole nel tempo su più fronti: ambientale, sociale ed economico.

Ecco ad esempio come la FAO schematizza i rapporti tra agricoltura, trasformazione e consumo che possono influire positivamente sulla sostenibilità

Caratteristiche e obiettivi di un sistema alimentare sostenibile.



Fonte: Padilla M., Capone R., Palma G., Sustainability of the food chain from field to plate: the case of the Mediterranean Diet. In FAO, Sustainable Diets and Biodiversity. FAO: Rome 2010

Il processo di qualificazione in generale

Scelta delle zone di coltivazione e Selezione delle sementi

Le aree di produzione vengono scelte in base alle caratteristiche del terreno e del clima, privilegiando le regioni geografiche tradizionalmente vocate alla coltivazione dei vegetali migliori e differenziando le zone per poter disporre di raccolti di qualità anche in caso di avverse condizioni meteorologiche; FruttageL grazie ai due stabilimenti dislocati strategicamente, uno nel Nord Italia (Alfonsine RA) e uno nel Sud Italia (Larino CB), è in grado di approvvigionarsi dei prodotti nei loro naturali luoghi di coltivazione.

A monte del processo di coltivazione, viene effettuata una specifica attività di ricerca e selezione delle migliori varietà di sementi.

Campionamento e Analisi dei prodotti

Per ogni prodotto e per ogni cliente, si identificano procedure e limiti diversi, in particolare:



ortaggi surgelati: selezione del seme, crescita in campo, pre-raccolta, ricevimento e lavorazione sono tutte le fasi in cui FruttageL, tramite uno staff selezionato di agronomi e analisti, campiona il prodotto al differente stadio vegetativo o step di lavorazione. Sui semilavorati in acquisto (matrici non reperibili in Italia o di cui FruttageL non ne segue la filiera in campo) destinati alla linea produttiva del freddo, il piano di campionamento per le analisi interessa il 100% del prodotto.



pomodoro: per la coltivazione biologica il campionamento interessa il 100% del prodotto durante la pre-raccolta; per la coltivazione a produzione integrata la percentuale di campionamento varia a seconda del capitolato del cliente. Il biologico è inoltre ricampionato al momento del conferimento e successivamente anche nella fase di stoccaggio in tank. Infine, a seconda della destinazione, segue il piano di campionamento richiesto dal cliente.



linea del caldo: la frutta (pesca, albicocca, mela e pera) è monitorata dal ricevimento alla trasformazione finale.

Tabella 22
Numero di analisi 2019

Tipologia	N. addetti	N. analisi interne	N. analisi esterne
Laboratorio Chimico-Microbiologico	19	450.000	500
Laboratorio Fitofarmaci	3	3.537	259
Ricerca e Sviluppo	5	1.800	50
Assicurazione Qualità	5	NA	40
Totale	32	455.337	849

Rintracciabilità di filiera

Nell'ottica del Reg. CE n. 178/02 la rintracciabilità di filiera è da intendersi come la documentazione dei flussi di input ed output tra le aziende della filiera.

Lo scopo è di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche corrette nel commercio di prodotti alimentari adottando normative sul rispetto dell'igiene dei cibi, degli additivi, dei residui chimici, dei pesticidi e di altri contaminanti, sull'etichettatura e sulla presentazione degli alimenti, sui metodi di analisi del rischio e sulla campionatura.

FruttageL garantisce e documenta la rintracciabilità dei propri prodotti lungo tutte le fasi della produzione ed effettua un piano di campionamento per ogni tipologia di materia prima agricola considerando destinazione finale (ovvero se si tratta di culture biologiche, convenzionale oppure produzione integrata), capitolato stabilito con il cliente e standard relativi ai vincoli di legge vigenti sulle norme alimentari.

Sistema HACCP e Certificazioni

Sistema HACCP

Si tratta di un sistema di autocontrollo nel settore della produzione di alimenti (Regolamento CE 852/2004) necessario a valutare rischi e pericoli nonché stabilire misure di controllo per prevenire problemi igienico-sanitari.

Per ogni tipologia di lavorazione vengono dunque realizzati appositi piani che ne identificano eventuali pericoli biologici, chimici o fisici. Per ogni pericolo evidenziato vengono predisposte misure preventive necessarie a ridurre o annullare i relativi rischi, identificando gli eventuali Punti Critici di Controllo (CCP). Per ogni Punto Critico identificato sono previsti parametri da tenere sotto controllo e i relativi Limiti Critici.

Certificazioni

Sono i riconoscimenti dell'impegno che FruttageL mette nel miglioramento continuo della Qualità a garanzia di un prodotto sicuro e in linea con le aspettative dei propri clienti.

Sono rilasciate dagli Enti Internazionali Bureau Veritas per quanto concerne agli standard di prodotto IFS "International Food Standard" (Higher Level) e BRC "Global Standard for Food Safety" (Grade AA) e kiwaCERMET per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Si tratta delle certificazioni più prestigiose del settore Food, che FruttageL ha ottenuto con il livello massimo di conformità.

Nel 2019 è stata inoltre rinnovata la certificazione di "produzione integrata e italianità" dei prodotti vegetali surgelati: piselli, bieta, fagiolini, cipolla, fagioli borlotti, spinaci, pomodoro, carote, patate, cavolfiori, zucchine, verze, sedano, porro, aglio, cavolo riccio e cavolo nero. Tramite un Ente Terzo accreditato (KiwaCERMET) si assicura la coltivazione secondo i disciplinari di produzione integrata e l'origine Italiana della materia prima agricola trasformata interamente da FruttageL negli stabilimenti di Alfonsine e di Larino.

FruttageL è un'azienda di trasformazione di prodotti biologici autorizzata dall'Organismo di Controllo CCPB secondo il Reg. CE 834/2007 relativo alla Produzione biologica.

Innovazione

Negli ultimi anni la R&S di FruttageL è stata qualitativamente e quantitativamente implementata allo scopo di rafforzarne l'autonoma capacità di studiare e sviluppare nuovi prodotti, in tutte e quattro le categorie alimentari in cui FruttageL opera: succhi e bevande di frutta, derivati del pomodoro, bevande vegetali e ortaggi surgelati:

Riepiloghiamo di seguito le principali azioni realizzate negli ultimi anni:

- adozione della procedura di sviluppo nuovi prodotti, con la quale si identificano le modalità e le responsabilità attraverso le quali FruttageL:
 - realizza nuovi prodotti o gamma di essi (progettazione prodotto) attraverso le seguenti fasi:
 - analisi dei dati relativi ai bisogni/comportamenti dei consumatori e trend di mercato;
 - valutazione dei prodotti della concorrenza (analisi chimico-fisico-merceologico-sensoriali);
 - approfondimenti sulla nutrizione, "Linee guida per una sana alimentazione" del Ministero della Salute, claims nutrizionali e salutistici;
 - valutazione nuovi imballaggi (ambient e frozen) aventi minor impatti ambientali e maggior appeal per il consumatore;
 - ricerca materie prime, valutazioni tecnologiche, sviluppo prototipi, industrializzazione;
 - realizza nuove referenze con ricetta esistente (progettazione prodotto light);
 - progetta, realizza e/o modifica impianti e strutture per nuove esigenze produttive e/o tecnologiche;
- revisione organizzativa e integrazione tra le Aree Commerciale, R&S e Marketing allo scopo di cogliere e gestire in modo integrato le esigenze di sviluppo, le proposte ai clienti e le richieste di questi provenienti;
- costituzione di un **Panel Group** aziendale di assaggiatori addestrati. Il percorso di reclutamento e formazione ha coinvolto circa 20 persone, 12 delle quali selezionate per entrare a far parte del Panel Group. La valutazione sensoriale dei prodotti diventa attività qualificante e complementare alla produzione, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei clienti e di poter indirizzare, valutare/monitorare la produzione;
- rafforzamento e qualificazione della struttura R&S, ridefinizione delle responsabilità all'interno dell'Area e maggiore specializzazione.

Ad oggi, le prospettive per l'attività di R&S, nell'ambito degli scopi precedentemente espressi e in un'ottica di continuo miglioramento, riguardano in particolare, due ambiti specifici di sviluppo:

Area succhi e bevande vegetali

Il business delle bevande vegetali e più in generale dei succhi e bevande a caratterizzazione "salutistica" è ormai per FruttageL un fattore di crescita imprescindibile, perfettamente in linea con i valori di FruttageL stessa.

La gamma dei "latti" vegetali (soia, riso, avena, mandorla...) è oggetto di continua ricerca e sperimentazione, finalizzata ad abbinare alle proprietà salutistiche di questi prodotti, caratteristiche organolettiche, che rendano sempre più gradevoli e piacevoli tali bevande.

Sviluppo altrettanto importante è rappresentato dalle bevande a base di frutta, combinati con le verdure, spezie, piante che colgono tendenze del momento, Sviluppo di kit della merenda nutrizionalmente equilibrati, rivolti a diverse fasce di età (bambini in età scolare e adolescenti), in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna-Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari

Molti dei Nuovi prodotti di Fruttageel seguono il filone salutistico della riduzione di zuccheri totali ed eliminazione degli zuccheri aggiunti.

Oltre all'attenzione per il contenuto (formulazioni studiate in ottica salutistica), negli ultimi anni sempre più attenzione è stata data al contenitore: studio dell'impatto ambientale dei diversi pack (secondo analisi dell'intero ciclo di vita - Life Cycle Assessment) e valutazione di pack alternativi (es. RPET) maggiormente compatibili con l'ambiente.

Area del surgelato

- Integrazione ed internalizzazione della filiera dei broccoli e cavolfiori.
- Sviluppo di mercati esteri, es. cavolfiore rice per gli Stati Uniti e Canada.
- Partnership con aziende terze per lo sviluppo di vellutate e zuppe bio, partendo dalla materia prima biologica dei nostri soci agricoli.

Nel 2019 è iniziato uno studio di "economia circolare", in collaborazione con l'Università di Bologna, che ha come obiettivo la valorizzazione degli scarti di produzione, derivanti dalla trasformazione di ortofrutta fresca.

Area del pomodoro

Nel 2018 abbiamo prodotto Passata e Polpa di pomodoro da Datterino e da varietà di pomodoro lungo, seguendo l'interesse e richiesta dei consumatori.

Stiamo sviluppando Salse di pomodoro biologiche, la cui ricetta lieve e delicata, rendono tali Salse ideali come basi per le ricette o condimenti pronti, aromatici e profumati.

Tali prodotti sono stati pensati nell'imballaggio in carta, per ridurre l'impatto ambientale, in termini di emissione di CO₂, rispetto ai tradizionali imballi in vetro e lattina.



Ambiente e società

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'ONU dice:

Obiettivo n. 6 - Target di interesse per Fruttage:

"ridurre la percentuale di acque reflue non trattate e aumentarne il riutilizzo..."

"proteggere gli ecosistemi dell'acqua... tra cui le falde acquifere"

Obiettivo n. 7 - Target di interesse per Fruttage:

"raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica"

Obiettivo n. 12 - Target di interesse per Fruttage:

"...ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione..."

"ridurre la produzione di rifiuti attraverso prevenzione... e riutilizzo"

Obiettivo n. 13 - Target di interesse per Fruttage:

"Integrare nelle politiche le misure di contrasto ai cambiamenti climatici"



I valori nelle scelte ambientali in Fruttigel

Depuratore

- recupero acque 199.000 mc nel 2019; attenzione al prelievo da falda - riduzione subsidenza
- affidamento gestione impianto ad Hera Spa e investimenti specifici per riduzione consumo energia elettrica e ossigeno, efficientamento dell'impianto

Cogenerazione efficienza utilizzo energie - attenzione immissioni CO₂

Pack compostabile busta biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Nuovo magazzino automatico surgelato Mobilità e Riduzioni CO₂
(47.000 l di gasolio non utilizzati da riduzione navettamenti; oltre 120 t di CO₂ non immesse)

Relamping stabilimento Larino (fatto)

Relamping stabilimento Alfonsine (in itinere) per massimizzazione efficienza energetica

Installazione Meter per misurazione e riduzione consumi energetici

Il Bilancio Ambientale

Come dichiarato nel documento "Politica della Qualità, Sicurezza ed Ambiente" Fruttigel si impegna ad adottare sistemi tecnologici ed organizzati che garantiscano la salute dei consumatori, dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

Il monitoraggio delle sue performance ambientali, riassunto nel presente Bilancio Ambientale, diviene uno strumento fondamentale per misurare l'impegno in campo ambientale di Fruttigel, per definire nuovi obiettivi e per perseguirne il miglioramento continuo.

Si tratta di un Bilancio di "Corporate", che riguarda entrambe le unità locali (Alfonsine e Larino) e mette in evidenza:

- gli impatti ambientali dei siti produttivi;
- la valutazione dei processi produttivi e non orientata al contenimento degli impatti ambientali;
- la valutazione dei processi produttivi orientata ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse primarie (gas metano per la produzione di vapore, energia elettrica);
- la valutazione del processo di depurazione delle acque al fine di contenere l'impatto relativamente agli scarichi idrici;
- la continua valutazione dei flussi produzione di rifiuti, intesi sia come scarti di produzione che come rifiuti da imballaggi, l'orientamento nella gestione di questi in termini di possibili economie circolari;
- la valutazione dei processi di combustione che regolano le emissioni in atmosfera al fine di renderli maggiormente efficienti;
- l'attenzione alle emissioni minori, quali emissioni odorigene o emissioni acustiche e luminose al fine di valutare sempre la migliore tecnologia disponibile in caso di modifiche o revamping di impianti od attrezzature.

Gli aspetti ed impatti ambientali delle attività dei siti produttivi

Di seguito viene presentato un rendiconto Ambientale nel quale, a ciascuna tematica ambientale, viene sinteticamente dedicato un capitolo specifico. Sono elencati e descritti solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi.

Utilizzo di metano ed emissioni di CO₂

Il metano è l'unico combustibile utilizzato nei siti produttivi di Fruttigel SCPA. Non si ha consumo di metano presso il magazzino di Via della cooperazione (cella di stoccaggio frigorifera).

Il suo utilizzo è principalmente finalizzato alla combustione per:

- generazione di vapore in centrale termica (sia nel sito di Alfonsine che in quello di Larino);
- generazione energia elettrica combinata a vapore ed energia termica in impianto di cogenerazione presso il sito di Alfonsine (attivo dal 2017);
- riscaldamento per locali adibiti ad uffici.

Gli utilizzi produttivi del vapore generato in centrale termica e in impianto di cogenerazione presso Alfonsine risultano a seguire:

- processi di cottura ortaggi (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- processi di pastorizzazione e sterilizzazione per la produzione di nettari, succhi, passate e polpe di pomodoro e bevande (compresi i processi di estrazione di bevande vegetali da cereali o soia);
- processi di grigliatura nei forni di grigliatura ortaggi (stabilimento di Larino).

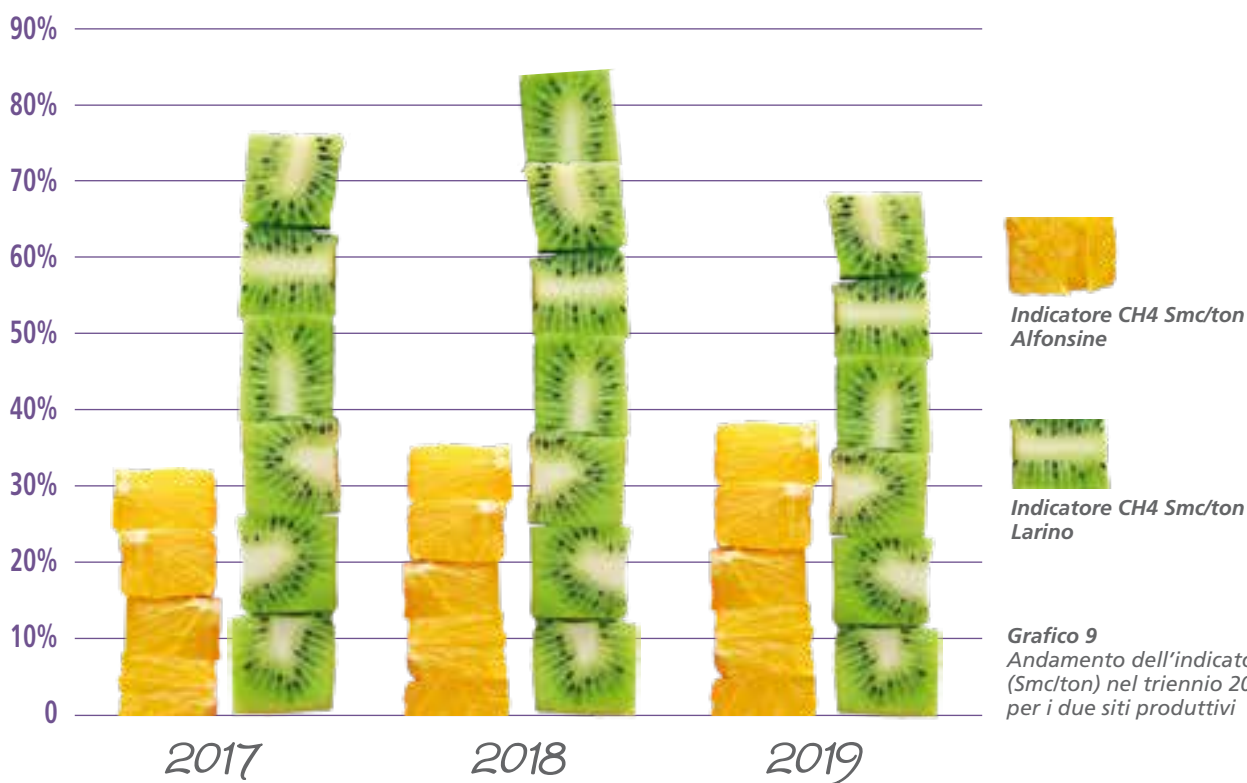
Si riportano a seguire gli utilizzi di gas metano per il triennio passato e il calcolo dei due indicatori specifici di riferimento:

- **indicatore CH₄**: restituisce i metri cubi di metano consumati rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Smc di metano / Ton prodotto finito);
- **indicatore CO₂**: restituisce le tonnellate equivalenti di CO₂ emesse rapportate alle tonnellate di prodotti finito relativamente all'anno esaminato (Ton CO₂ eq / Ton prodotto finito).

Tabella 23
Utilizzi di metano (Smc/anno) e Tonnellate di CO₂ emesse divisi per sito produttivo e Indicatori CH₄ e CO₂ nel triennio 2017-2019

La tabella di seguito riporta anche la quantità di CO₂ emessa a partire dal consumo di metano utilizzato ai fini produttivi (produzione di calore per la centrale termica e per la produzione di energie elettrica in cogenerazione su Alfonsine) calcolata con i fattori di conversione stabiliti dalla Direttiva CE 87/2003 di cui alla normativa Emission Trading.

	2017		2018		2019	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
Metano utilizzato Smc / anno	7.421.747	1.266.522	8.089.570	1.455.258	8.362.148	1.298.206
Tonnellate di CO ₂ eq.	14.576	-	15.948	2.870	16.521	2.560
Tonnellate di prodotto finito Ton / anno	208.079	16.138	214.027	16.746	206.697	18.300
Indicatore CH₄ (Smc di metano/Ton prodotto finito)	35,67	78,48	37,80	86,90	40,46	70,94
Indicatore CO₂ (ton CO ₂ eq / Ton prodotto finito)	0,07	-	0,07	0,17	0,08	0,14



Indicatore CH4 Smc/ton
Alfonsine

Indicatore CH4 Smc/ton
Larino

Grafico 9
Andamento dell'indicatore CH₄
(Smc/ton) nel triennio 2017-2019
per i due siti produttivi

Analizzando il grafico risulta evidente che:

- **Stabilimento di Alfonsine:** nel triennio il consumo specifico di gas metano per tonnellata di prodotto risulta in aumento;
- **Stabilimento di Larino:** dopo un 2018 che ha registrato un picco (86.90 Smc/ton), il valore dell'indicatore si abbassa notevolmente (70,94 Smc/ton). Il dato dell'anno 2019 riflette una serie di modifiche impiantistiche ed ampliamenti delle linee e delle capacità produttive che, evidentemente, hanno anche dato ottimi risultati in termini di efficientamento del consumo di metano.

Utilizzo di energia elettrica

Sito di Alfonsine e magazzino Via della Cooperazione

Nel fabbisogno energetico del sito di Alfonsine vengono inseriti anche i consumi della cella di Via della Cooperazione, nella quale si procede a stoccare il prodotto semilavorato del sito produttivo di Alfonsine per il successivo confezionamento. Il fabbisogno energetico del sito di Alfonsine, legato principalmente alle attività di surgelazione e mantenimento del prodotto finito e semilavorato surgelato in cella, ha un andamento mensile che riflette l'attività produttiva dei reparti di lavorazione del fresco per produzione di prodotto surgelato e che quindi ha picchi molto evidenti nei mesi che vanno da maggio fino alla fine di ottobre, dove si ha lo sviluppo delle maggiori campagne di trasformazione del prodotto fresco dalla campagna (pisello, fagiolino, fagiolo, foglia, finocchio e cavolfiore, pomodoro).

Inoltre, oltre alla grossa attività di trasformazione del fresco e di surgelazione, si aggiungono:

- attività di mantenimento delle temperature delle celle frigorifere (in estate lo sforzo è maggiore a causa delle temperature esterne);
- attività di climatizzazione dei locali di lavorazione a temperatura controllata ed, in maniera minore, attività di climatizzazione di uffici e laboratori;

- attività di depurazione acque; nei periodi di piena campagna di trasformazione l'impianto di depurazione lavora con circa il doppio delle macchine (compressori e soffianti) rispetto ai mesi di bassa attività con maggiori consumi.

Per il sito produttivo di Alfonsine si riportano anche i dati relativi alla autoproduzione di energia elettrica in impianto di cogenerazione.

Sito di Larino

Per il sito di Larino, che trasforma ortaggi freschi in semilavorati surgelati, le principali attività coinvolte nell'utilizzo di energia elettrica risultano:

- attività di surgelazione ortaggi (reparti e gruppi frigoriferi);
- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- impianto di depurazione e trattamento acque.

In tabella a seguire si riportano i dati relativi al fabbisogno di energia elettrica dei due siti produttivi (Alfonsine e Larino) ed il sito Magazzino di via della Cooperazione per il triennio 2017-2019 ed il calcolo dell'indicatore EE così definito:

- **indicatore EE:** restituisce i kwh di energia elettrica utilizzata (sia prelevata dalla rete che, per sito di Alfonsine, autoprodotta in cogenerazione) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Kwh / Ton prodotto finito).

Anno	Sito	Energia Elettrica dalla rete (Kwh/anno)	Energia Elettrica Autoprodotta (*) (Kwh/anno)	Prodotto finito (ton/anno)	Indicatore EE (Kwh/anno)
2017	Alfonsine	25.343.420	9.123.542	208.079	169,21
	Magazzino Cooperazione	741.791	Non presente		
	Larino	8.220.201	Non presente		
2018	Alfonsine	25.717.693	10.868.229	214.027	174,57
	Magazzino Cooperazione	776.213	Non presente		
	Larino	9.007.790	Non presente		
2019	Alfonsine	24.415.874	11.201.413	206.697	175,93
	Magazzino Cooperazione	746.006	Non presente		
	Larino	9.353.503	Non presente		

Tabella 24
Fabbisogno di energia elettrica triennio 2017-2019 per Fruttagei (Kwh) e calcolo Indicatore EE (Kwh/ton)
(*) Energia elettrica autoprodotta si intende al netto degli autoconsumi dei cogeneratori e al netto dell'energia elettrica ceduta alla rete, tuttavia trascurabile per il bilancio

Analizzando gli andamenti degli indicatori specifici di consumo (kwh/ton) per i due siti produttivi si evidenzia:

- per il sito di Alfonsine: usi conferma l'andamento in aumento dei consumi specifici nel triennio 2017-2019, anche se con una contrazione tra il 2018 e 2019 rispetto al biennio precedente;
- per il sito di Larino: analizzando i dati relativi al sito di Larino si evidenzia un picco per il 2018, anno a cavallo tra le modifiche impiantistiche attivate nel 2019 di ampliamento (sdoppiamento ed efficientamento linee produttive verdure e ampliamento ed efficientamento sala macchine centrale frigorifera e termica), picco che poi si riallinea con il 2019.



Grafico 10
Andamento dell'indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2017-2019 per siti di Alfonsine

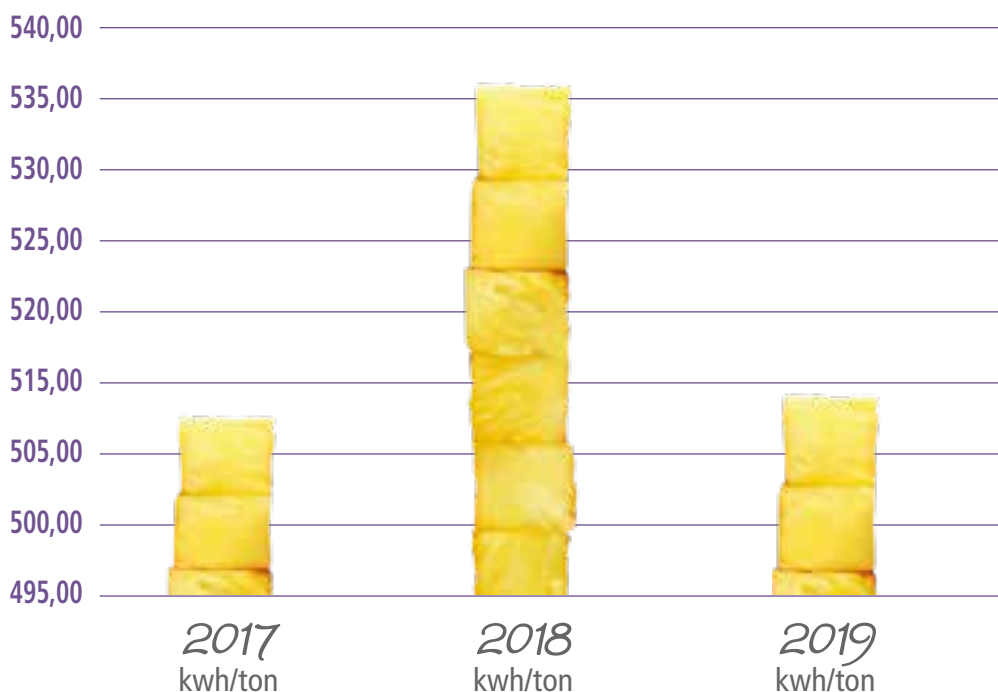


Grafico 11
Andamento dell'indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2017-2019 nello stabilimento di Larino

Sito di Alfonsine - Impianto di cogenerazione

A marzo 2017 è stato collaudato ed avviato l'impianto di cogenerazione nel sito di Alfonsine.

L'impianto di cogenerazione realizzato è costituito da due motori JENBACHER a gas metano, accoppiati ad altrettanti generatori elettrici e ad un generatore di vapore che produce vapore grazie ai fumi bollenti dei motori del cogeneratore.

La realizzazione dell'impianto ha consentito a Fruttigel di produrre, nel corso del triennio 2017-2019 in media il 29% dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del sito produttivo di Alfonsine, come descritto in tabella e grafico a seguire.

Tabella 25

Energia elettrica dalla rete ed autoprodotta da impianto Cogenerazione (kwh) triennio 2017-2019

(*) energia autoprodotta dai due Motori Coge al netto degli autoconsumi e al netto dell'energia elettrica ceduta alla rete. Tale energia risulta sempre comunque molto bassa e non significativa per analisi di bilancio

(**) energia elettrica acquistata dalla rete per sito di Alfonsine + energia elettrica acquistata per magazzino di Via della Cooperazione (Alfonsine) + energia elettrica autoprodotta dal cogeneratore come descritta alla riga precedente

	Kwh 2017	Kwh 2018	Kwh 2019
Energia elettrica dalla rete Nazionale	25.343.420	25.717.693	24.415.874
Energia elettrica autoprodotta COGE (*)	9.123.542	10.868.229	11.201.413
Totale necessaria per Sito di Alfonsine (**)	34.466.962	36.585.922	36.363.903
% autoprodotta	26,47 %	29,71 %	29,20%

Partizione energia elettrica da rete e autoprodotta - Alfonsine

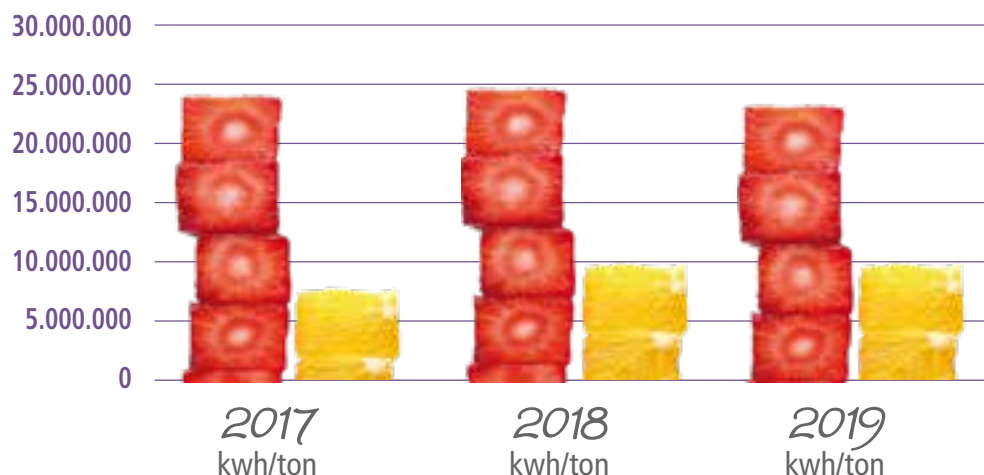


Grafico 12
Ripartizione energia elettrica approvvigionata dalla rete ed autoprodotta nel triennio 2017-2019

Inoltre, parte del calore prodotto dai motori dei cogeneratori viene recuperato ottimizzando l'efficienza energetica dello stabilimento grazie al rendimento combinato di energia elettrica e termica:

- mediante produzione di vapore necessario ai cicli produttivi nel generatore a recupero associato all'impianto di cogenerazione facendo sì che anche le caldaie della centrale termica possano complessivamente lavorare meno. Si misurano 4.406.745 kwth recuperati nel 2019 per la produzione di vapore;
- mediante recupero di calore per il riscaldamento di acqua necessaria a processi e / o a fini di riscaldamento uffici e/o locali tecnici (acqua reintegro centrale termica). Si misurano 3.000.033 kwth recuperati nel 2019 per riscaldamento acqua

Consumo di acqua

Sito di Alfonsine

L'acqua utilizzata presso il sito produttivo di Alfonsine deriva principalmente dai pozzi artesiani di proprietà di Fruttigel SCPA e dall'acquedotto municipale.

L'acqua dei pozzi artesiani, addizionata con biossido di cloro prima dell'utilizzo nei reparti produttivi, viene inviata alle utenze non potabili del sito produttivo ed usata, per lavaggio impianti, attrezzature e circuiti di raffreddamento impianti (es torri evaporative).

Fruttigel ha in essere una concessione al prelievo delle acque di falda che permette un prelievo annuo massimo pari a 750.000 mc.

A fronte di tale concessione nel 2019 FruttageL ha prelevato da falda 621.373 mc di acqua. Il 2019 è caratterizzato da un utilizzo di acqua da falda maggiore rispetto al biennio precedente (vedi tabella a seguire), ma risulta molto inferiore rispetto al limite autorizzato e concessionato.

L'acqua dall'acquedotto municipale viene utilizzata per le fasi a contatto con il prodotto alimentare, per la produzione di vapore dopo demineralizzazione e/o osmotizzazione e per le fasi di cottura del prodotto. I processi produttivi tipici della lavorazione della materia prima fresca in arrivo dalla raccolta in campagna sono per loro natura molto idroesigenti (lavaggio ortaggi e frutta in ingresso, fasi di trasporto in acqua, fasi di riscaldamento e raffreddamento, cottura per immersione, ecc).

La risorsa idrica viene quindi vista con estrema importanza e a tal fine FruttageL recupera, mediante impianto dedicato, parte dell'acqua chiarificata in uscita dall'impianto di depurazione aziendale al fine di razionalizzare l'utilizzo di acqua primaria e contenere il più possibile il prelievo da falda. Tali acque, depurate e successivamente filtrate e sanificate, vengono riutilizzate per lavaggio piazzali e macchine.

A seguire si riportano i consumi idrici del sito di Alfonsine relativamente al triennio 2017-2019 ed il calcolo dell'Indicatore AQ così definito:

- **indicatore AQ:** restituisce i mc acqua utilizzata globalmente dalle attività produttive (acqua da pozzi, acquedotto e acqua recuperata dal depuratore) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (mc H₂O/Ton prodotto finito).

Tipologia di consumo	2017	2018	2019
Pozzi (mc)	474.477	563.946	621.373
Acquedotto (mc)	844.499	782.288	730.037
Recupero depuratore (mc)	249.758	219.846	199.130
Prodotto finito (ton)	208.079	214.027	206.697
Indicatore AQ (mc H ₂ O/ton prodotto finito)	7,54	7,32	7,50

Tabella 26
Consumi idrici annuali sito di Alfonsine per pozzo ed acquedotto e acque recuperate dal depuratore aziendale (mc) per il triennio 2017-2019 e calcolo dell'Indicatore AQ (mc H₂O/Ton prodotto finito)

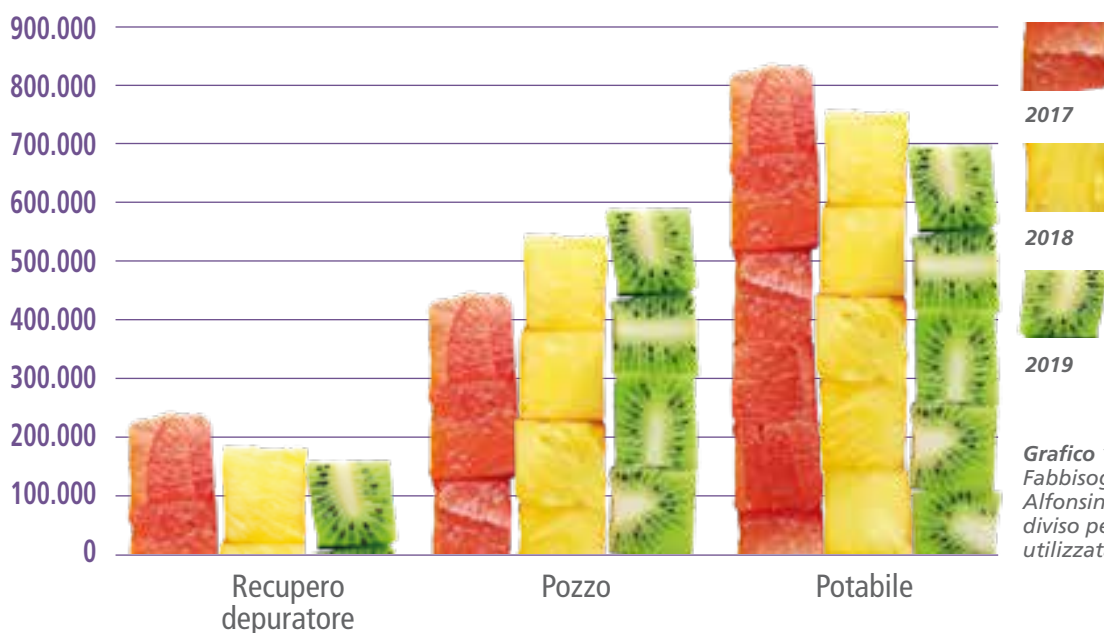
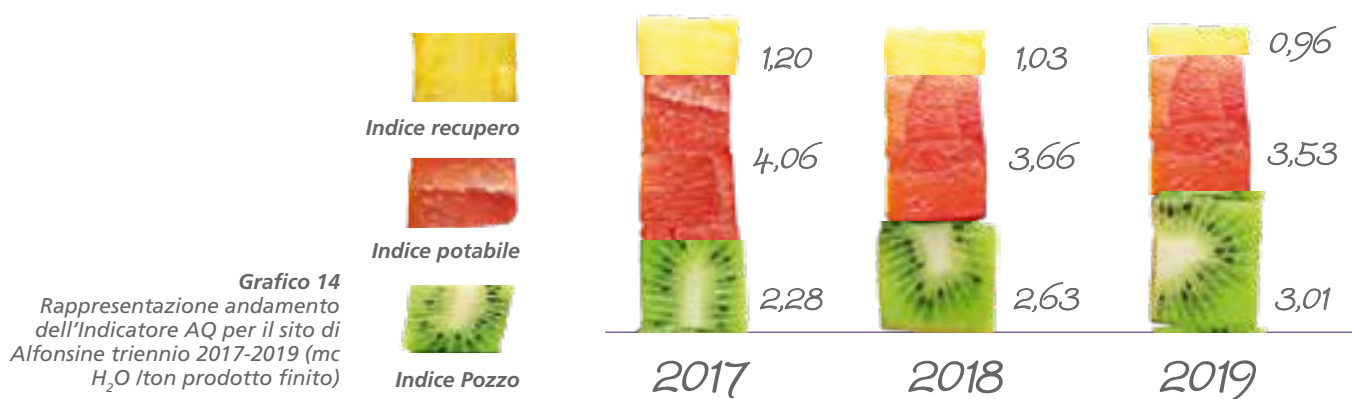


Grafico 13
Fabbisogno idrico sito di Alfonsine triennio 2017-2019 (mc) diviso per le tipologie di acqua utilizzata

A seguire andamento dell'Indicatore AQ suddiviso per gli apporti specifici delle sue differenti componenti, dove risulta evidente un miglioramento relativo ai consumi specifici di acqua per la risorsa potabile (3,53 mc/ton del 2019 contro i 4,06 mc/ton del 2017), ma un peggioramento del consumo specifico relativo ai consumi globali della risorsa Non Potabile (Acqua di pozzo e acqua recuperata dal depuratore – 3,48 mc/ton nel 2017 contro i 3,97 mc/ton del 2019).



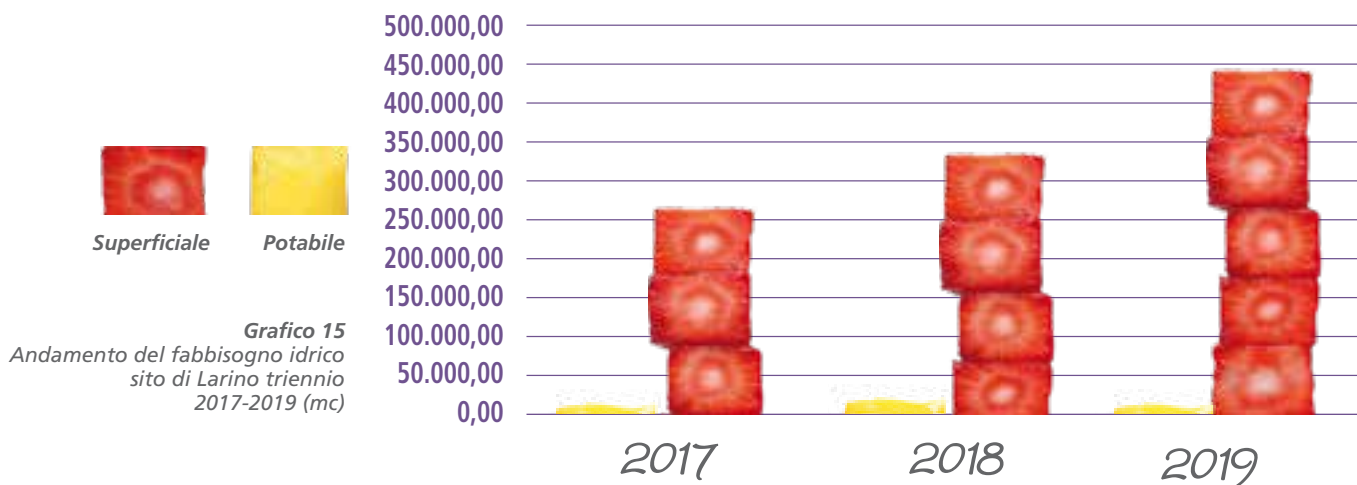
Sito di Larino

Approvvigionamento da acque superficiali: tale tipologia di acqua viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in impianto dedicato. Lo stabilimento ha anche la possibilità di approvvigionarsi d'acqua dalla linea potabile comunale.

A seguire l'andamento triennale del fabbisogno idrico di stabilimento diviso per le diverse tipologie di acqua, confrontato successivamente con l'Indicatore AQ calcolato per il sito di Larino in rialzo dal 2016.

Tabella 27
Approvvigionamento triennio 2017-2019 per sito di Larino

Tipologia di consumo	2017	2018	2019
Acque superficiali (mc)	282.849	348.758	455.169
Acquedotto comunale (mc)	0	12.095	2670
Prodotto finito (ton)	16.138	16.745	18.300
Indicatore AQ (mc H ₂ O/ton prodotto finito)	17,53	21,54	25,02



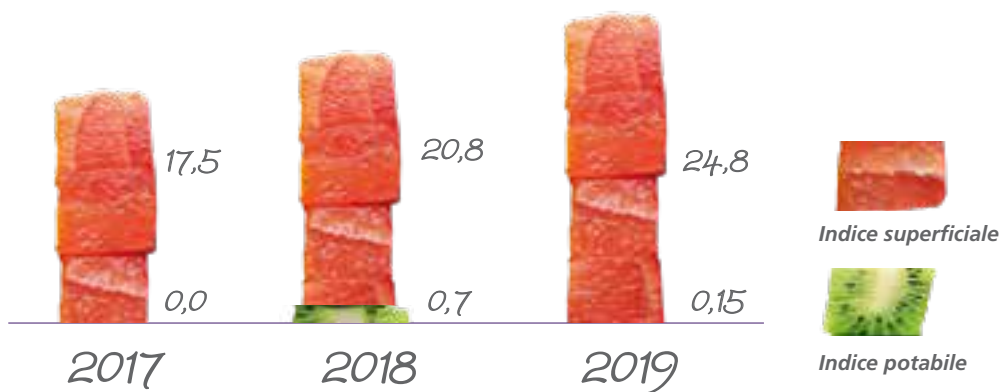


Grafico 16
Consumi idrici specifici
sito di Alfonsine triennio
2017-2019 (mc/ton)

Emissioni in atmosfera

Le principali emissioni in atmosfera derivano dalla combustione di gas metano per la produzione di vapore in centrale termica ed impianto di cogenerazione e per la produzione di calore ed acqua sanitaria a riscaldamento di uffici, laboratori e spogliatoi come già descritto nei paragrafi precedenti. Per le emissioni fuggitive rivestono interesse particolare i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca, del circuito di raffreddamento delle celle frigorifere e dell'acqua di raffreddamento. Tutti i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca sono periodicamente controllati da personale addestrato e monitorati da sensori di controllo elettronico. Per eventuali fughe di ammoniaca, è stata redatta una specifica procedura di intervento.

Nel sito di Larino, le emissioni in atmosfera sono imputate a:

- impianti termici adibiti a riscaldamento indiretto e produzione di vapore corrispondenti ai generatori di vapore alimentati sempre a gas metano;
- emissioni prodotte da impianti termici a servizio della linea ortaggi surgelati, ovvero 4 bruciatori a gas metano da 450.000 Lcal/h composti da 4 camere di combustione ed estrattori di vapore.

Entrambi i siti inoltre hanno un piano di controllo relativo agli impianti che contengono F-GAS (gas fluorati ad effetto serra), per i quali sono previsti, ai sensi della normativa vigente, controlli delle fughe e manutenzione programmata. Le frequenze di controllo degli impianti F-GAS sono state riviste alla luce delle modifiche apportate dal Regolamento CE 517/2014. Annualmente viene redatta la dichiarazione F-GAS.

Rifiuti

Di seguito si riportano in forma tabellare i quantitativi di rifiuti prodotti (espressi in tonnellate), sia pericolosi che non pericolosi, prodotti dai due siti di Larino ed Alfonsine.

Sito produttivo di Alfonsine

Dall'analisi dei dati del sito di Alfonsine si evidenzia come alla fine del triennio si sia stabilizzato il decremento della quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento.

Si calcola inoltre l'Indicatore RT e l'Indicatore RP definiti come a seguire:

- **indicatore RT (Rifiuti Totali):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti totali (pericolosi e non pericolosi) del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito);
- **indicatore RP (Rifiuti Pericolosi):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti classificati pericolosi del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito).

Gli indicatori risultano stabili nel 2019 (0.044 ton/ton) rispetto al 2018 (0.043 ton/ton); tali dati si giustificano grazie ad una valorizzazione nella raccolta interna dello scarto fresco dalle linee di produzione che da marzo 2017 è stato destinato, come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del D.LGS 152/06, ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas da biomasse vegetali.

Tabella 28
Rifiuti prodotti nel triennio
2017-2019 per sito di Alfonsine
(ton) e andamenti indicatori
specifici (RT e RP)

Tipologia di consumo	2017	2018	2019
Totale rifiuti Non pericolosi (ton)	9.526,97	9.159,84	9.136,65
Totale rifiuti Pericolosi (ton)	42,18	10,85	12,11
Totale rifiuti prodotti (ton)	9.569,15	9.170,69	9.148,74
Prodotto finito (ton)	208.079	214.027	206.697
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,046	0,043	0,044
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,0002	0,0001	0,0001

Sito produttivo di Larino

Per il sito di Larino si evidenzia come alla fine del triennio sia rimasta stabile la quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento nonostante sia aumentata la produzione annuale.

Gli indicatori RT e RP (sopra definiti) risultano stabili rispetto al 2018 e in calo rispetto al 2017.

Anche per il sito di Larino vale quanto detto relativamente alla destinazione dello scarto fresco come sottoprodotto ad impianti di digestione anaerobica.

Tabella 29
Rifiuti prodotti nel triennio
2017-2019 per sito di Larino
(ton) e andamenti indicatori
specifici (RT e RP)

Tipologia di consumo	2017	2018	2019
Totale rifiuti Non pericolosi (ton)	1.188.080	1.079.730	1.140.036
Totale rifiuti Pericolosi (ton)	1.295	787	1.040
Totale rifiuti prodotti (ton)	1.189.375	1.080.517	1.141.076
Prodotto finito (ton)	16.138	16.745,52	18.300
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,07	0,06	0,06
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,00008	0,00005	0,00006

Scarichi idrici

Lo stabilimento di Alfonsine presenta differenti tipologie di scarichi:

- cinque scarichi in pubblica fognatura che raccolgono le acque nere e alcune sezioni di acque meteoriche;
- uno scarico in acque superficiali che raccoglie le acque reflue di processo, preventivamente processate in depuratore interno, e le acque di dilavamento dei piazzali e tetti interni allo stabilimento.

La gestione dell'impianto di depurazione avviene secondo procedure interne del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Parte delle acque chiarificate in uscita dal depuratore aziendale vengono filtrate e disinfettate per essere riutilizzate a fini non nobili come processi di lavaggio e lavaggio piazzali ed attrezzature (vedi quantitativi di acqua chiarificata recuperata al paragrafo "Bilancio idrico"). Il processo di recupero delle acque chiarificate è finalizzato ad una progressiva riduzione degli emungimenti di acqua di falda ed inserito in progetti di risparmio idrico.

Lo stabilimento di Larino processa tutti i reflui di produzione nel depuratore aziendale e scarica il chiarificato in acque superficiali. Anche la gestione dell'impianto di Larino avviene secondo procedure stabilite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Impatto acustico

Sito produttivo di Alfonsine

Come da Piano di monitoraggio AIA Fruttigel ogni anno effettua una verifica dei limiti di emissione sonora, compreso il criterio differenziale sia diurno che notturno, secondo le modalità di rilevamento e misurazione previste dal DMA 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e della norma UNI 11143-5 "Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti" - Qualora ampliamenti o nuovi progetti prevedano nuove fonti acustiche, è cura di Fruttigel notificarle ad ARPAE mediante modifiche all'atto autorizzativo in corso di validità contenente una valutazione di impatto acustico previsionale. Le valutazioni di impatto acustico effettuate nel 2019 consentono di affermare che l'attività dell'intero stabilimento rispetta sostanzialmente i valori limite dettati dal DPCM 14/11/1997 sia assoluti che differenziali. Pertanto la rumorosità prodotta dallo stabilimento FRUTTIGEL è compatibile, dal punto di vista acustico, con le indicazioni dettate dalla Legge e dai Piani e Programmi di riferimento.

Sito produttivo di Larino

Anche per lo stabilimento di Larino dalle valutazioni acustiche effettuate emerge che lo stesso sito rispetta i limiti di legge stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico ambientale.

In caso di modifiche a linee ed impianti che possano portare variazioni all'impatto acustico verranno implementate nuove misurazioni al fine di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, con le indicazioni di legge ed i piani e programmi di riferimento.

Interventi finalizzati all'efficientamento energetico

Installazione meter per misure elettriche e termiche (DLGS 102/2014)

Prosegue e si sviluppa nel 2019 l'analisi dei consumi iniziata nel 2017 con l'installazione di meter (elettrici e termici) per il monitoraggio di linea e reparto. Questa analisi è finalizzata alla definizione e controllo dei consumi specifici per tipologia di prodotto al fine di:

- evidenziare anomalie di consumo
- finalizzare meglio gli interventi di efficientamento energetico
- misurare e monitorare gli interventi di efficientamento realizzati

Si è proceduto all'acquisto ed implementazione di software per la realizzazione di progetti di gestione energetica e di integrazione di macro dati che è finalizzato al calcolo dei consumi specifici per reparto e di supporto per la definizione dei modelli energetici e termici necessari per le future valutazioni di efficientamento energetico.

Relamping dei siti di Alfonsine e Larino

Il Relamping del sito di Larino ha portato, rispetto alla situazione precedente all'investimento, ad un risparmio netto di energia elettrica per illuminazione pari a 251.123 kwh. Tutte le lampade di produzione e dei locali magazzino e celle sono state sostituite con la tecnologia LED. Inoltre, in celle e magazzini dove non si ha presenza di personale fisso, si è scelta la tecnologia LED abbinata a sistemi di rilevazione delle presenze, al fine di ridurre l'accensione delle lampade solo quando strettamente necessario e diminuire anche il monte ore di utilizzo di tali punti luce.

Il relamping del sito di Alfonsine, il cui progetto prevede la sostituzione dei corpi illuminanti di celle e magazzini e di tutte le aree esterne con tecnologia LED ed intelligente, sarà realizzato a partire dal 2020.

Revamping vasca di ossidazione B

Ad 2020 è stato realizzato il progetto di revamping della vasca di ossidazione B del depuratore aziendale. Il progetto prevede la totale sostituzione del sistema attuale di diffusione dell'aria mediante FRINGS con piattelli di fondo a micro bolle. Questo sistema, oltre a garantire una maggiore diffusione dell'aria nella massa areata e quindi una più lineare capacità depurativa dell'intera vasca, sarà anche fonte di un grosso risparmio di energia elettrica in quanto sarà diminuita in maniera sostanziale la potenza installata.

Comunità sociali

Il rapporto tra Fruttigel e le comunità sociali può essere considerato secondo tre accezioni.

Comunità come territorio

Il tema dei rapporti tra Fruttigel il territorio e le "comunità sociali" che lo caratterizzano, è proseguito nel 2019: ad esso è dedicato uno specifico ambito di lavoro nella parte terza del presente rapporto.

Comunità come solidarietà

Una prima accezione di comunità fa riferimento invece ai bisogni o alle opportunità che si presentano nella società locale. Si tratta in questo caso di iniziative meno collegate alle attività caratteristiche, ma che manifestano la predisposizione di Fruttigel al "farsi carico" di aspetti che migliorano generalmente la convivenza

Contributi alla collettività	2017	2018	2019
1) Sostegno alle fasce deboli della popolazione	66.010	76.176	305.294
2) Iniziative a favore dei dipendenti	33.353	35.450	28.794
3) Attività culturali e sportive	8.116	16.690	45.898
Totale	107.479	128.316	379.986

Tabella 30
Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali 2017-2019 (euro)

Delle voci riportate in tabella è opportuno sottolineare l'impegno da parte di Fruttigel nel sostegno alle fasce deboli della popolazione, consapevolmente motivato dalle difficoltà che negli ultimi anni, a seguito della difficile congiuntura economica, hanno interessato un numero sempre crescente di persone.

In tale ottica il contributo fornito dall'azienda al Banco Alimentare delle varie Regioni italiane in primis dell'Emilia Romagna, attraverso propri prodotti per un ammontare corrispondente a € 302.844, manifesta chiaramente come Fruttigel intende interpretare il tema della solidarietà.

Relativamente alle iniziative a favore dei dipendenti, oltre a quelle indicate nella tabella sopra riportata, punto 2) l'azienda ha istituito stabilmente, uno sconto del 10% per gli acquisti allo spaccio aziendale.

Comunità come movimento cooperativo

Una terza fondamentale accezione di comunità è quella specificamente cooperativa. Fruttigel è parte attiva del movimento sia per quello che riguarda la partecipazione alle attività sia per quello che riguarda il sostegno economico.

Contributi erogati	2017	2018	2019
Contributi associativi a organizzazioni di categoria	255.070	238.690	235.167
Contributi a enti del settore di lavorazione	8.511	12.011	14.948
Totale generale	263.581	250.701	250.115

Tabella 31
Contributi versati trend 2017-2019 (euro)

Comunicazione

Il tema di ciò *che Fruttage! intende comunicare e di come farlo*, affrontato in modo trasversale anche dagli ambiti descritti nella terza parte del presente rapporto, è stato oggetto negli ultimi anni di grande e consapevole attenzione ed ha avuto ulteriore impulso a seguito dell'inserimento della funzione Marketing, appositamente dedicata agli aspetti citati.

Uno dei primi bisogni sentiti ed affrontati, è stato quello di implementare e gestire strumenti comunicativi che, sia verso l'interno che verso l'esterno, possano trasmettere il principio cardine caratterizzante già da tempo l'attività produttiva di Fruttage!: l'attenzione alla qualità, sostenibilità e benessere alimentare dei consumatori. Ricordiamone schematicamente i motivi:

Valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli e benessere alimentare

Stile di vita e alimentazione corretti si stanno affermando come strumento di prevenzioni di numerose e gravi patologie (*ridurre l'apporto delle proteine animali nella dieta e degli zuccheri semplici aumentando i consumi di frutta e verdura, in particolare da agricoltura biologica*)

Consumare frutta e verdura è molto più sostenibile per il nostro pianeta che consumare cibi di origine animale (*un ettaro di terreno utilizzato per produrre frutta e verdura può sfamare 30 persone in un anno; lo stesso ettaro utilizzato per produrre carne, latte e uova sfama solo 6 persone*)

Per raccontare l'operato dell'azienda, i valori sottesi, le innovazioni e i prodotti ai diversi portatori di interesse di Fruttage! sono stati implementati strumenti molteplici:

- **house organ** e **comunicazioni periodiche** rivolte ai dipendenti;
- **newsletter** e **informative** destinate ai clienti Italia ed estero e ai soci, in relazione alle principali novità di Fruttage! e agli appuntamenti fieristici di settore;
- **canali social ufficiali** (facebook e twitter) per intraprendere una comunicazione regolare con gli utenti finali al fine di promuovere e rendere sempre più trasparente l'immagine corporate dell'azienda, la filosofia, i marchi e i prodotti.





Tra i canali di comunicazione aziendale, da luglio 2019 è on line il nuovo *sito web aziendale* www.fruttage.it, che ha visto una sostanziale rivisitazione del layout grafico e dei contenuti, finalizzata ai più attuali obiettivi di comunicazione di Fruttage!. A tal fine, si è dato ampio respiro alle sezioni *Corporate* e *Sostenibilità*, si sono dedicate pagine dettagliate per i diversi prodotti a marchio Fruttage! e per le diverse opportunità per ogni canale commerciale (consumatore, ristoratore, private label, industria.) e sono state implementate nuove sezioni quali la rubrica *Sana Alimentazione*, per la quale l'azienda si è avvalsa della consulenza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e la rubrica *Ricette* a base di prodotti Fruttage!, in collaborazione con una importante foodblogger del territorio.

Sempre nell'ambito delle attività di comunicazione e promozione dell'immagine di Fruttage!, si sottolinea inoltre il sostegno alle società sportive nel territorio e alle iniziative locali (sia ad Alfonsine che a Larino). In particolare nel corso del 2019, Fruttage! ha investito in numerose iniziative dedicate alla promozione del brand Almaverde Bio, sia in relazione ai vegetali surgelati che ai prodotti Almaverde Bio ambiente (polpa e passata di pomodoro, nettari e bevande di frutta).

Per quanto concerne le verdure surgelate Almaverde Bio, ricordiamo tra le principali azioni:

- **spot radio in store e proiezione di un filmato** dedicato alla gamma frozen all'interno dei punti vendita dell'insegna Picard Italia;
- **uscite pubblicitarie dedicate alla gamma frozen** su Il Resto del Carlino QN e sugli house organ delle principali insegne di distribuzione (Conad, Coop, Despar);
- **attività di marketing di prossimità attraverso la tecnologia mobile**, azione che ha consentito di intercettare l'utente profilato nel raggio di 2 km da un punto vendita Coop, attraverso la visualizzazione di uno specifico annuncio pubblicitario dedicato alla gamma verdure surgelate Almaverde Bio sullo smartphone.

In relazione invece ai prodotti Almaverde Bio grocery, nel corso del 2019 è stato realizzato un intenso programma di marketing per il supporto delle vendite di polpa e passata di pomodoro Almaverde Bio confezionate in carta Tetra Recart formato 390 g. Tale percorso ha portato nel 2020 alla implementazione di due strumenti:

- un mini-sito dedicato con tutte le informazioni sul prodotto e sui vantaggi degli imballaggi in termini di praticità e sostenibilità;
- un flyer applicato sulle confezioni che sintetizza le caratteristiche del prodotto e del packaging, fornendo inoltre spunti per l'utilizzo del prodotto grazie a gustose ricette realizzate in collaborazione con la food blogger Bettina in Cucina.

Infine, a livello più trasversale, sono state realizzate con continuità campagne sponsorizzate dedicate ai prodotti presenti sullo shop on line Almaverde Bio ambiente <https://shop.almaverdebio.it/> anche sui canali social Almaverde Bio (Facebook e Instagram).



Educazione e comunicazione, significano per Fruttagel impegnarsi a:

- 1) proporre ai nostri clienti nuovi prodotti buoni, sani e da abbinare ad uno stile di vita adeguato;
- 2) aumentare la consapevolezza di clienti e consumatori sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità (soprattutto i bambini);
- 3) promuovere il consumo dei prodotti biologici.

Sul piano educativo, per il quinto anno consecutivo Fruttagel propone un importante progetto di educazione alimentare rivolto alle classi delle scuole primarie di primo grado dei comuni di Alfonsine e Ravenna. A partire dall'anno scolastico 2019/2020, il progetto educational è rivolto inoltre, nella regione Molise, alle scuole primarie dei comuni di Larino (in cui Fruttagel ha uno stabilimento produttivo), Guglionesi, Montorio nei Frentani, Portocannone, San Martino in Pensilis e Ururi, territori che hanno risposto all'iniziativa con forte interesse e partecipazione.

Il progetto didattico, denominato **"Dal campo al banco con Ortilio"**, intende promuovere, con approfondimenti e riflessioni sia a scuola che in famiglia, stili di vita sani ed abitudini alimentari corrette ed equilibrate, valorizzando qualità e genuinità della filiera alimentare, incentivando comportamenti rispettosi dell'ambiente. All'interno del progetto, ogni anno viene proposto alle classi un concorso caratterizzato da differenti tematiche, che si sintetizzano nello storico qui di seguito:



- **2014: "Cuochi designer"**, si richiedeva alle classi di comporre delle vere e proprie "opere d'arte" utilizzando frutta e verdura;
- **2015: "Invito a pranzo con l'atleta"**, ogni classe doveva individuare un atleta ed elaborare un invito a pranzo con le varie portate studiate ad hoc per il tipo di sport praticato, basate soprattutto sull'utilizzo di frutta e verdura;
- **2016: "Le stagioni nel piatto"**, finalizzato alla conoscenza della stagionalità di frutta e verdura e all'importanza di un consumo orientato al rispetto della stagionalità medesima;
- **2017: "Lo Chef degli avanzi"**, ha lo scopo di far riflettere i ragazzi sul valore del cibo e sul riutilizzo sostenibile degli alimenti.
- **2018: "L'etichetta perfetta"**, si propone di far riflettere i più piccoli sulle funzioni delle indicazioni presenti nelle etichette e nelle confezioni degli alimenti, e sull'importanza di una loro attenta lettura e comprensione ai fini di compiere scelte alimentari consapevoli.
- **2019: "Dai voce alla salute"**, ha lo scopo di mettere in rilievo l'importanza del consumo di frutta e verdura, stimolando la riflessione sui corretti comportamenti alimentari







PARTE
Terza



Lo sviluppo del Piano di sostenibilità

Lo sviluppo del Piano di sostenibilità nel corso del 2019 si è svolto in coerenza con i suoi indirizzi e tenendo conto delle indicazioni degli stakeholder. Nella tabella riassuntiva che segue e nella matrice di materialità sono schematizzate le informazioni al proposito.

Gli elementi positivi da sottolineare riguardano complessivamente l'ambito core, con risultati apprezzabili che si aggregano attorno al tema del biologico (soprattutto sul versante della crescente attività dei conferenti). Parimenti in sviluppo, secondo le indicazioni del piano, i temi organizzativi e riguardanti in generale le politiche del personale, con una specifica enfasi sui comportamenti responsabili dei lavoratori (Codice e Carta dell'appartenenza).

Per lo sviluppo estero lo sforzo ha riguardato la qualificazione delle relazioni, che tuttavia non si sono ancora trasformate in un significativo aumento dei volumi. Vi è invece ancora necessità di miglioramento per le politiche riguardanti i fornitori. Si tratta di un ambito che necessita di un particolare impegno.

Corre tuttavia l'obbligo di segnalare - anche perché vi si tornerà inevitabilmente nel prossimo rapporto - la condizione di particolare incertezza dell'esercizio 2020 in ragione del Covid-19, come già segnalato in precedenza.

Gli effetti del virus si sono manifestati sia in termini organizzativi che in termini umani, con gli alcuni contagi nella compagine aziendale. Sugli aspetti economici è ora prematura una previsione, per quanto alcuni effetti critici sono da paventare.

Più strettamente legato al piano di sostenibilità, è stato impossibile completare il programma di stakeholder engagement: se l'obiettivo era di sviluppare il dialogo con le classiche categorie dei lavoratori e dei conferenti di materia prima, solo il primo di questi due aspetti è stato realizzato, mentre il secondo - già calendarizzato per la metà di marzo 2020 - non si è realizzato in ragione del *lockdown*. Così di seguito sarà rendicontato solamente il primo dei due programmi, mentre per il secondo è necessario rimandare almeno alla seconda parte dell'esercizio in corso, che sconterà inoltre, inevitabilmente, gli effetti che già ora si paventano sull'andamento dell'annata agraria.

I risultati che si manifestano in sintesi nella tabella che segue e nella stessa matrice di materialità dovranno soprattutto servire come base di confronto e riflessione su una situazione in profondo e incertissimo cambiamento, per quanto Fruttigel non intenda affatto declinare dai suoi impegni per la sostenibilità pur consapevole degli sforzi che sarà necessario compiere. Ne deriva un richiamo a tutti i protagonisti della filiera perché assieme si possano individuare i mezzi e le pratiche migliori per superare questa difficile situazione.

Si è già detto inoltre che per la revisione del piano industriale si è considerato ragionevole attendere, proprio in ragione della grande incertezza attuale, la qual cosa tuttavia rende ancor più necessaria e impegnativa la visione riguardante la sostenibilità, confermata e esposta dalla tabella e dalla matrice seguenti, poi dalle schede analitiche riferite ai diversi ambiti rilevanti

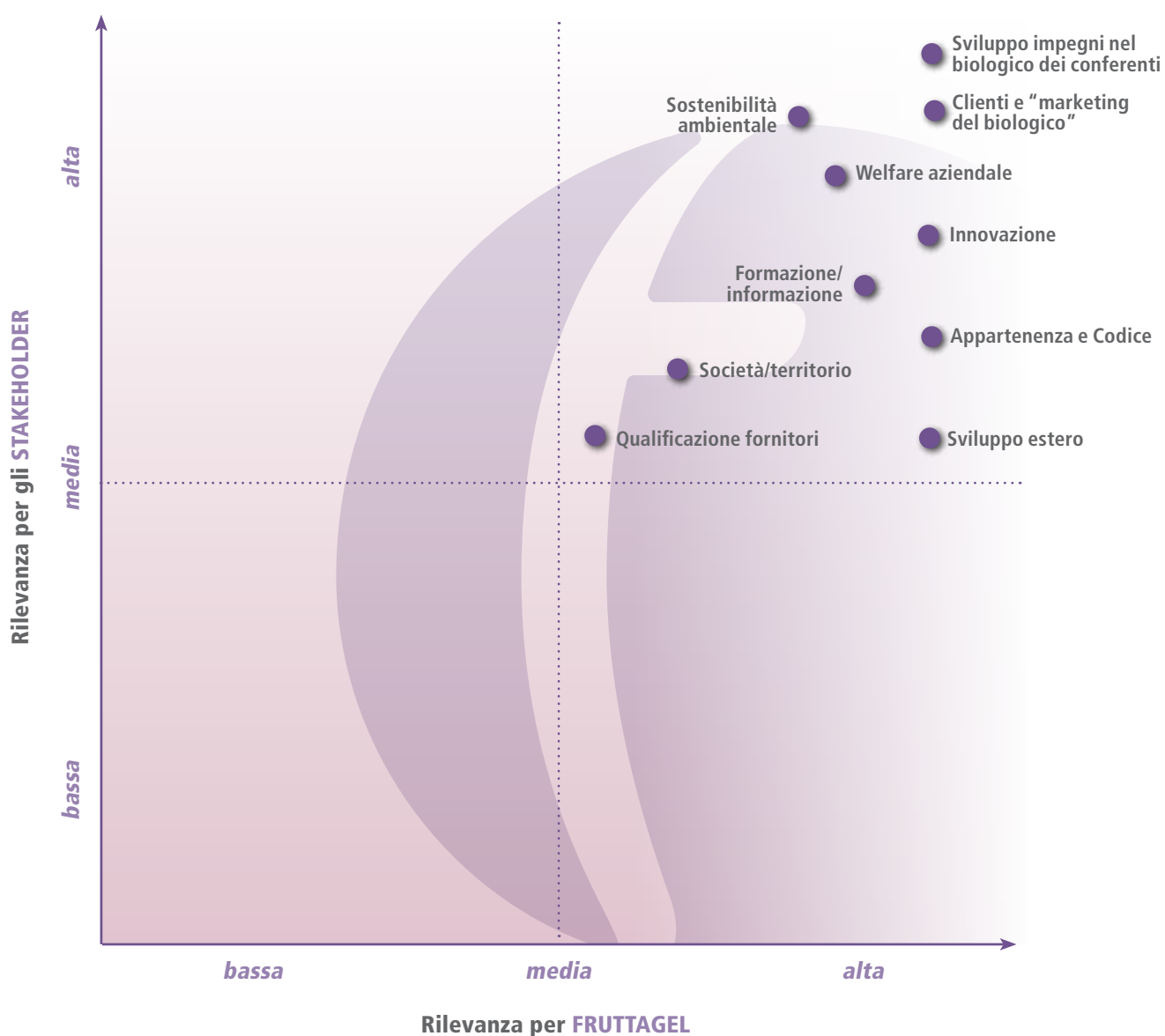
3 Il Piano di Sostenibilità

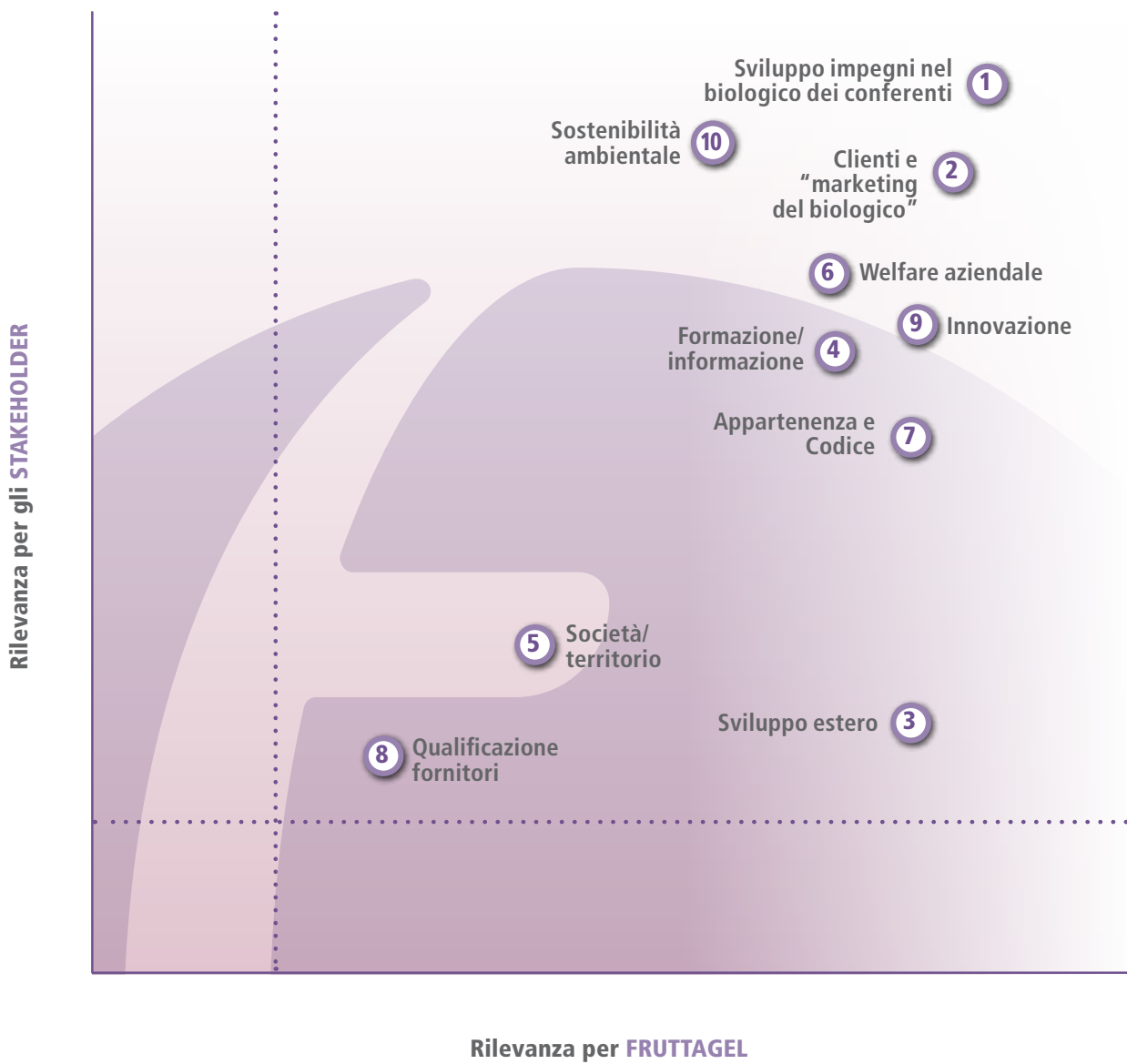
La matrice di materialità

La matrice di materialità è lo strumento più efficace per rendere evidente la strategia di sostenibilità dell'organizzazione, cioè l'incontro degli interessi propri dell'impresa con quelli degli stakeholder.

Sull'asse delle ascisse è indicato l'interesse dell'impresa rispetto alla determinata politica (progetto, attività). Su quello delle ordinate l'interesse degli interlocutori (stakeholder) valutato principalmente con lo stakeholder engagement.

Il quadrante in alto a destra è chiamato "quadrante della materialità", cioè il luogo dove si incontrano le più alte aspettative dell'impresa con quelle degli stakeholder. È dunque l'area ove è massima la possibilità di produrre valore condiviso.






Sintesi del piano di sostenibilità e suo andamento

Nella tabella che segue i contenuti della matrice di materialità sono meglio descritti. Per ognuna delle politiche che costituiscono il piano di sostenibilità vengono indicati gli obiettivi più specifici (DMA), gli interlocutori di riferimento principali, i riferimenti con gli DSGs e infine la valutazione delle modifiche della determinata politica rispetto all'esercizio precedente.

Ambito rilevante	DMA Disclosure Management Approach	Stakeholder critico	Valore per gli stakeholder
1. Sviluppo impegni nel biologico dei conferenti	<i>Un gruppo fidelizzato di conferenti che sviluppino coltivazioni biologiche nel medio periodo</i>	<i>Conferenti materia prima agricola</i>	<i>Perseguire redditi maggiori e più stabili nel medio periodo. Sviluppare/innovare l'impresa</i>
2. Clienti e "marketing del biologico"	<i>Operare nei confronti dei clienti per promuovere/consolidare i prodotti bio</i>	<i>Clienti</i>	<i>Garanzia di qualità e di impegno complessivo (ambientale) di Fruttage!</i>
3. Sviluppo estero	<i>Aprire e sviluppare un segmento di mercato verso i mercati esteri</i>	<i>Impresa Conferenti</i>	<i>Promuovere il valore legato ai caratteri di biologico, qualità e "italianità" dei prodotti</i>
4. Formazione, informazione	<i>Fidelizzare, qualificare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Stabilità e qualità del lavoro; miglioramento del clima interno</i>
5. Società/territorio	<i>Sostegno allo sviluppo imprenditoriale e sociale territoriale; economia circolare</i>	<i>Comunità locali, imprese, start up, conferenti</i>	<i>Proporre e sostenere iniziative di sviluppo; qualificazione del paesaggio</i>
6. Welfare aziendale	<i>Programmi e iniziative che qualifichino la condizione occupazionale</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Programmi di valorizzazione del "lavorare in Fruttage!"</i>
7. Appartenenza e Codice	<i>Partecipazione dei dipendenti al sistema delle regole (Carta), revisione Codice</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Rafforzamento etica ed efficienza</i>
8. Sostenibilità e qualità e delle forniture	<i>Coordinamento/ottimizzazione delle politiche di fornitura indirizzate alla sostenibilità</i>	<i>Fornitori di materie prime agricole e di beni e servizi</i>	<i>Operare per lo sviluppo sostenibile delle imprese fornitrici e la qualità della relazione</i>
9. Innovazione: prodotti e processi	<i>Iniziative e progetti per una maggiore produzione di valore e sostenibilità</i>	<i>Clienti, consumatori, dipendenti, conferenti</i>	<i>Nuovi prodotti e processi, impatti dell'impresa in campo ambientale e della nutrizione</i>
10. Sostenibilità ambientale	<i>Garantire riduzione d'uso di energia e razionalizzazione d'uso delle Energia, risorse, ecc</i>	<i>Consumatori, ambiente, collettività</i>	<i>Ispirare ogni azione, interna ed esterna, al criterio generale della sostenibilità; influire sulla filiera</i>

Così il segno '+' indica un soddisfacente avanzamento della politica o del progetto, mentre il segno '=' indica che, secondo la visione della governance dell'impresa, i risultati non sono del tutto soddisfacenti, ovvero che gli esiti non sono corrispondenti allo sforzo che è stato profuso. Si tratta insomma delle aree di possibile miglioramento per conseguire i risultati attesi del piano di sostenibilità.

Rif. SDGs Goal e Target	Trend 2019
 2.4 <i>Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti</i>	+
 3.9 <i>Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo</i>	+
 12.2 <i>Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</i>	+
	+
 8.2 <i>Raggiungere livelli più elevati di produttività economica</i> 8.8 <i>Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto</i>	+
	=
 8.3 <i>Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione</i> 8.5 <i>Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità</i>	+
	+
	=
 8.2 <i>Raggiungere livelli più elevati di produttività economica [...] anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</i>	+
 6.3 <i>Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato</i>	
 7.2 <i>Aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale</i> 7.3 <i>Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</i>	+
 3.1 <i>Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali</i>	
 8.4 <i>Migliorare, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale</i>	

La consultazione degli stakeholder: dipendenti

Come si è già detto, l'esplosione del contagio da Covid-19 ha interrotto il processo di consultazione degli stakeholder, che prevedeva, come per l'anno precedente, due diversi campi di dialogo: conferenti di materia prima agricola e lavoratori dell'impresa.

Mentre con i lavoratori si è sviluppato il dialogo ed è stato possibile raccogliere le valutazioni, per i conferenti è stato impossibile, per cui di seguito si rendiconta unicamente sui primi. Nel seguito dell'esercizio 2020 si spera sia possibile disporre delle opinioni anche del secondo gruppo.

La consultazione dei lavoratori ha interessato il middle management, un gruppo di una ventina di quadri e impiegati. Si tratta, con modeste variazioni, dello stesso panel che ha partecipato all'aggiornamento del Codice Etico e, precedentemente, della Carta dell'appartenenza e che è stato coinvolto nelle precedenti consultazioni.

La stabilità del panel e della struttura della breve indagine ha reso possibile il confronto negli anni, anche se in questa consultazione si è adottato, a differenza delle precedenti inchieste, il questionario scritto. Ciò ha comportato risultati più analitici, per quanto la scala di valutazione sia la stessa degli anni precedenti.

Come nelle precedenti consultazioni, si è chiesto ai partecipanti di esprimere un giudizio utilizzando una scala dall'1 al 4, dove 1 rappresenta il completamente negativo e 4 il completamente positivo.

La consultazione si è svolta il 18 febbraio 2020. Ecco i risultati.

Item	2018	2019	2020
1. <i>Percezione del rapporto tra "comportamento giusto", sviluppo del welfare aziendale e vantaggio individuale</i>	2	3	2,86
2. <i>Qual è, tra i dipendenti, il grado di predisposizione all'aiuto reciproco?</i>	2	3	2,46
3. <i>Qual è il grado di ascolto e collaborazione con i colleghi?</i>	3	3	2,36
4. <i>Qual è lo stato complessivo di cordialità-correttezza, o in altri termini della "buona educazione"?</i>	4	3	2,86
5. <i>Come si valuta la condizione di genere (parità)?</i>		3	2,86
6. <i>Quanto è "amata e compresa" Fruttigel dai suoi lavoratori?</i>		3	2,6

La differenza rispetto agli anni precedenti deriva dal fatto che si è adoperato, come si è detto, un questionario anonimo da compilare per iscritto, mentre nelle precedenti consultazioni i risultati sono derivati da una discussione collettiva, assimilabile a un *focus group*. Bisogna dunque considerare la maggiore sensibilità e precisione dei pareri, oltre alla maggiore libertà di giudizio dei rispondenti.

Tutti i risultati medi si collocano sopra il valore mediano (2), per cui conviene limitarsi a osservare le differenze nelle valutazioni tra gli item, alquanto significative:

- tre item sono considerati, per così dire, "consolidati", rappresentando per i rispondenti valori forti e condivisi. Si tratta del rapporto virtuoso tra iniziative di welfare e comportamenti individuali, della condizione di genere e della diffusa "buona educazione".;
- il dato riguardante il rapporto affettivo dei lavoratori verso l'impresa è da considerarsi neutro;
- i due argomenti che meritano maggiore riflessione riguardano le relazioni interpersonali e/o gerarchico-organizzative ("aiuto reciproco" e "ascolto e collaborazione"), che segnano le valutazioni meno positive da parte dei partecipanti.



Le politiche, aggiornamenti

1. Sviluppo impegni nel biologico dei conferenti

Abbiamo detto

L'ambito in oggetto esprime la necessità per Fruttage di implementare, in un rapporto di reciproca fidelizzazione, un solido gruppo di conferenti (soci di fruttage) che sviluppino coltivazioni biologiche nel medio periodo. In particolare, si vuole:

- perseguire l'integrazione tra colture, associando allo sviluppo delle colture bio più tradizionali coltivazioni adatte alla produzione di bevande vegetali;
- incrementare il valore della relazione, determinando per gli stakeholder maggiore e più stabile redditività nel medio-lungo periodo.

Abbiamo fatto

Gli obiettivi quantitativi di sviluppo di fatturato nel Biologico contenuti nel piano industriale 2017/2019 sono evidenziati nel primo grafico nella pagina seguente.

Rispetto agli obiettivi del Piano industriale evidenziati nel primo grafico, i risultati dei consuntivi inerenti gli esercizi 2017, 2018 e 2019 vengono evidenziati nel secondo grafico nella pagina seguente.

Il raffronto evidenzia chiaramente come, pur in presenza di un lieve scostamento negativo rispetto agli obiettivi del Piano, vi sia stata una crescita costante dei prodotti Bio e che nell'anno 2020, sulla base delle previsioni di budget, è comunque previsto il superamento di oltre un punto percentuale di quanto ipotizzato nel Piano seppur riguardo all'anno 2019.

Ci impegniamo a fare

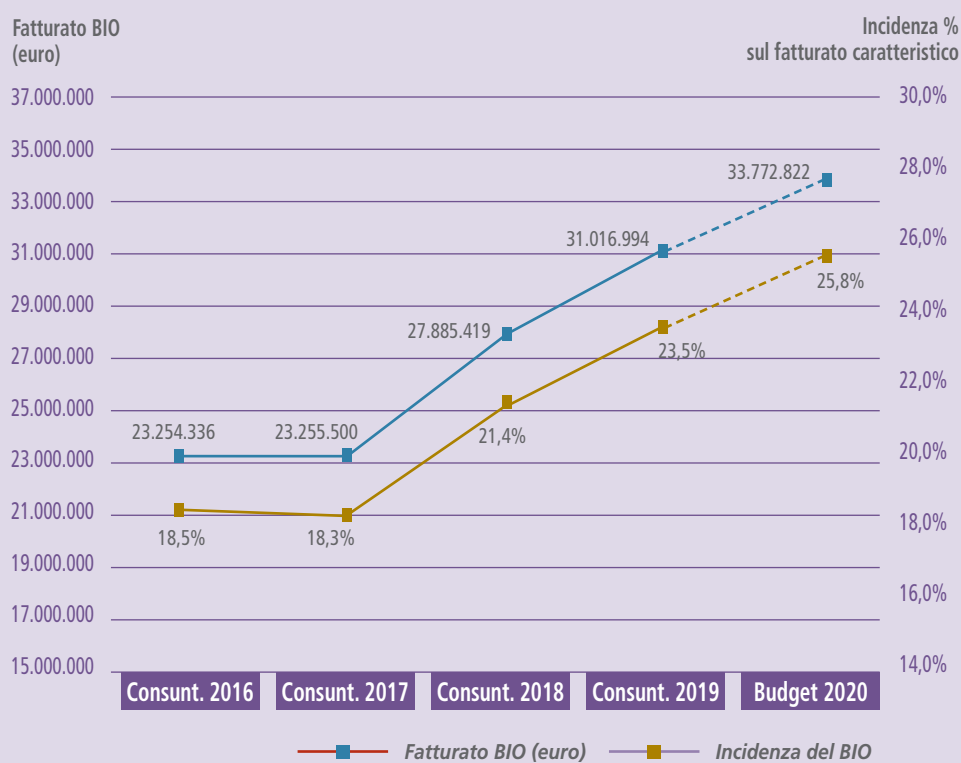
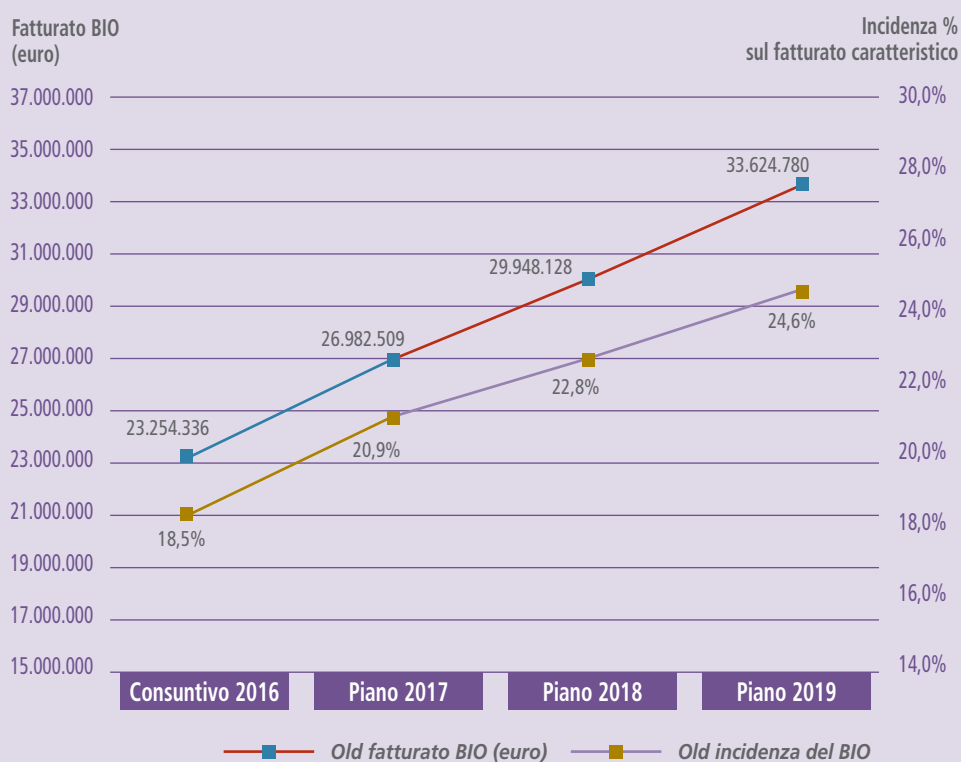
Fruttage, come detto, ritiene che la propria strategia di incremento delle quantità di prodotti biologici possa generare incrementi di redditività, per se e per i propri conferenti. Per tale motivo ci si propone di proseguire nell'incremento delle quantità trasformate di prodotti biologici, anche attraverso una riduzione delle tipologie convenzionali. Il primo obiettivo, pertanto, è quello di rispettare le complessive previsioni di budget 2020 evidenziato nel secondo grafico nella pagina seguente.

Ciò si ritiene raggiungibile attraverso una stretta interazione con i propri soci e riguarda i prodotti agricoli conferiti, rispetto ai quali evidenziamo nella tabella che segue gli obiettivi specifici di quantità e fatturato assunti per l'anno 2020, inerenti le principali tipologie di prodotti.

Prodotto Bio	Semina effettiva 2019	Obiettivo fatturato 2019*	Fatturato effettivo 2019	Previsioni semina 2020 HA/T	Obiettivo fatturato 2020*
Piselli	691 HA	2.865.000	2.541.000	945 HA	3.077.000
Fagiolini	150 HA	988.000	1.169.000	160 HA	1.429.000
Ortaggi in foglia (spinaci, bietta)	155 HA	2.041.000	2.686.000	160 HA	2.669.000
Borlotti	69 HA	63.000	87.000	45 HA	75.000
Frutta	3.000 T	7.473.000	6.636.000	3.300 T	7.308.000
Pomodoro	12.200 T	7.434.000	7.424.000	16.500 T	7.042.000

* I valori di fatturato obiettivo non comprendono le quote di prodotto eventualmente destinate a minestrone

Obiettivi fatturato Biologico e sua incidenza sul fatturato complessivo



2. Clienti e marketing del biologico

Abbiamo detto

Il bisogno di una precisa strategia di marketing, finalizzata a comunicare e valorizzare l'attività, le produzioni e gli impegni di Fruttage, è strettamente connesso ad un percorso di sviluppo anche comunicativo del "sistema agricolo Biologico". Lo scopo è di valorizzare - anche rispetto alla concorrenza - le nostre caratteristiche di impresa, la nostra storia (società cooperativa, soci conferenti, produzione biologiche in essere da lunghissimo tempo, ecc.) e le differenze, organizzative, di controllo e di attenzione a specifiche tematiche quali la sostenibilità ambientale.

Il marketing del biologico nell'ultimo biennio è stato modificato unendo attività ed eventi programmati e realizzati dal Consorzio Almaverde Bio (di cui Fruttage è socio fondatore) anche attività ideate e realizzate da Fruttage. Le attività programmate in sinergia, uniscono quindi attività Corporate Consorzio a quelle specifiche aziendali. Uno dei primi bisogni sentiti ed affrontati, è stato quello di implementare e gestire strumenti comunicativi che, sia verso l'interno che verso l'esterno, possano trasmettere il principio cardine caratterizzante già da tempo l'attività produttiva di Fruttage: l'attenzione alla qualità, sostenibilità e benessere alimentare dei consumatori.

Abbiamo fatto

Nel 2018 Fruttage ha assunto il controllo di AlmaverdeBio Ambiente (società di specifica emanazione del Consorzio Almaverde Bio che svolge attività di commercializzazione dei prodotti "ambiente") con il preciso scopo di poter gestire direttamente un marchio importante e conosciuto sul mercato e, anche attraverso ciò, ridurre quel gap di valorizzazione di "ciò che siamo". All'inizio del 2020 Alma Verde Bio Ambiente si è dotata di un nuovo responsabile commerciale allo scopo di dare nuovo impulso alla propria attività. Sempre nel 2018 si è strutturato un rapporto contrattuale con la società di comunicazione Homina, finalizzato, alla migliore gestione e promozione degli eventi istituzionali e commerciali promossi da Fruttage.

Durante il 2019 è iniziata una comunicazione inerente l'azienda, i valori sottesi, le innovazioni tramite house organ esterne rivolte a clienti ed interne rivolte ai dipendenti. Inoltre si è proceduto al rifacimento del sito *web aziendale* www.fruttage.it, che ha visto una sostanziale rivisitazione del layout grafico e dei contenuti, finalizzata ai più attuali obiettivi di comunicazione di Fruttage dando ampio respiro alle sezioni *Corporate* e *Sostenibilità*, *Sana Alimentazione*. Fruttage nello stesso periodo ha inoltre investito in numerose iniziative di comunicazione dedicate alla promozione del brand Almaverde Bio (polpa e passata di pomodoro, nettari e bevande, e verdure surgelate).

Ci impegnamo a fare

Per quanto sopra detto gli obiettivi prioritari sull'ambito in oggetto, sono i seguenti:

- mettere a punto strategie di Marketing "selettivo", finalizzato ad individuare clienti potenziali con interessi e strategie imprenditoriali/commerciali coerenti con i nostri valori;
- continuare lo sviluppo della comunicazione, implementando politiche e metodi di comunicazione istituzionale/commerciale, volte a promuovere e valorizzare la storia di Fruttage e il suo impegno per il futuro.

Questa attività dovrà svilupparsi sistematicamente nel territorio nazionale ed estero (tenendo conto dei target Paese individuati), sui clienti attuali e potenziali, attraverso specifici incontri di engagement.

A tale riguardo "se l'emergenza Covid-19 lo consentirà", l'impegno è di dar seguito ad un numero minimo di 3 incontri specifici su tali temi, con singoli clienti diversificati per canali e territorialità.

3. Sviluppo estero

Abbiamo detto

Le opportunità per FruttageL di sviluppo del proprio commercio all'estero sono direttamente proporzionali alla capacità dell'azienda di produrre qualità, affidabilità, livelli di servizio eccellenti e personalizzazione della proposta commerciale.

Lo sviluppo estero è parte essenziale dello sviluppo complessivo dell'azienda, fortemente orientata a valorizzare la propria filiera ed il controllo della stessa, la qualità dei propri prodotti, contemporaneamente promuovendo e facendo leva sul concetto stesso di "italianità".

Abbiamo fatto

L'attività principale degli ultimi anni si è focalizzata su specifici progetti di espansione commerciale all'estero, su paese che vedono nell'agricoltura Biologica la tipologia di agricoltura trainante. Le destinazioni geografiche principali sono state:

- USA;
- Canada;
- Nord Europa.

Per tali destinazioni/mercati abbiamo già provveduto a definire certificazioni e requisiti minimi necessari per poter partecipare alle negoziazioni. Per alcuni mercati, caratterizzati da normative e controlli stringenti, questo aspetto - che ha visto un grande sforzo della struttura organizzativa di FruttageL - è stato essenziale. Presso lo stabilimento di Larino si è proceduto ad una parziale revisione del lay out dello stabilimento, attraverso un investimento finalizzato alla predisposizione della struttura coerente con la possibilità di dar seguito a produzioni di ortaggi *ready to eat* per il mercato USA, con standard qualitativi nuovi e più elevati.

Per dar corso a quanto detto, FruttageL già dal 2016-2017 si è resa promotrice e gestore di una specifica Rete d'impresa, denominata Romagna Coop Food, attraverso la quale, in collaborazione con altre 4 aziende cooperative Emiliano Romagnole e Mulino Spadoni, si è inteso creare una rete di sinergie, informazioni ed esperienze, finalizzate a proporre una idea congiunta di sviluppo prodotti del nostro territorio sui mercati esteri.

Ciò nonostante, le previsioni e le aspettative di sviluppo, hanno visto un ridimensionamento rispetto a quanto ipotizzato nel piano industriale, anche per limiti alle possibilità di investimento necessarie ad entrare compiutamente e con le quantità richieste in alcuni mercati, oltre ad un forte aumento della concorrenza che, anche sui prodotti biologico, si è determinata negli ultimi anni.

Ci impegnamo a fare

L'emergenza Covid-19 ha certamente influito anche sulla possibilità di immaginarsi corretti piani di sviluppo sul mercato estero. Il primo impegno dell'esercizio, sarà comunque quello di impostare il prossimo piano industriale triennale, per quando già detto con orizzonte 2021-2023, all'interno del quale, alla luce delle esperienze fatte e dei nuovi requisiti minimi per l'export e per area geografica, definire obiettivi quantitativi e qualitativi di sviluppo fatturato e gestione delle relazioni che tengano conto della capacità produttiva e di investimenti dedicati, di adeguate marginalità, ma anche dei nostri valori e della nostra storia.

A tal fine all'inizio del 2020, abbiamo condotto uno studio sui flussi in esportazione del prodotto alimentare Italiano, relativo alle nostre categorie di prodotto raccogliendo i dati relativi ai principali

codici doganali dei ns prodotti (AMBIENT e FROZEN) e identificato, quantificato e qualificato, i flussi dall'Italia per i mercati ESTERI in tutto il mondo. Le informazioni raccolte, grazie ad un accurata elaborazione dati, analizzano i flussi del prodotto Italiano esportato verso il mondo (in particolare nell'ultimo triennio), completo di dato del peso percentuale delle varie aree mercato mondiali con i relativi trend di crescita e/o decrescita.

Ciò consentirà di avere indicazioni precise, per le categorie di prodotto di interesse FruttageL, dei flussi di esportazione possibili dall'Italia verso Estero, con identificazione delle aree "più" recettive

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi per l'esercizio 2020 sono:

- qualificare la proposta commerciale operando su mercati che cercano e premiano la filiera italiana ed il prodotto di qualità garantita e biologico;
- valorizzare anche i "marchi FruttageL", a partire dal marchio AlmaverdeBio;
- incremento fatturato: terminare l'esercizio 2020 con un fatturato estero in leggera crescita rispetto all'anno 2019, attestandosi pertanto a circa 9 ml di euro.

4. Formazione/informazione

Abbiamo detto

Questo ambito, ed in particolare proprio una corretta Formazione e informazione dei dipendenti, rappresenterà ancora di più la chiave di volta per rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda e la consapevolezza di ciò che sarà necessario essere e conoscere dell'operatività e delle strategie aziendali, per quanto sta avvenendo a seguito dell'emergenza Covid-19.

La crescita di conoscenze e competenze, l'agire sul fronte dell'integrazione tra le funzioni aziendali e tra gli stabilimenti di Alfonsine e Larino, sulla consapevolezza degli impatti del proprio lavoro su quello altrui, è sempre stato ritenuto da Fruttigel uno degli aspetti più utili ad un miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle performance, ma diverrà addirittura l'elemento essenziale con il quale gestire al meglio il prossimo futuro.

Abbiamo fatto

Nel 2019, negli ambiti sopra descritti, si è dato seguito a:

- progetto di efficientamento reparto confezionamento surgelati e progetto OCG reparto Tetra;
- formazione manageriale: ciclo di seminari interni su tematiche di attualità o legate agli interessi strategici di Fruttigel; qualificazione dei quadri aziendali attraverso la partecipazione al MIC (Master in Management dell'impresa Cooperativa);
- 4 numeri di *Noi di Fruttigel*, l'House Organ pubblicato con periodicità trimestrale;
- 2 eventi rivolti a tutto il personale, di informazione sui temi dell'andamento aziendale, Bilancio di Sostenibilità e Carta dell'appartenenza;
- condivisione di specifiche sessioni di formazione in entrata ai neo assunti sui contenuti della Carta Appartenenza, igiene alimentare e utilizzo delle risorse;
- diversi incontri formativi specifici sulla diffusione del nuovo Codice Etico e la sostenibilità.

Ci impegniamo a fare

Gli impegni per il 2020 sono purtroppo influenzati dall'emergenza Covid-19, che ha limitato in modo importante la definizione dell'ambito in questione. Continueremo certamente nella direzione intrapresa, ma necessariamente gli eventi, le azioni o le occasioni di confronto risentiranno, in termini di quantità ed efficacia, delle limitazioni e del distanziamento sociale cui saremo costretti. In particolare, non è dato sapere se alcuni degli obiettivi di seguito illustrati, siano effettivamente raggiungibili:

- 2 iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttigel, sulle scelte fatte, sulla propria visione, sulle criticità da gestire;
- almeno 3 (rispetto alle 4 di norma effettuate) uscite dell'House Organ *Noi di Fruttigel*;
- convocazione minima mensile della Direzione e bimestrale del Comitato esecutivo;
- effettuare percorso di formazione specifica per il miglioramento tecnico-commerciale della conoscenza della lingua inglese;
- continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità.

5. Società e territorio

Abbiamo detto

Il rapporto tra Fruttigel e le comunità locali di riferimento su cui insistono gli stabilimenti di Alfonsine e Larino, è essenziale per implementare la conoscenza del valore che l'azienda produce e può produrre presso i cittadini/consumatori e presso gli stessi dipendenti, oltre che costruire possibilità di sviluppo, anche della filiera agricolo/imprenditoriale, ed opportunità di crescita occupazionale nei territori di interesse.

In passato, come espresso in precedenti rapporti, non sempre tale rapporto e la creazione di valore condiviso che può generare, sono stati oggetto di interesse o piena attenzione da parte dei nostri interlocutori. Ciò rappresenta tuttavia, solo un ulteriore stimolo alla ricerca di un rapporto proattivo e di reciproca collaborazione con le comunità e le istituzioni territoriali di riferimento.

In particolare, tale proattività è auspicabile che possa avere un deciso miglioramento in relazione all'attività amministrativo-autorizzatoria, in termini di efficacia e contenimento dei tempi, che il Comune di Alfonsine dovrà compiere per supportare Fruttigel nell'iter necessario alla realizzazione del nuovo Magazzino automatico, investimento strategico per l'azienda e con enormi impatti positivi sull'ambiente e la mobilità del territorio.

Abbiamo fatto

Nel 2019 Fruttigel ha dato seguito a:

- sponsorizzazione e presenza con un proprio stand espositivo alla Sagra di Alfonsine;
- presenza alla Fiera Biennale di Lugo;
- sponsorizzazione Concorso enogastronomico Bartolomeo Scappi presso l'istituto alberghiero di Castel San Pietro Terme;
- collaborazione (anche come sponsor) con il Premio Cultura Bartolomeo Preziosi di Larino, premiando con un tirocinio retribuito presso lo stabilimento di Larino lo studente vincitore del concorso;
- estensione del progetto Ortilio ai comuni di Larino e limitrofi;
- incremento dell'occupazione di personale proveniente dai territori di Alfonsine (n 41) e Larino (n.22).

Ci impegniamo a fare

Fruttigel vuole accrescere il proprio ruolo di Azienda che contribuisce attivamente, ogni qual volta possibile, alla gestione dei temi sociali ed occupazionali, alla ricchezza ed alle iniziative di impegno sociale organizzate sui territori, in particolare di Larino ed Alfonsine.

L'auspicio, anche alla luce degli effetti negativi che l'emergenza Covid-19 produrrà sul tessuto economico-sociale e occupazionale, è che anche le Istituzioni ed Amministrazioni Comunali di riferimento abbiano un atteggiamento proattivo e piena consapevolezza della complessità e dei bisogni che un'azienda come Fruttigel ha nel dar seguito ai propri progetti di investimento e sviluppo.

Gli impegni per l'anno 2020, sono i seguenti:

- consolidare l'occupazione del territorio in entrambi gli stabilimenti di Alfonsine e Larino;
- consolidare l'attivazione continuativa di specifici percorsi di tirocinio/alternanza scuola lavoro verso gli studenti delle scuole superiori;
- continuare, su entrambi i territori, a realizzare il progetto scolastico Ortilio su benessere alimentare e corretta alimentazione;
- consolidare la partecipazione/sponsorizzazione di iniziative locali in linea con nostra missione.

Fruttagel per la comunità e il sociale

Anche durante dell'emergenza Covid-19 i valori ed i principi della nostra Mission hanno caratterizzato scelte importanti che abbiamo deciso di fare.

- A nome di tutti i propri dipendenti Fruttagel ha effettuato una donazione agli Ospedali di Ravenna e Lugo per complessivi € 40.000. Si tratta della donazione di importo più alto che l'azienda abbia mai fatto, con ciò volendo manifestare concretamente la propria vicinanza e il proprio ringraziamento nei confronti degli operatori sanitari che durante l'emergenza hanno messo a rischio la propria vita per prendersi cura delle persone a noi care.
- Abbiamo, per primi, dato seguito ad un acquisto significativo di mascherine da distribuire a tutti i dipendenti, prodotte dalla Coop Sociale Quid, che attraverso il Progetto Quid, ha riconvertito una produzione tessile in mascherine, occupando donne vittime di violenza o in situazione di svantaggio/difficoltà sociale.
- Abbiamo sottoposto, a spese dell'azienda, a test sierologici per l'individuazione di anticorpi, un numero importante di dipendenti Fruttagel allo scopo di meglio monitorare eventuali rischi di circolazione del virus Covid-19 all'interno della sede di Alfonsine, toccata da alcuni contagi.



6. Welfare aziendale

Abbiamo detto

Il sistema di welfare aziendale definito nel 2018 all'interno del rinnovo del contratto integrativo sottoscritto con le OOSS, è diventato la principale caratterizzazione delle politiche del lavoro e della gestione dei rapporti di lavoro in Fruttigel, migliorando il senso di appartenenza all'azienda, il livello reddituale dei dipendenti contenendo i costi ed incrementando l'efficienza organizzativo-produttiva.

Abbiamo fatto

Ricordiamo dapprima le principali misure che hanno caratterizzato il welfare in Fruttigel:

- somma fissa pari ad € 82, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali), aggiuntiva e non alternativa al premio di risultato;
- la convertibilità, a discrezione dei dipendenti, del premio di risultato a welfare aziendale;
- l'integrazione a carico dell'azienda in misura pari all'8% della retribuzione alle lavoratrici in astensione facoltativa dal lavoro per maternità, per l'intero periodo di durata della stessa;
- il riconoscimento al personale OTD (altrimenti non contemplati da norme e ccnl) di specifici permessi retribuiti in caso di congedo matrimoniale (5 giorni), per lutto (4 giorni) e per motivi di studio;
- flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e pausa pranzo delle lavoratrici madri in orario giornaliero;
- assistenza sanitaria integrativa (aggiuntiva alle previsioni del CCNL) per i Quadri.

Alla fine 2019 e inizio 2020, le misure suddette sono state completate con la sottoscrizione di una importante convenzione con il Clinica Domus Nova di Ravenna, che consentirà a tutti i dipendenti Fruttigel di:

- usufruire di prestazioni sanitarie a prezzi molto vantaggiosi rispetto agli standard di mercato;
- avvalersi (fino a concorrenza degli importi derivanti dagli 82 € sopra citati oltre all'eventuale destinazione del premio di risultato), del pagamento diretto da parte di Fruttigel alla struttura Domus Nova, delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie.

Si tratta in entrambi i casi del raggiungimento di obiettivi stabiliti nel precedente rapporto.

Relativamente agli obiettivi quantitativi di fruibilità delle misure si è ottenuto quanto segue:

- percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito della somma utilizzabile a rimborso (€82) di spese sostenute negli ambiti welfare: 26% (l'obiettivo che era stato fissato al 65% non è stato ottenuto a causa della non rimborsabilità diretta di alcune delle spese previste; tale limite è stato superato all'inizio del 2020 con l'attivazione di specifiche convenzioni con strutture sanitarie);
- percentuale dei dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di risultato in welfare aziendale pari al 35% (in questo caso si è raggiunto l'obiettivo che era stato fissato in misura pari al 30%).

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2020 è di migliorare ulteriormente la struttura, la fruibilità e conoscenza del sistema di welfare aziendale. Obiettivi specifici:

- attivazione di consulenze gratuite per i dipendenti sui temi nutrizionali e del benessere alimentare;
- attivazione di convenzioni agevolate con strutture Sanitarie sul territorio Molisano;
- raggiungere quota 50% relativamente al numero di dipendenti che usufruiscono della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare;
- raggiungere quota 40% relativamente al numero di dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in rimborso spese sostenute negli ambiti welfare.

7. Appartenenza e codice

Abbiamo detto

Il tema dell'appartenenza è stato inteso e trattato quale elemento utile a *rafforzare all'interno di Fruttageil una cultura del lavoro di stampo cooperativistico ed un maggiore attaccamento all'azienda, attraverso i quali accrescere produttività e competitività.*

In tale ottica era necessario focalizzarsi su due aspetti rilevanti:

- la costruzione di una vera e propria *Carta dell'Appartenenza*, che definisse una serie di comportamenti etici, doverosi, virtuosi e sostenibili; buone pratiche da adottare, basate sul buon esempio che ogni dipendente dovrebbe dare, per poterlo richiedere agli altri;
- la successiva revisione del *Codice Etico* di Fruttageil, che tenesse conto delle nuove politiche in materia di responsabilità sociale intraprese verso gli stakeholders e delle mutate attenzioni derivanti dalle stesse.

Abbiamo fatto

La Carta dell'Appartenenza, redatta nel 2017, è come noto, il principale documento di condivisione dei principi di "correttezza dei comportamenti" che Fruttageil ha portato avanti negli ultimi anni.

Condivisione, di finalità e contenuti, che ha riguardato tutti i dipendenti Fruttageil, prima in specifici incontri di aula, e successivamente in eventi di comunicazione pubblica.

Il documento è suddiviso in 3 sezioni (Lavoro, Comunicazione e Relazioni; Sicurezza e Ambiente; Qualità e igiene Alimentare) nelle quali si è definito un elenco dei principali comportamenti attesi e delle conseguenze potenzialmente producibili in caso di mancata adozione degli stessi.

All'attuazione della Carta si è dato seguito con specifica attività di controllo al fine di verificare l'applicazione dei precetti contenuti nella medesima, fornire ulteriormente spiegazioni e indicazioni su aspetti di gestione non chiari ai dipendenti, acquisire obiezioni, sollecitazioni o richieste da parte dei dipendenti stessi.

I lavori di revisione del Codice Etico si sono conclusi ad inizio 2019 con l'approvazione del nuovo testo da parte del Consiglio di Amministrazione ed hanno visto il concorso e il coinvolgimento della Direzione, del Comitato Esecutivo e del Gruppo di Lavoro che aveva elaborato la Carta dell'appartenenza. Il nuovo Codice Etico è stato successivamente illustrato a gruppi di Stakeholder, tra cui le rappresentanze sindacali.

Nella seconda parte del 2019 si è sviluppato altresì il lavoro teso ad individuare i contenuti e le modalità con cui promuovere e comunicare in modo più organizzato e significativo il Codice Etico a tutti gli Stakeholder interni ed esterni

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2020, relativamente alla Carta Appartenenza, è quello di dare continuità ai controlli ed al lavoro di condivisione e ascolto nato dalla stessa, che tanto è apparso come un formidabile acceleratore di decisioni e di realizzazione di attività.

La riduzione delle violazioni ai comportamenti definiti è stata evidente.

Nel 2019 il numero delle violazioni registrate è stato pari a 45 a fronte di n. 34 controlli effettuati, pertanto con un rapporto a 1,32 di violazioni riscontrate per ogni controllo effettuato. L'obiettivo per l'anno 2020 è quello di migliorare l'indice ottenuto nel 2019.

Anno	Numero controlli	Numero violazioni	Indice violazioni/controlli
2017	53	148	2,80
2018	77	145	1,88
2019	34	45	1,32

Relativamente al nuovo Codice Etico, l'obiettivo per l'anno 2020 non poteva che essere quello di completare il lavoro di promozione e comunicazione di cui si è detto sopra.

L'emergenza Covid-19 renderà difficilmente raggiungibile tale obiettivo, che rimane tuttavia al centro degli interessi e delle prossime azioni che Fruttigel intende sviluppare, non solo verso i propri lavoratori, ma - per quanto possibile - verso tutti gli stakeholder che potranno trovare nel nuovo Codice Etico, se lo vorranno, una base d'appoggio per lo sviluppo dei loro diritti e interessi.

**"IO FACCI
PARTE DI
FRUTTIGEL E
FRUTTIGEL FA
PARTE DI ME"**

CARTA dell'
APPARTENENZA

Percorso educativo alla cultura del lavoro e dell'appartenenza all'azienda: doveri, valori, principi, buone prassi, comportamenti eticamente corretti, solidali e sostenibili

Struttura della Carta

Insieme di comportamenti virtuosi:

- a)** Lavoro, comunicazione, relazioni
- b)** Sicurezza e Ambiente
- c)** Qualità e igiene alimentare

8. Qualificazione fornitori

Abbiamo detto

L'obiettivo di Fruttage di migliorare e monitorare le politiche verso i propri fornitori passa attraverso la loro segmentazione e qualificazione secondo criteri che tengano conto, oltre ai requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa anche della condivisione dell'approccio alla qualità, sicurezza, rispetto ambientale e della responsabilità sociale dell'impresa.

In considerazione della numerosità dei fornitori/forniture (materie prime, materiali di consumo, servizi, beni patrimoniali) e dei volumi/valori degli approvvigionamenti, l'obiettivo di breve periodo è la definizione dei criteri classificatori che meglio possono aiutarne il perseguimento.

Se infatti l'orizzonte strategico di Fruttage è *"l'essere protagonista di una filiera agroindustriale efficiente e sostenibile per il benessere alimentare delle persone"*, la qualificazione del rapporto con i propri fornitori e collaboratori esterni è senza dubbio uno dei fattori chiave.

Tutti i principali obiettivi di sviluppo sono dunque trasversalmente influenzati e influenzabili dalle politiche adottate verso i fornitori di materie prime, beni e servizi.

La qualificazione dei fornitori rappresenta per Fruttage un contributo al miglioramento e alla qualificazione del mercato che si traduce a vantaggio dei fornitori stessi nell'ambito di un processo avente una chiara valenza sociale.

Abbiamo fatto

La prima parte del lavoro si è conclusa con l'elaborazione e la condivisione di una "matrice modello" che combina le informazioni anagrafiche, economiche e "tecniche" del fornitore a quelle "valutative" derivanti dalla procedura sugli approvvigionamenti dell'Assicurazione Qualità, con l'ulteriore asse valutativo relativo proprio alla sostenibilità espressa dal fornitore.

Una volta costruito il "contenitore" che raccoglie tutte le informazioni aggiornate sui fornitori e le diverse valutazioni presenti nelle diverse aree aziendali ci si è posti il problema di come farlo evolvere in uno strumento fruibile e dinamico utilizzabile per misurare/monitorare i fornitori.

A questo punto è emerso da subito un importante vincolo tecnologico costituito dalla mancanza di un *sistema informativo* "dedicato" diretto ad ottimizzare questo processo di condivisione/valorizzazione delle informazioni sui fornitori.

Successivamente ci si è concentrati quindi nell'approfondimento dei servizi tecnologici presenti sul mercato che possono rispondere in modo rapido ed efficace a diverse esigenze quali:

- *disponibilità delle informazioni sui fornitori* (dove posso trovare tutte le informazioni aggiornate, nel momento in cui mi servono?);
- *capitalizzazione e condivisione delle informazioni in azienda* (come raccogliere le informazioni e valutazioni sui fornitori da parte delle diverse aree aziendali? Come rendere tali informazioni un asset aziendale utilizzabile in modo efficace ed efficiente?);
- *supporto decisionale* (quali sono i fornitori qualificati? Come valutare le performance dei fornitori?);
- *gestione del rischio* (come capire preventivamente se il fornitore soddisfa i miei requisiti? Come definire oggettivamente elementi di rischio? Come raccogliere commenti sui fornitori da parte delle diverse aree aziendali?);

- *relazione con i fornitori* (come rendere i fornitori proattivi nell'aggiornamento delle informazioni? Come impostare e condividere meccanismi di valutazione delle performance? Come definire e condividere percorsi tesi al miglioramento delle performance con i fornitori più strategici?).

Nel corso del 2019 non ci sono stati avanzamenti rispetto agli approfondimenti svolti precedentemente.

Ci impegnamo a fare

I prossimi obiettivi già a partire dall'anno 2020, se l'emergenza Covid-19 lo permetterà, saranno i seguenti:

- attivare un progetto che coinvolgerà i fornitori di imballaggi primari e secondari per meglio misurare e monitorare l'approccio rispetto alla responsabilità sociale d'impresa, alla valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità con l'obiettivo di individuare ambiti di miglioramento delle performance ambientali delle diverse tipologie di imballi utilizzati;
- attivare un progetto per lo sviluppo, anche ove possibile attraverso strumenti di block chain, di un sistema di tracciabilità di determinati prodotti e di conseguente maggiore coinvolgimento, monitoraggio e controllo di un campione di conferenti di materia prima agricola.

9. Innovazione: prodotti e processi

Abbiamo detto

L'innovazione in Fruttigel si concretizza attraverso progetti che uniscono le competenze interne di prodotto e processo con le capacità di porsi nei confronti dei clienti come un interlocutore propositivo ed in grado di innovare (elevando in tal modo anche la propria visibilità esterna), intercettando i nuovi trend di mercato e quindi i nuovi bisogni dei consumatori, con soluzioni ad alto valore aggiunto o sempre più "gourmet".

La rapidità ed efficacia di tali progetti, è più immediata quando Fruttigel riesce ad arrivare direttamente al consumatore o all'utilizzatore (B2B) attraverso l'utilizzo dei propri marchi.

Riteniamo tuttavia che la medesima rilevanza si possa concretizzare anche quando l'innovazione viene veicolata tramite clienti "Private Label", con cui serve però, affinché ciò si realizzi, un rapporto di partnership vera, competente e costruttiva.

Abbiamo fatto

In linea con quanto detto, negli ultimi anni Fruttigel ha spinto fortemente sul tema dell'integrazione tra le funzioni agronomiche, commerciali-produttive e di ricerca e sviluppo, investendo fortemente su quest'ultima funzione sia in termini di risorse umane che strumentali. I principali progetti implementati e conclusi, riguardanti l'innovazione sia di prodotto che di processo, sono:

- ampliamento gamma Alma verdeBio *frozen*: nuove referenze in lancio anche sul canale Retail;
- filiera integrata della produzione di lattini vegetali;
- internalizzazione di filiere produttive di broccoli, cavolfiori e vegetali ad alto valore aggiunto;
- sviluppo nettari e bevande di frutta, sia rivolti al target adulto che al target bambini, con riduzione o assenza di zuccheri aggiunti, secondo i dettami della sana e corretta alimentazione;
- sviluppo film di confezionamento compostabile per prodotti *frozen*: già adottati da diversi clienti;
- studio dell'impatto ambientale dei diversi packaging (secondo analisi dell'intero ciclo di vita - LCA) e valutazione di pack alternativi, maggiormente compatibili con l'ambiente, sia per l'area Ambient che Frozen.

Ci impegnamo a fare

Gli impegni per i prossimi anni, ruotano attorno alle capacità di Fruttigel di progettare e realizzare prodotti moderni, funzionali e di qualità, implementando le collaborazioni con Università ed enti di ricerca, mettendo sempre in primo piano i temi del benessere alimentare ed anche della sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi qualitativi principali sono pertanto i seguenti:

- innalzare la redditività dei nostri prodotti, introducendo produzioni e lavorazioni nuove per Fruttigel che coinvolgano sempre più attori della filiera (pomodoro datterino e altre varietà);
- introdurre nuove tecnologie che puntino a valorizzare il prodotto attraverso una maggiore complessità: sia relativamente all'elaborazione del prodotto che di servizio;
- costruire forme stabili di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica;
- proseguire progetti di "economia circolare" dedicati alla valorizzazione degli scarti/sottoprodotti di produzione.

10. Sostenibilità ambientale

Abbiamo detto

La sostenibilità ambientale è parte integrante della *Mission* di Fruttigel e i temi, le attenzioni, gli investimenti, le rendicontazioni ad essa riconducibili sono sempre stati presenti nei rapporti sociali e di sostenibilità dell'azienda.

Evidenziare in dettaglio tutti gli aspetti di attenzione (investimenti, energia, ricerca e innovazione) che Fruttigel continua ad avere, allo scopo di garantire il più possibile modelli di produzione, consumo e investimento sostenibili, è dunque una priorità. A tal fine, il capitolo inerente questi temi, contenuto nella seconda parte del presente rapporto, a cui si rimanda per un'esaustiva lettura, costituisce la parte più rilevante del lavoro che Fruttigel porta avanti con convinzione ed impegno.

Abbiamo fatto

L'attenzione alla sostenibilità ambientale si è manifestata in diversi progetti operativi e di investimento conclusi negli ultimi anni, i principali dei quali sono illustrati nella tabella seguente:

	Acqua e territorio	Immissioni atmosfera	Utilizzo energia	Riduzioni plastiche
Depuratore aziendale	2019 Recupero acque 199.000 mc; emungimento falda 621.000 mc (prelievo autorizzato per 750.000 mc) limitazione subsidenza cui è soggetto il territorio di Alfonsine			
Impianto di Cogenerazione		Minori immissioni in atmosfera	Massimizzazione efficienza energetica	
Relamping stabilimento di Larino			Sostituzione integrale lampade con tecnologia LED Riduzione consumi e migliore illuminazione	
Meter per misurazioni elettriche e termiche			Contabilizzazione consumi specifici Sviluppo piani efficientamento energetico reparti	
Pack compostabile				Busta Biodegradabile surgelati certificata UNI EN 13432 da materiale interamente compostabile
Nuovo magazzino automatico surgelati (contratto firmato a fine 2019 - tempi realizzaz. 3 anni)	Drastica riduzione navettamenti/mobilità prodotti (130.000 km in meno)	Minori immissioni in atmosfera (120 ton CO ₂ non immesse)	Massimizzazione efficienza energetica	

Ci impegnamo a fare

Anche gli impegni inerenti la sostenibilità ambientale saranno oggetto, a causa dell'emergenza Covid-19, ad inevitabili incertezze, riguardanti la effettiva possibilità di realizzazione e/o le tempistiche con cui potranno essere portati a termine progetti specifici:

Certamente, rimane la volontà di concretizzare gli impegni qualitativi in relazione a:

- sviluppo progetti che concretizzino una riduzione del consumo energetico di Fruttage, e di controllo del proprio impatto ambientale nel tempo (già in itinere un progetto pilota sviluppato con TetraPak, che verrà ripreso non appena possibile);
- ulteriore implementazione dell'utilizzo di pack compostabili in sostituzione delle attuali buste in plastica; studio per implementazione di pack in carta per buste surgelato;
- definizione e conclusione del progetto di Relamping anche nello stabilimento di Alfonsine, sempre con tecnologia LED;
- realizzazione progetto, già in itinere, per il riutilizzo di sottoprodotti o scarti di lavorazione vegetali, ad uso alimentare umano e animale, allo scopo di ridurre le quantità di prodotti vegetali oggi gestiti come rifiuto;
- realizzazione nuovo sistema diffusione ossigeno nelle vasche di depurazione (efficienza nella gestione, riduzione sostanziale dei consumi energetici e dell'utilizzo di ossigeno);
- sostituzione delle cannucce in plastica dei brik tetrapak con cannucce alternative a minore impatto ambientale (studio in itinere legato all'evoluzione delle normative nazionali ed europee).

Con la supervisione di **Mario Viviani**, hanno collaborato:

Giorgio Alberani
Paola Albonetti
Elisa Barbieri
Paolo Cristofori
Cristina Di Lenardo
Stanislao Fabbrino
Cinzia Fontana
Valeria Ghetti
Stefano Malpassi
Cristina Staffa
Francesca Stefanini
Massimo Tampieri
Davide Vecchi
Donata Venturi
Paolo Ziliani

Progetto grafico, impaginazione,
coordinamento
Agenzia **Pagina**, Ravenna

Stampa
Tipolito **NovaPrint Snc**

giugno 2020

Stampato su carta riciclata 100%
Fedrigoni "Arcoset" certificata FSC



FRUTTAGEL S.C.P.A.

Via Nullo Baldini 26
48011 Alfonsine (RA) Italy
tel. (+39) 0544 866511
fax (+39) 0544 866564
segreteria@fruttigel.it
www.fruttigel.it